

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022 – 2025

Aggiornamento 2024-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12438** del 15/10/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 75** Traguardi attesi in uscita
- 95** Insegnamenti e quadri orario
- 97** Curricolo di Istituto
- 137** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 158** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 182** Moduli di orientamento formativo
- 199** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 248** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 273** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 279** Attività previste in relazione al PNSD
- 287** Valutazione degli apprendimenti



293 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

299 Aspetti generali

301 Modello organizzativo

311 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

314 Reti e Convenzioni attivate

331 Piano di formazione del personale docente

335 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PROFILO STORICO

La “Regia Scuola Industriale” di Reggio Calabria, fu istituita con R.D.16 giugno 1907 ad iniziativa e con il concorso degli Enti locali (Comune, Provincia, Camera di Commercio) con lo scopo di formare abili operai per le industrie meccaniche, per l'ebanisteria e per le arti decorative e di prepararli altresì a diventare capi-officina e capi-fabbrica. Essa comprendeva un corso inferiore, della durata di due anni, che dava accesso al corso normale di tre anni diviso in tre sezioni: meccanica, ebanisteria e sezione decoratori. L'apertura avvenne nel novembre 1908 nei locali dell'Orfanatrofio Provinciale con 104 allievi iscritti e sotto la direzione dell'Ing. Agostino Moroni.

Il terremoto del 28 dicembre fece crollare l'edificio provocando la perdita di numerosi alunni e un insegnante.

Con decreto del marzo 1909, la Giunta di Vigilanza della Scuola venne sciolta e fu nominato Commissario Regio il Comm. Avv. Pasquale Andiloro alla cui energia si deve la rinascita di questa importante Istituzione. Infatti, nel maggio 1909 la Scuola venne riaperta con 49 allievi e fu ospitata provvisoriamente in una baracca di sei vani donata dal Comitato Veneto Trentino per il soccorso ai terremotati. A dirigerla era sempre l'ing. Moroni che si dimise dalla carica all'inizio dell'anno scolastico 1909/1910 e fu sostituito dal Prof. Salvatore Bevacqua, insegnante di Matematica e Disegno geometrico nella stessa Scuola.

L'anno scolastico 1910/ 1911 si aprì con 121 allievi iscritti. Le funzioni di Direttore, essendo il posto rimasto scoperto nonostante i diversi concorsi, continuarono ad essere affidate al Prof. Bevacqua.

Nell'anno scolastico successivo gli iscritti divennero 190 e l'incarico di Direttore fu affidato l'Ing. Carlo Buliani, insegnante di Tecnologia.



L'11 marzo 1912, un incendio distrusse completamente le baracche che costituivano la sede scolastica. Il disastro avrebbe potuto segnare la scomparsa se il Commissario Regio, Avv. Andiloro, non avesse disposto che, a soli tre giorni dall'incendio, le lezioni riprendessero in locali provvisori, sia pure ad orario ridotto. Un mese dopo, le lezioni ripresero regolarmente in nuovi locali riedificati sulla stessa area che aveva ospitato la precedente struttura.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio diede comunicazione del fatto sul Bollettino Ufficiale, elogiando giustamente il Commissario Regio, le Autorità e le Amministrazioni cittadine per il confortante esempio di energia e di civica virtù che avevano offerto.

La bontà di queste scelte si vide subito: all'inizio dell'anno scolastico 1912/1913 gli iscritti furono 240. Intanto, dopo le dimissioni dell'Ing. Buliani, la direzione della Scuola venne affidata all'Ing. Luigi Andreoni, già Direttore dell'Istituto Tecnico Industriale "Girolamo Montani" di Fermo (Ascoli Piceno), con l'intento di avviarne la trasformazione in Regio Istituto Industriale.

L'anno scolastico 1913/1914 vide 354 studenti iscritti al corso inferiore della scuola di II grado, nella sezione meccanici-elettricisti, e al corso superiore della scuola di III grado con sezione analoga.

L'energia e le competenze del nuovo Direttore, Ing. Andreoni, l'instancabile opera dell'Avv. Andiloro, già Commissario Regio e, a partire dal 31 gennaio 1916, Presidente del Consiglio di Amministrazione, consentirono che la riforma della Scuola, sostenuta pienamente dagli Enti locali che avevano notevolmente aumentato i loro contributi, fosse coronata dal riconoscimento ministeriale. Il 28 giugno 1917 il Decreto Luogotenenziale n°1092 classificava la Regia Scuola Industriale di Reggio Calabria in Regio Istituto Industriale, comprendente una scuola professionale di II grado ed una di III grado, sezione meccanici-elettricisti.



Sorgeva così il primo Istituto Industriale delle Calabrie.

Intanto, nel 1916, venivano appaltati i lavori per la costruzione della sede definitiva, su progetto dell'Ing. Andreoni. Nonostante una temporanea sospensione dovuta alla vicende belliche, i lavori procedettero alacremente tanto che, durante l'anno scolastico 1917/1918, si poté effettuare il trasferimento nei nuovi locali che, sebbene non ancora ultimati, permettevano, per la maggiore capienza e per la migliore distribuzione degli ambienti, un funzionamento più regolare dell'Istituto.

Intanto la lungimiranza del Consiglio di Amministrazione, che aveva intuito l'enorme potenzialità della nuova Istituzione scolastica e ne aveva previsto l'immane sviluppo, determinò l'acquisto di altre aree adiacenti ai nuovi locali affinché se ne potesse, in futuro, aumentare la capienza.

La bontà di tale previsione fu confermata dal favore dimostrato dalla popolazione della città e della Provincia verso l'Istituto; la popolazione scolastica, che nell'anno scolastico 1917/1918 contava circa 400 alunni, subì, negli anni successivi, un vertiginoso aumento: 430 alunni nel 1925/1926, 500 nel 1932/1933, 1400 nel 1947/1948, 1800 nel 1958/1959.

Agli inizi del 1919, scaduti i termini della nomina ministeriale del Consiglio di Amministrazione, i poteri furono assunti dal Commissario Regio, Avv. Andiloro. L'Ing. Andreoni venne sostituito, come Direttore incaricato, dall'Ing. Raffaele Del Monaco, ordinario di Meccanica dell'Istituto, il quale divenne poi Direttore di ruolo nel 1920.

Il 23 marzo 1921 si insediava il nuovo Consiglio di Amministrazione, presieduto ancora dall'Avv. Andiloro, il quale, al momento dell'insediamento, sottolineò che l'Istituto poteva a buona ragione considerarsi uno dei più importanti d'Italia sia per il numero degli allievi, sia per le razionalità e funzionalità dell'edificio, ormai in via di ultimazione.

Il 18 settembre 1924 con Regio Decreto n. 1927, il Regio Istituto Industriale, intitolato nel frattempo ad un eroe della Prima Guerra mondiale, il Tenente Antonino Panella, la cui



famiglia aveva donato il suolo su cui fu edificato, venne riordinato con la Regia Scuola di tirocinio ed il Regio Laboratorio-scuola per arti edili annessi.

Il 24 luglio 1926 il Comm. Avv. Antonio Trapani Lombardo, nell'assumere la Presidenza del nuovo Consiglio di Amministrazione, rivolse un doveroso, vivissimo plauso ed un ringraziamento riconoscente al suo predecessore, Avv. Andiloro, per lo zelo non comune, le assidue cure e lo spirito di sacrificio con cui aveva saputo trasformare la modesta Scuola del 1908 in un grande e fiorente Istituto Industriale.

Il 1 agosto 1928, quando l'Ing. Del Monaco venne trasferito alla Direzione dell'Istituto Industriale "Alessandro Volta" di Napoli, venne nominato Direttore supplente l'Ing. Francesco Carbone, ordinario di Tecnologia nell'Istituto, il quale, avendo seguito da vicino, come vice-Direttore, l'infaticabile ed intelligente opera dell'Ing. Del Monaco, fu in grado di proseguirla secondo le stesse direttive miranti soprattutto al potenziamento delle attrezzature delle officine e dei laboratori. La supplenza della Direzione fu mantenuta dall'Ing. Carbone fino al dicembre del 1932, quando venne nominato Direttore titolare 1° Ing. Alfonso Amoroso.

Con Regio Decreto del 24 agosto 1933 n. 1933, il Regio Istituto Industriale "Antonino Panella" di Reggio Calabria e la Regia Scuola di tirocinio annessa furono trasformati, a decorrere dal 1 ottobre 1933, in Regio Istituto Tecnico Industriale ed in Regia Scuola Tecnica a indirizzo industriale e artigiano.

Il 10 dicembre 1934 fu nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Ing. Giuseppe Laganà; sostituito dal 1936 al 1943 dall'Ing. Francesco Romeo.

Nel frattempo, sotto la Direzione dell'Ing. Amoroso, proseguiva l'opera di potenziamento dell'Istituto e delle scuole annesse, il che faceva crescere notevolmente il favore e la stima di cui l'Istituto godeva.

Nel corso della seconda Guerra mondiale l'Istituto pagò un pesante tributo: il 21 maggio



del 1943, in seguito ad una incursione aerea, furono distrutti o gravemente danneggiati l'Ufficio tecnico, il Laboratorio tecnologico, il Reparto trattamenti termici, il Laboratorio di misure elettriche, la cabina di trasformazione dell'energia elettrica ed il Reparto di aggiustaggio. Gli altri reparti del corpo di fabbrica delle officine furono tutti più o meno devastati, per cui molto materiale fu distrutto o talmente danneggiato da renderlo inservibile. Altro materiale andò perduto durante il successivo trasferimento nelle località di sfollamento, Palmi (RC) prima, S. Eufemia d'Aspromonte (RC) poi.

Il 22 ottobre 1943, dopo una breve occupazione dell'edificio da parte delle truppe alleate, l'Istituto poté finalmente riprendere a funzionare nella sua sede istituzionale. Da quel momento, al posto del disciolto Consiglio di Amministrazione, venne nominato Commissario governativo il Perito industriale Vincenzo Geraci, che in precedenza era stato anche insegnante dell'Istituto.

La precaria situazione determinata dagli eventi bellici fu affrontata con competenza ed energia sia dal Direttore Ing. Amoroso che dal Commissario Geraci che dovettero superare non poche difficoltà per ripristinare il normale funzionamento dell'attività didattica.

Il 16 luglio 1946 venne nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Antonino Zuccalà, il quale, in accordo e con il sostegno dell'Ing. Amoroso, affrontò e risolse il grave problema del ripristino dei locali devastati dal bombardamento.

I lavori, iniziati nel 1946, furono completati due anni dopo; nel frattempo, sotto la guida intelligente dell'Ing. Amoroso, si procedeva al parziale rinnovo dei macchinari e delle attrezzature.

Il 1 ottobre 1951, in seguito al trasferimento dell'Ing. Amoroso alla Presidenza dell'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Napoli, al suo posto venne nominato l'Ing. Francesco Carbone, titolare nella sede di Cosenza, il quale conservò tale incarico fino al 30 settembre 1961, quando lasciò la Scuola per raggiunti limiti di età.



In quel decennio i lavori di adattamento dei locali, di ripristino e di rinnovo dei macchinari e delle attrezzature di officine e laboratori, proseguì a ritmo intenso, nonostante le limitate risorse finanziarie del Bilancio dell'Istituto, grazie anche alla passione ed allo spirito di sacrificio di numerosi membri del personale tecnico.

Notevole e veramente degno di plauso fu anche l'impegno del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, del suo Presidente, Avv. Zuccalà, il quale, prestando con vero zelo la sua competente, appassionata e diuturna opera, incoraggiando e sostenendo l'impegno del Direttore e dei suoi collaboratori, permise che l'Istituto si affermasse brillantemente, specie nell'Italia meridionale, per l'importanza delle attrezzature di officine e laboratori e per la serietà dell'insegnamento, in considerazione anche del fatto che, nel frattempo, dall'unica sezione di meccanici-elettricisti presente nel 1908, si era passati a tre specializzazioni: meccanica, elettrotecnica e chimica industriale.

Nei 15 anni successivi l'Istituto continuò a prosperare affermandosi come una delle realtà più belle nel panorama scolastico della Provincia di Reggio Calabria e dell'intera regione e contribuendo a formare generazioni di validissimi periti industriali apprezzati non solo per la loro competenza professionale ma anche, e soprattutto, per il patrimonio di valori umani e civili acquisiti sui banchi di scuola.

Il 1 ottobre 1976, fattasi la popolazione scolastica così numerosa da rendere inadeguate le strutture dell'Istituto, il Ministro della Pubblica Istruzione ne dispose lo sdoppiamento dando vita al II Istituto Tecnico industriale.

Il D.P.R 30 settembre 1976 n° 1155, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 110 del 20 aprile 1978, sanciva tale istituzione assegnando la specializzazione elettrotecnica al nuovo Istituto, che rimaneva ubicato nella sede tradizionale del Regio Istituto Industriale, mentre l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Antonino Panella" conservava quelle di chimica e meccanica e veniva trasferito in un edificio progettato e costruito, come ampliamento, poco più a monte sulla stessa via Emilio Cuzzocrea, per ospitare la



specializzazione di chimica. In quell'occasione, il Direttore generale dell'Istruzione tecnica del Ministero della Pubblica Istruzione, Dott. Emanuele Caruso, destinò il nuovo edificio, come già detto, progettato per la specializzazione di chimica, all'indirizzo di elettrotecnica.

Contro tale decisione si levò il Consiglio di Istituto dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Antonino Panella", il quale aprì col Ministero della Pubblica Istruzione un contenzioso; in seguito ad esso il Ministro della Pubblica Istruzione, Sen. Franca Falcucci, dispose l'inversione delle specializzazioni. Risultarono quindi assegnate all'Istituto Tecnico Industriale "Antonino Panella" le specializzazioni di chimica e meccanica; la specializzazione di elettrotecnica fu invece assegnata al II Istituto Industriale che raccolse, così, l'eredità del Regio Istituto Industriale "Antonino Panella" e ne continuò la gloriosa tradizione.

Qualche anno dopo, su iniziativa del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti, la Scuola fu intitolata a Giancarlo Vallauri, ricercatore e valente studioso. Nato a Roma il 19 ottobre 1882, Vallauri nel 1900 entrò all'Accademia Navale di Livorno ove fu promosso Guardiamarina nel 1903, ottenendo la sciabola d'onore. Lasciata la Marina nel 1906, si laureò in ingegneria elettrotecnica nel 1907 presso la Scuola superiore politecnica di Napoli, dedicandosi subito all'insegnamento universitario, prima a Padova e a Napoli e, dal 1916, a Livorno, come titolare di elettrotecnica all'Accademia Navale. Lì fu promotore della nascita dell'Istituto elettrotecnico e radiotelegrafico della Marina (attualmente Istituto per le Telecomunicazioni e l'Elettronica della Marina Militare "Giancarlo Vallauri") di cui, tra il 1916 e il 1926, fu il primo direttore. Nel 1926 fu chiamato a Torino per insegnare elettrotecnica presso il Politecnico, di cui nel 1935 divenne poi rettore. Fu promosso Capitano di Vascello nel 1936, Contrammiraglio nel 1938 nella riserva, per meriti eccezionali e nel 1943 Ammiraglio di Divisione. Abile tessitore di legami fra i settori accademici, industriali, scientifici ed istituzionali, Vallauri fu chiamato a ricoprire vari altri incarichi di notevole importanza nell'ambito accademico istituzionale.

Negli anni successivi sono state attivate le specializzazioni di Elettronica e Telecomunicazioni presso l'ITIS Panella e di Informatica presso l'ITIS Vallauri.



Con la Riforma Gelmini i due Istituti sono stati trasformati in Istituti Tecnici del Settore Tecnologico, modificando ed incrementando le Specializzazioni dell'Offerta Formativa.

Oggi i due istituti sono stati unificati dando vita all'ITT "Panella-Vallauri", uno dei più grandi Istituti Tecnici presenti in Calabria.

L'istituto ospita anche la Fondazione ITS – "Istituto Tecnico Superiore per l'Efficienza Energetica", che eroga corsi Post-Diploma di livello Universitario.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ITT "Panella Vallauri" è situato al centro del capoluogo reggino ed accoglie studenti provenienti da un ampio bacino che comprende paesi appartenenti alla costa ionica, centri della cosiddetta zona tirrenica ed una vasta area dell'hinterland cittadino, garantendo loro un'ampia offerta formativa grazie ai suoi sei indirizzi: Chimica materiali e biotecnologie (articolazione Chimica e materiali), Elettronica ed Elettrotecnica, Grafica e Comunicazione, Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica Meccatronica ed Energia, Sistema Moda (articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda). Il territorio di Reggio Calabria e della provincia si caratterizza per il suo patrimonio archeologico ed agroalimentare. Il sistema produttivo risulta, secondo gli ultimi dati di InfoCamere, così composto: 3959 aziende nel settore dell'Agricoltura e attività connesse per un totale di 13672; 2619 aziende nel settore delle Attività manifatturiere, energia e minerarie per un totale di 7698 addetti; 3234 aziende nel settore delle Costruzioni per un totale di 7491 addetti; 855 aziende nel settore di Trasporti e Spedizioni per un totale di 5340 addetti; 1784 aziende nei Servizi alle imprese per un totale di 5011 addetti e 2379 aziende in altri settori per un totale di 7619 addetti. Il contesto sociale e culturale di riferimento risulta eterogeneo: la sua popolazione, infatti, presenta situazioni di forte disagio economico, con famiglie il cui reddito è appena sufficiente, ma anche realtà più stabili. Nel complesso, si può affermare che l'ambiente socio - economico sia medio basso (sempre secondo gli ultimi dati il reddito medio per contribuente si colloca nella fascia compresa tra gli 11.000 ed i 18.500 euro). I servizi a carattere socioculturale, che in città stanno



fiorendo, continuano ad essere carenti nelle periferia, soprattutto a causa delle difficoltà che le associazioni incontrano nel fare breccia nel vissuto sociale dell'hinterland. Il territorio di Reggio Calabria ospita stranieri provenienti da paesi comunitari e non. Per garantire effettivamente il diritto allo studio ed arginare il disagio socioeconomico in cui versano le famiglie, la scuola provvede a fornire i libri di testo in comodato d'uso e ad esentare gli allievi da qualsiasi contributo al momento dell'iscrizione; per sopperire alle carenze socioculturali del territorio, organizza attività sportive, sportello di supporto psicologico ed attività finalizzate alla prevenzione delle disfunzioni emotive nell'ambito del disagio giovanile delle nuove generazioni. Anche l'aspetto squisitamente didattico viene curato e coloro che ne hanno bisogno possono avvalersi di pause didattiche e/o sportelli per il recupero in itinere dei debiti formativi, di recupero per gruppi di livello, dei corsi pomeridiani ex IDEI. La scuola, inoltre, sempre attenta ai bisogni formativi dei suoi allievi, si preoccupa di curare le eccellenze avviando percorsi studio e progetti di mecatronica, elettronica, robotica, grafica, che si rivelano essere particolarmente stimolanti poiché consentono agli studenti di cimentarsi in gare regionali e nazionali ed entrare, così, in contatto con realtà differenti con le quali confrontarsi e, come accaduto in passato, imporsi quali vincitori. Sul territorio reggino opera l'Università Mediterranea che, con i Dipartimenti di Agraria, Architettura, Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane e Ingegneria, offre ai giovani l'opportunità di investire sul proprio capitale umano attraverso la prosecuzione degli studi. La scuola è parte attiva della Fondazione ITS per l'efficienza energetica che si pone quale valida alternativa al percorso universitario nei settori di efficienza energetica, produzioni agro-alimentari e cybersecurity. L'Ente locale di riferimento è la Città metropolitana e la scuola attiva tutti i canali per utilizzare le risorse disponibili: assistenza ai disabili attraverso gli operatori socio-sanitari, come previsto dalla legge quadro 104, contributo economico per le famiglie in situazione di svantaggio, libri di testo – il comodato d'uso di cui si diceva prima, borse di studio per merito scolastico, concorsi. La scuola collabora con associazioni di volontariato e socio culturali che la affiancano nell'organizzazione di attività che ampliano l'offerta formativa. La città metropolitana ha attivato un patto educativo tra scuole ed associazioni per la realizzazione della comunità educante.



Popolazione scolastica

Opportunità:

I dati restituiti dal Sistema Nazionale del MIM ci fotografano una situazione di svantaggio socio-economico poiché l'indice ESCS si attesta prevalentemente nelle fasce bassa, medio- bassa per gli alunni delle classi seconde. Tale svantaggio si riduce nelle classi quinte. Per garantire l'effettivo diritto allo studio ed arginare il disagio socioeconomico in cui versano le famiglie, la scuola provvede a fornire i libri di testo in comodato d'uso, ad esentare gli allievi da qualsiasi contributo al momento dell'iscrizione e a fornire dispositivi elettronici di supporto alla didattica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; per sopperire alle carenze socioculturali del territorio, la scuola organizza attività sportive, laboratori musicali e teatrali, laboratori per la preparazione propedeutica alle certificazioni linguistiche e ICDL, attività finalizzate alla prevenzione delle disfunzioni emotive nell'ambito del disagio giovanile delle nuove generazioni. Anche l'aspetto squisitamente didattico viene curato e coloro che ne hanno bisogno possono avvalersi di pause didattiche e/o sportelli per il recupero in itinere dei debiti formativi, di recupero per gruppi di livello, dei corsi pomeridiani di recupero e potenziamento (fondi PNRR). Per la cura delle eccellenze la scuola avvia percorsi studio e progetti di indirizzo che si rivelano essere particolarmente stimolanti poiché consentono agli studenti di cimentarsi in gare ed olimpiadi su scala regionale e nazionale.

Vincoli:

Il territorio di Reggio Calabria si colloca in un contesto sociale, economico e culturale eterogeneo, poiché la sua popolazione è suddivisa in varie fasce che determinano, nel complesso, un ambiente socio-economico basso e medio-basso. Tra gli alunni della fascia di età compresa tra 14 e 18 anni, emergono numerose situazioni di forte disagio economico e un basso numero di famiglie, in relazione alla popolazione totale, con una più stabile situazione. L'I T T "Panella Vallauri", ha un bacino d'utenza che comprende paesi appartenenti alle coste ionica e tirrenica e ad una vasta area dell'hinterland cittadino. I servizi socioculturali, che sono presenti in città, continuano ad essere carenti o discontinui nelle periferie. La scuola si pone come unica agenzia educativa del territorio. Il territorio di Reggio Calabria ospita stranieri provenienti da paesi comunitari e non che spesso si trovano in condizione di svantaggio linguistico. Inoltre, sono anche presenti situazioni di forte svantaggio sociale riferite a quegli studenti che si trovano in comunità e non nella famiglia di origine.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il sistema produttivo della città Metropolitana di Reggio Calabria, conta, secondo gli ultimi dati di InfoCamere, 52910 aziende di cui nel 2024 risultano attive solo 44897. I settori produttivi sono così distribuiti: Commercio 33,9%, Agricoltura 15,4%, Costruzioni 11,1%, Manifatturiero 6,7%, tutti gli altri settori sono raggruppati insieme per un totale pari al 18,2%. Sul territorio reggino opera l'Università Mediterranea che, con i Dipartimenti di Agraria, Architettura, Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane e Ingegneria, offre ai giovani l'opportunità di investire sul proprio capitale umano attraverso la prosecuzione degli studi. La scuola è socio fondatore ed ente scolastico di riferimento della Fondazione ITS per l'Efficienza Energetica di Reggio Calabria che si pone quale valida alternativa al percorso universitario nei settori Energia e Sviluppo di Sistemi Software. Inoltre, l'istituto ha istituito una filiera che coinvolge Università, ITS, aziende del settore e enti terzi per sostenere la sperimentazione "4+2" per il corso di studi in elettrotecnica. La scuola collabora con associazioni di volontariato e socio culturali che la affiancano nell'organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il territorio di Reggio Calabria e della provincia si caratterizza per il suo patrimonio archeologico ed agroalimentare. Il sistema produttivo, composto prevalentemente da piccole imprese alcune delle quali artigianali, è debole e incide poco nella creazione di opportunità lavorative e occupazionali. Inoltre non sono presenti attività innovative come le imprese ICT e dedicate alla ricerca applicata e all'innovazione. A causa di tale situazione, lo studio rischia di essere percepito dagli studenti come fine a se stesso e i tecnici specializzati, che il nostro Istituto forma, riescono a trovare lavoro soltanto in altre parti del territorio italiano o in paesi dell'Unione europea e non.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici che compongono l'ITT "Panella Vallauri" sono dotati di uscite di sicurezza nonché di scale di emergenza e antiincendio. Particolare attenzione è stata posta all'abbattimento delle barriere architettoniche, queste sono state rimosse nel corso degli anni con vari ed opportuni interventi che hanno reso accessibile tutto l'edificio che oggi ospita il plesso Panella, tranne alcuni spazi che non riguardano gli allievi, e tutto il plesso Vallauri. Per quanto riguarda gli strumenti, l'ITT Panella Vallauri dispone di laboratori attrezzati adeguatamente ed apparecchiature all'avanguardia per lo svolgimento della didattica e fruibili dagli allievi. Nell'ultimo anno scolastico tutti gli ambienti (aule, laboratori) sono stati dotati di nuove attrezzature per la didattica digitale integrata quali LIM, pc portatili, schermi interattivi. Inoltre, a seguito di protocollo di intesa tra La città Metropolitana,



L'istituto ITT Panella Vallauri e la Fondazione ITS di Reggio Calabria, alcuni spazi destinati a laboratori di ultima generazione, assegnati in comodato d'uso alla Fondazione ITS, saranno resi disponibili per lo svolgimento di attività laboratoriali integrate nei percorsi di studio. Per quanto riguarda le risorse di accesso ad internet quasi la totalità degli ambienti dedicati alla didattica dispone di collegamenti (su rete cablata e/o wifi).

Vincoli:

L'edificio, che oggi è sede dell'Istituto Panella (Plesso Panella), è stato edificato intorno ai primi anni Settanta, pur presentandosi ampio e spazioso, ha le caratteristiche peculiari delle costruzioni di quel periodo. Pur avendo negli anni adeguato gli ambienti alle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente, la struttura richiede interventi di adeguamento alle prescrizioni antisismiche. Pertanto, molti ambienti sono già stati adeguati nello scorso anno scolastico ed altri lo saranno a partire dal corrente a.s. Il Plesso Vallauri, che è un edificio storico, ha alcune aule non molto capienti ma nel corso dello scorso a.s. sono stati eseguiti molteplici interventi di adeguamento. Le risorse economiche messe a disposizione dall'ente territoriale di riferimento non sono sempre adeguate alle esigenze della scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

Presso l'ITT Panella Vallauri è in servizio un corpo docente con contratto a T. I. per una percentuale alta (90,2%) e che garantisce continuità didattica poiché la sua permanenza nell'Istituto varia, per l'81,3%, tra i tre ed oltre i cinque anni. I docenti, inoltre, garantiscono competenze ed esperienza grazie ai titoli di studio ed alle certificazioni possedute nonché agli anni di servizio che possono vantare. Una elevata percentuale di docenti (quasi il 15% del totale) possiede una formazione specifica sull'inclusione così come tra i docenti curricolari molti sono stati formati dalla scuola su specifiche tematiche inerenti ai bisogni educativi speciali; inoltre, grazie ai fondi messi a disposizione dal ministero relativi al PNRR sono stati deliberati corsi di formazione/aggiornamento per i docenti e il personale ATA; ciò permette di creare team di lavoro in grado di affrontare in maniera efficace ed efficiente le varie situazioni. Il Collegio dei Docenti è, inoltre, guidato da una Dirigente con incarico effettivo e con esperienza pluriennale.

Vincoli:

La popolazione scolastica conta circa il 18,9% di alunni con BES e DSA, pertanto, risulta necessario incrementare il numero di assistenti all'autonomia e alla comunicazione al fine di accompagnare tali allievi nel loro processo di crescita. Inoltre, risulta indispensabile incrementare il numero di docenti con certificazione linguistica ed informatica per garantire l'attuazione della metodologia CLIL nelle classi terminali e l'utilizzo di strategie didattiche innovative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	RCTF05000D
Indirizzo	VIA E. CUZZOCREA 22 REGGIO CALABRIA 89128 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	096527147
Email	RCTF05000D@istruzione.it
Pec	rctf05000d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ittpanellavallauri.edu.it

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC. - BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE
- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ART. ELETTROTECNICA QUADRIENNALE
- TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- CHIMICA E MATERIALI
- ELETTRONICA
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA



Totale Alunni

1479

Plessi

CORSO SERALE ITI " PANELLA-VALLAURI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	RCTF05050V
Indirizzo	- REGGIO DI CALABRIA
Indirizzi di Studio	• ELETTR. ED Elettrotec.- BIENNIO COMUNE • ELETTRONICA • INFORMATICA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	41
	Chimica	6
	Disegno	3
	Elettronica	5
	Elettrotecnica	3
	Fisica	2
	Fotografico	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Meccanico	4
	Multimediale	19
	Musica	1
	Scienze	1
	Moda	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	300
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle	1



biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

L'edificio, che oggi è sede dell'Istituto Panella (Plesso Panella), è stato edificato intorno ai primi anni Settanta, si presenta ampio e spazioso con le caratteristiche peculiari delle costruzioni di quel periodo. Lo stesso discorso vale anche per il Plesso Vallauri che è ancora più vetusto. Tutti gli edifici che compongono l'ITT "Panella Vallauri" sono dotati di uscite di sicurezza nonché di scale di sicurezza e antincendio. Particolare attenzione è stata posta all'abbattimento delle barriere architettoniche, queste sono state rimosse nel corso degli anni con vari ed opportuni interventi che hanno reso accessibile tutto l'edificio che oggi ospita il plesso Panella, tranne alcuni spazi che non riguardano gli allievi, e tutto il plesso Vallauri tranne un piano ed un ammezzato. Per quanto riguarda gli strumenti, l'ITT Panella Vallauri dispone di laboratori adeguatamente attrezzati ed apparecchiature all'avanguardia per lo svolgimento della didattica e fruibili dagli allievi.

Nel corso del tempo, sono stati creati nuovi ambienti di apprendimento corredati di LIM, PC portatili e Tablet.



Risorse professionali

Docenti	242
Personale ATA	51

Approfondimento

Questa Istituzione scolastica aderisce a progetti che prevedono la realizzazione di sportelli psicologici, dando avvio ad attività di: supporto organizzativo, supporto al personale scolastico, supporto alle studentesse e agli studenti e supporto alle famiglie.

Supporto al personale scolastico: implementazione di interventi di formazione continua finalizzati a favorire l'acquisizione di strategie psico-educative di gestione della classe e potenziare le strategie di lavoro con gli studenti; supporto nella costruzione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'apprendimento collaborativo anche con il supporto delle tecnologie digitali; individuazione di segnali di depressione, ansia, stress, mancanza di motivazione e disimpegno negli studenti, così che possano essere individuati ed eventualmente presi in carico dallo psicologo scolastico; sviluppo e realizzazione di interventi in classe su come regolare le emozioni, su come affrontare il cambiamento e gestire l'ansia; facilitazione dei processi di apprendimento e dei processi sottostanti (fra cui quelli di comprensione, linguaggio, attenzione, metacognizione, memoria e ragionamento) in condizione tipica e in condizioni particolari.

Supporto psicologico alla dimensione emotiva delle studentesse e degli studenti: ascolto e scambio di idee con gli alunni, predisposizione di questionari e interviste del benessere psicologico degli alunni, dei bisogni e delle difficoltà che possono riscontrare a seguito delle novità introdotte nell'esperienza scolastica; interventi rivolti al gruppo classe e condivisi con gli insegnanti allo scopo di approfondire e migliorare la conoscenza delle emozioni, affrontare momenti critici o difficoltà in ambito scolastico; ascolto e contenimento dei vissuti emotivi degli studenti e delle studentesse attraverso modalità multiple: sportello di ascolto, gruppi di ascolto, momenti di condivisione di idee nel gruppo classe, ecc. al fine di sostenere gli alunni che hanno avuto un lutto causa COVID, e gli alunni che hanno difficoltà a gestire le emozioni (ansia, paura...); supporto individualizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Supporto alle famiglie con attivazione di spazi di incontro per accogliere e contenere dubbi e difficoltà e restituire strategie e indicazioni utili e specifiche rispetto alle esigenze riportate dai soggetti stessi;



consulenza rivolta ai genitori su temi come il sostegno alla salute mentale degli studenti, buone abitudini di studio a casa, gestione dello stress per le famiglie e costruzione di relazioni con la comunità che supportano i bisogni familiari; incontri con i genitori per discutere i bisogni degli studenti e fornire loro informazioni su come continuare a supportare i propri figli nella loro esperienza scolastica.



Aspetti generali

In ottemperanza all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (prot.N.0012438/U del 15/10/2022 IV.1), nel rispetto degli obiettivi prioritari fissati dal comma 7, legge n.107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

La mission del nostro Istituto nasce dall'idea di "Scuola-comunità" in cui i membri maturano una comunione di pensiero, vincolo unitario che connette ad una visione condivisa. La comunità scolastica dell'ITT Panella Vallauri, che non abdica alla scelta del "Nessuno escluso mai", pertanto si impegna a:

- Crescere come comunità di cura, comunità di apprendimento, comunità professionale, comunità collegiale, comunità inclusiva, comunità di ricerca;
- Adottare un approccio antropologicamente più ricco che abbracci le dimensioni della costruzione dell'identità, dell'imparare a convivere, della responsabilità etica, sociale e politica;
- Moltiplicare i legami dando vita ad un'unica comunità educante col territorio per la formazione integrata/integrale della persona;
- Coltivare con le famiglie e con i soggetti istituzionali e non, buone relazioni per la condivisione di autentiche esperienze di vita, promuovendo valori comuni e confronto, insegnando l'accoglienza, la compassione, la tenerezza, la gratitudine, il rispetto, la partecipazione, la responsabilità;
- Configurarsi come comunità educante, "luogo di libertà e, in quanto tale, di educazione alla libertà".

L'Istituto pone come propria vision un'azione progettuale ed organizzativa legata a quattro macroaree: Inclusione, Continuità e orientamento, Progettazione, Valutazione. Si evidenziano, pertanto, le seguenti finalità:

- Contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziare l'inclusione, realizzare il diritto al successo formativo di tutti gli studenti e valorizzare il merito e le eccellenze
- Prestare massima attenzione alla cura educativa ed alla didattica speciale, ai vissuti e alla



provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà attivando didattiche individualizzate e personalizzate nel dialogo collaborativo con le famiglie e in un'ottica interculturale

- Potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica
- Promuovere il benessere relazionale, fisico ed emotivo degli studenti per prevenire ogni forma di disagio, prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo
- Finalizzare i processi di continuità verticale e orizzontale e di orientamento formativo
- Favorire sin dal primo biennio, attraverso i progetti di PCTO, la responsabilità e lo spirito di iniziativa, la motivazione, la creatività, il pensiero produttivo e il senso di imprenditorialità, l'apprendimento funzionale della lingua straniera e delle competenze digitali
- Revisionare il curriculum per allinearli ai profili di competenza richiesti dal mondo produttivo (Industria 4.0) per migliorare la qualità dell'offerta formativa e gli apprendimenti in funzione sia di una certa ed immediata occupabilità dei giovani che del prosieguo di formazione e studio presso l'Istruzione tecnica superiore e l'Università
- Ampliare l'offerta formativa curricolare
- Dilatare il tempo scuola con aperture pomeridiane
- Implementare i legami tra corso serale e diurno
- Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche
- Prevedere azioni di formazione-aggiornamento per i docenti incentrate sulla relazione educativa, la comunicazione didattica efficace, la valutazione
- Prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza
- Valorizzare la scuola intesa come Comunità educante attiva, aperta al territorio
- Promuovere la cultura tecnico-scientifica
- Curare la Comunicazione istituzionale attraverso il sito, il Registro elettronico e la piattaforma Panval

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento



propri dei diversi Indirizzi, l'attività didattica dovrà prevedere:

- Il potenziamento delle competenze di base (Italiano e Matematica), della conoscenza della lingua inglese per il miglioramento generale degli esiti di apprendimento
- Attività di orientamento volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti
- Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sullo studente-persona che apprende.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace in virtù delle risorse intellettuali e culturali che la nostra scuola possiede, i suoi stessi docenti, nella misura in cui si condivideranno stili di relazione e di lavoro improntati a:

- Azione collegiale
- Coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro
- Empowerment delle altrui capacità
- Tensione alla ricerca-azione
- Apertura all'innovazione e al cambiamento



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la didattica inclusiva tramite la personalizzazione e l'individualizzazione di metodologie attive e partecipative per rispondere ai reali bisogni degli allievi, evitando che le situazioni di disagio degli studenti portino all'abbandono o all'insuccesso scolastico e fornendo gli strumenti per una corretta gestione del sè e degli altri.

Traguardo

Migliorare gli esiti in termini di numero di allievi (2%) che si collocano nella fascia da 71 a 80, diminuire quelli (2%) che si collocano nella fascia da 60 a 70 negli esami di stato; ridurre la dispersione implicita aumentando il numero di alunni, di 2 punti percentuali, che partecipano alle attività extracurricolari promosse dalla scuola.

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Favorire l'acquisizione di competenze in italiano, matematica e inglese rendendo ancora più incisiva l'azione della scuola (

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in termini di minore numero di alunni che si attestano nel livello 1 e 2, maggior numero di alunni che si attestano al livello 3 e migliore valore dell'effetto scuola riducendo il divario dentro e fuori le classi.



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile e di apprendimento permanente.

Traguardo

Consolidare competenze che siano il risultato dell'azione didattica trasversale alle discipline, attuata anche valorizzando l'apprendimento informale e non formale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
 - definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare gli esiti scolastici e ridurre la dispersione implicita

Migliorare la didattica inclusiva tramite la personalizzazione e l'individualizzazione di metodologie attive e partecipative per rispondere ai reali bisogni degli allievi, evitando che le situazioni di disagio degli studenti portino all'abbandono o all'insuccesso scolastico e fornendo gli strumenti per una corretta gestione del sé e degli altri .

Prevedere nella programmazione didattica le metodologie che permettono di lavorare per problemi e competenze (problem solving...)

Programmare prove per classi parallele nel primo biennio

Attivare sportello didattico

Utilizzare piattaforme avanzate di e-learning

Incrementare la partecipazione a concorsi nazionali

Attivare laboratori di chimica, fisica e matematica finalizzati al superamento dei test universitari

Attivare laboratori in lingua inglese

Attivare laboratori teatrali

Promuovere metodologie della didattica metacognitiva (Debate, ...

Attivare laboratori finalizzati al superamento dei test universitari

Prevedere l'avvio di spazi di co-working e FAB-LAB

Promuovere attività didattiche, attività di PCTO e stages estivi con il coinvolgimento e la collaborazione di: facoltà universitarie; aziende dei settori di riferimento e del terzo settore

Attivazione di uno sportello di ascolto tenuto da uno psicologo.



Formazione, per i genitori, incentrata sul sostegno alle famiglie rispetto all'esperienza scolastica dei figli e, più in generale, al disagio adolescenziale.

Promuovere metodologie e risorse specifiche relative a percorsi di PCTO finalizzate al miglioramento dell'inclusività degli alunni BES

Attività di recupero disciplinare e di rafforzamento del metodo di studio rivolte a tutti gli studenti

Definizione e strutturazione di percorsi di orientamento in uscita

Definizione e strutturazione di percorsi di orientamento in ingresso

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere forme di innovazione didattica anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e stimolare il miglioramento delle competenze digitali sia negli alunni che nei docenti; improntare ed attivare una didattica sul problem solving.

Promuovere la partecipazione degli alunni alle attività programmate dalla scuola in termini di recupero e consolidamento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere forme di innovazione didattica con l'utilizzo di tecnologie ed applicativi



specifici per il miglioramento dell'inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (anche per percorsi PCTO).

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze ed attitudini oltre che conoscenze, stimolandoli a coltivare i propri interessi anche ai fini dell'orientamento in uscita.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di strumenti e metodologie attive per la didattica inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori



Responsabile	Consulenti esterni
	Dipartimenti area comune e di indirizzo Dipartimento di matematica – Dipartimento scientifico area comune Dipartimento di italiano – Dipartimento lingua inglese Dipartimenti di indirizzo Dipartimento inclusione Consigli di classe Commissione Orientamento
Risultati attesi	Migliorare gli esiti in termini di numero di allievi che si collocano nella fascia da 71 a 80, diminuire quelli che si collocano nella fascia da 60 a 70 negli esami di stato; ridurre la dispersione implicita aumentando il numero di alunni che partecipano alle attività extracurricolari promosse dalla scuola.

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti scolastici delle prove INVALSI**

Favorire l'acquisizione di competenze in italiano, matematica e inglese rendendo ancora più incisiva l'azione della scuola ("effetto scuola") e omogenee le classi in relazione alle competenze attese.

Calibrare le progettazioni didattico-educative sugli standard richiesti nelle prove INVALSI

Attività propedeutiche allo svolgimento delle prove Invalsi (simulazioni, prove CBT,...)

Attività di rafforzamento del metodo di studio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'utilizzo di metodologie ed ambienti di apprendimento innovativi al fine di calibrare gli interventi didattici per il recupero delle competenze di base, sugli standard delle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Il successo formativo attraverso il miglioramento in italiano, matematica e inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	- Consigli di classe
Risultati attesi	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in termini di minore numero di alunni che si attestano nel livello basso, maggior numero di alunni che si attestano al livello intermedio e migliore valore dell'effetto scuola finalizzato alla riduzione del divario dentro e fuori le classi.



● **Percorso n° 3: Consolidare le competenze chiave**

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile e di apprendimento permanente.

Incrementare la partecipazione a tutte le attività provenienti da enti e associazioni locali e nazionali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Percorso per la realizzazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza promuovendo cambiamenti comportamentali negli studenti

Attività prevista nel percorso: Le competenze trasversali attorno ai temi della cittadinanza attiva e responsabile

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile

Consigli di classe

Risultati attesi

Consolidare competenze che siano il risultato dell'azione didattica trasversale alle discipline, attuata anche valorizzando l'apprendimento informale e non formale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si impegna a promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- favorire e sperimentare il metodo della co-progettazione a partire dall'esperienza dei PCTO nell'ambito degli accordi stretti tra l'Istituzione scolastica ed il sistema produttivo territoriale nello spirito dei Patti di Comunità;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi (spazio laboratorio/dotazioni laboratoriali), modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possa favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante a partire dalle opportunità offerte dalla piattaforma d'Istituto Panval.

Aree di innovazione



○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'istituzione scolastica è chiamata a rispondere ad istanze provenienti da una società in continuo mutamento ed evoluzione, pertanto il mandato sociale e le tradizionali funzioni affidate all'istruzione devono prevedere un continuo ripensamento delle proprie finalità educative per poter rispondere efficacemente alle richieste che il mondo d'oggi pone in maniera sempre diversa. Infatti, gli studiosi sono concordi nel ritenere che le nuove generazioni di studenti dovranno molto presto misurarsi con problemi sociali complessi ed inediti che vanno molto oltre le conoscenze e le capacità dei singoli e che richiederanno, invece, sforzi maggiori per assicurare la coesione sociale. Per tale motivo nasce l'esigenza di ripensare ai percorsi educativi in chiave di apprendimento cooperativo, cioè basato sulla condivisione di esperienze e sulla individuazione di pratiche e aiuto reciproco.

Il cooperativ learning o apprendimento cooperativo, appunto, è un metodo didattico - per la precisione un insieme di strategie di insegnamento-apprendimento con un denominatore comune che lo differenzia dal semplice lavorare in gruppo -, creato dai fratelli statunitensi Johnson, che ha lo scopo di creare dei gruppi di lavoro all'interno dei quali gli studenti sono guidati dagli insegnanti ad affrontare situazioni complesse, nella risoluzione delle quali, gli studenti stessi, scoprono risorse personali che non sapevano di possedere e potenziano abilità cognitive che la didattica tradizionale trascurava e che in gruppo, invece, vengono sviluppate perché capaci di simulare esperienze autentiche della vita reale.

La flipped classroom coniugata alla peer education all'interno dei laboratori gaming lab e robotica educativa.

La creazione di uno sportello web focalizzato sulle attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.



○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

I mutamenti della società e gli stimoli tecnologici, di cui le nuove generazioni fruiscono precocemente, impongono una riflessione sul grande divario tra docenti conservatori, distanti dagli alunni, non propensi al rinnovamento didattico e alle metodologie attrattive, e docenti attenti all'evoluzione delle intelligenze, che vogliono apprendere entrando nel vivo della vita sociale e lavorativa, proponendosi con proprie competenze costruite attraverso le reti del sapere tecnologico ed i compiti di realtà, con il fine ultimo di offrire modelli di apprendimento più vicini agli studenti ed al loro modo di voler acquisire conoscenze, abilità, attitudini e, quindi, competenze.

Tali modalità di fruizione devono tenere conto delle piattaforme di condivisione dei materiali, delle applicazioni, degli strumenti di valutazione che ruotino intorno alle capacità di sapere, saper fare, saper essere.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'educazione formale è quella che si realizza nelle istituzioni destinate all'istruzione e alla formazione e che si conclude con l'acquisizione di un diploma o di una qualifica riconosciuta.

Con educazione non formale, invece, si fa riferimento a tutte quelle attività educative organizzate al di fuori del sistema formale, con obiettivi di apprendimento specifici rappresentati dalla formazione aziendale o dall'aggiornamento professionale.

Infine, l'educazione informale è caratterizzata da un processo non legato a tempi o luoghi specifici, attraverso il quale ogni individuo acquisisce attitudini, valori, abilità e conoscenze dall'esperienza quotidiana. Un mondo, quindi, popolato da una pluralità di agenzie formative con le quali rapportarci durante tutto l'arco della vita. Alla luce di ciò, l'educazione permanente si pone quale unico processo sociale strategico, nonché come meccanismo per la produzione di cittadinanza e del capitale sociale indispensabile per creare la base di fiducia necessaria al buon



funzionamento del sistema sociale stesso. In questo panorama complesso, irrompono le tecnologie digitali che rivoluzionano schemi ed approcci ed aprono ampi spazi all'innovazione. Compito precipuo della scuola, quindi, è quello di riuscire ad integrare, in un ambiente formativo unitario, i tre campi separati dell'educazione formale, informale, non formale per sviluppare in ciascun allievo la competenza di "imparare ad imparare"



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: PanVal 4.0 - To the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'investimento sull' Azione Next Generation Classroom ci consente di adottare una soluzione ibrida. Organizzeremo gli spazi esistenti in modo da destinare agli studenti di ciascuno dei cinque anni di corso degli ambienti dedicati, uno per ogni ambito disciplinare (umanistico, scientifico-tecnologico, ...), facente capo alle attività dei dipartimenti e delle aree disciplinari. In questo modo, più classi, in parallelo, andranno ad utilizzare spazi specializzati che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma si muoveranno da un'aula all'altra a seconda dell'area disciplinare delle materie affrontate (scambiando e condividendo gli spazi). Nelle aule ci saranno strumenti e materiali didattici caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, valorizzeremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire su 34 ambienti di apprendimento, rivoluzionando letteralmente l'organizzazione didattica d'istituto. Acquisiremo principalmente nuove



tecnologie e lavoreremo con arredi flessibili e rimodulabili così da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e proattive. Si considererà punto di partenza quanto realizzato a livello di dotazioni già diffuse nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Riutilizzeremo gli arredi già presenti, quando permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Doteremo di armadietti i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ogni aula vedrà potenziata la dotazione già esistente per la quotidiana attività didattica. Rispetto invece alle aule tematiche, quelle destinate all'apprendimento umanistico saranno dotate di set per la creatività e per la generazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion,) mentre le aule di indirizzo tecnico-scientifico saranno attrezzate di set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, indispensabili per sviluppare creatività e problem-solving. Integreremo i contenuti già presenti nella piattaforma scolastica PANVAL, dedicata e sicura, con altri specifici per i vari indirizzi e con il servizio MLOL per il prestito di contenuti digitali. Realizzeremo un ambiente immersivo che permetta a tutte le classi dell'istituto di usufruire di contenuti già disponibili online e di altri sviluppabili direttamente dai nostri docenti e studenti in una fase successiva. Nel nostro istituto abbiamo già 115 Digital Board acquisite grazie al relativo progetto PON indirizzato a questo obiettivo che andremo a potenziare ed arricchire ulteriormente grazie a nuovi arredi come i tavoli modulari a ribalta o comunque utilizzabili in setting flessibili d'aula.

Importo del finanziamento

€ 275.809,40

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	34.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: PanVal 4.0 TechLabs

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Intendiamo investire i fondi destinati alla presente azione per creare due laboratori di settore al fine di armonizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nel nostro istituto con l'esigenza dello sviluppo di competenze per le professioni digitali del futuro. Il primo laboratorio è finalizzato alla creazione ed alla fruizione di servizi in realtà virtuale e in realtà aumentata nonché della grafica 3d. Si tratta di settori in cui le tecniche 3D e della AR/VR hanno trovato applicazione in molteplici contesti: dal cinema ai videogiochi, all'architettura, alla moda e alla meccanica fino all'ambito scientifico. Il futuro delle applicazioni AR/VR è leva per la motivazione allo studio, risultando di notevole attrattività per i giovani, pertanto anche di valenza orientativa rispetto alla formazione per le professioni del futuro. Il secondo laboratorio, per certi versi complementare al primo, ha come obiettivo quello di ricreare a scuola il fascino della bottega rinascimentale, dove l'artigiano oggi "maker" e sperimentatore proponga agli studenti un ambiente stimolante e creativo, sviluppando in loro la consapevolezza che gli oggetti si possono creare e poi realizzare perchè trovino rapida applicazione e utilizzo negli ambiti prima di studio e poi di lavoro. E' in pratica un laboratorio completo di prototipazione rapida dove è possibile per gli studenti seguire tutti i passi per la progettazione al calcolatore e la costruzione di oggetti fisici anche di elevata complessità. Un ambiente didattico eccellente per stimolare la partecipazione, un modo empirico per apprendere impegnativi concetti di natura scientifica.

Importo del finanziamento



€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Laboratori innovativi per le STEM**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

AMBIENTE INNOVATIVO PER LA DIDATTICA IMMERSIVA Il progetto vuole migliorare il livello di utilizzo delle TIC nel settore dell'istruzione, fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e pedagogici nuovi per introdurre nei propri insegnamenti ambienti di apprendimento virtuali, in particolare i Mondi Virtuali. Questi ambienti possono essere utilizzati come uno strumento didattico utile a motivare e coinvolgere gli alunni, ed allo stesso tempo migliorano la qualità del loro apprendimento, stimolano l'aspetto collaborativo, la riflessione e il learning by doing.

ROBOTICA INDUSTRIALE E PROTOTIPAZIONE Si intende realizzare un ambiente di apprendimento collaborativo, focalizzato sulla robotica, sul coding e sul making. I gruppi di lavoro potranno sperimentare attivamente con la robotica educativa e il coding. È stata prevista un'area per il making 3D, composta da stampante 3D, plotter e laser cutter utilizzabile per realizzare componenti per le varie discipline. Il progetto ha come obiettivo la costruzione di un ambiente innovativo per la didattica del fare che offra una serie di strumenti hardware e



software attraverso cui creare e plasmare oggetti reali. LABORATORIO MOBILE DI ROBOTICA, ELETTRONICA E CODING L'ambiente sarà dinamico e riconfigurabile, potrà essere utilizzato come ambiente di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori; all'occorrenza potrà essere utilizzato per presentazioni, condivisione ed interazione tramite dispositivi BYOD con software su Cloud. I gruppi di lavoro potranno sperimentare attivamente con la robotica educativa, l'elettronica educativa e con il coding. Il risultato atteso è quello di offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato delle materie di studio. L'obiettivo è spingere gli studenti a creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico-scientifiche e la realtà concreta, tramite un approccio interdisciplinare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

25/10/2022

Data fine prevista

31/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Noi: in prima persona plurale

Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende realizzare un percorso multi-dimensionale di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica servendosi di una metodologia attiva e partecipata facendo leva sui concetti di empowerment e di enabling, ovvero sulle potenzialità dell'individuo e le opportunità di valorizzarle nonché sulle possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo nello specifico, le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti. La finalità generale del presente progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si esprime nell'incapacità degli studenti di manifestare il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. L'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e, in generale, i portatori di interesse. I destinatari finali del progetto sono prioritariamente gli alunni del biennio e delle classi terze che si trovano in situazioni di fragilità socio-familiare e che presentano difficoltà sul piano dell'integrazione scolastica. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: l'attivazione di laboratori interdisciplinari programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi, il monitoraggio dei percorsi individuali (a scuola, in famiglia), attivazione di percorsi di gruppo per sostenere il confronto tra pari su tematiche attuali, l'attivazione di momenti di confronto e riflessione comuni a tutti partner coinvolti nel progetto, la collaborazione tra insegnanti, educatori, esperti esterni, nella progettazione delle attività e nell'ideazione di nuove forme di intervento, il ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità, incontri di sostegno al ruolo genitoriale. Particolare attenzione è riservata, per gli alunni particolarmente fragili (basso indice di "temperatura emotiva" in famiglia, rivelatore della carenza di affetto e cura), per i quali saranno previsti interventi finalizzati all'incremento dell'autostima, del problem solving, dell'autonomia con l'obiettivo di far ri-acquisire un senso esistenziale ed un progetto di vita che sviluppi interessi, passioni, competenze individuali, capacità comunicative e relazionali mediante "strategie/abilità di coping" funzionali. Si ritiene



che co-progettare e realizzare assieme ai servizi territoriali attività ed esperienze a partire dalla condivisione con quanto sopra, rappresenti un sostegno importante al percorso di crescita di ragazzi e ragazze che vivono situazioni di difficoltà sul piano scolastico e sociale.

Importo del finanziamento

€ 228.612,75

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	276.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	276.0	0

● Progetto: Nessuno escluso, mai

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende realizzare un percorso multi-dimensionale di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica replicando quanto attuato con il progetto "Noi: in prima persona plurale". Ci si avvarrà di una metodologia attiva e partecipata facendo leva sui concetti di empowerment e di enabling, ovvero sulle potenzialità dell'individuo e le opportunità di valorizzarle nonché sulle



possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo nello specifico, le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti. La finalità generale del presente progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si esprime nell'incapacità degli studenti di manifestare il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. L'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e, in generale, i portatori di interesse. I destinatari finali del progetto sono prioritariamente gli alunni del biennio e delle classi terze che si trovano in situazioni di fragilità socio-familiare e che presentano difficoltà sul piano dell'integrazione scolastica. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: l'attivazione di laboratori interdisciplinari programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi, il monitoraggio dei percorsi individuali (a scuola, in famiglia), attivazione di percorsi di gruppo per sostenere il confronto tra pari su tematiche attuali, l'attivazione di momenti di confronto e riflessione comuni a tutti partner coinvolti nel progetto, la collaborazione tra insegnanti, educatori, esperti esterni, nella progettazione delle attività e nell'ideazione di nuove forme di intervento, il ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità, incontri di sostegno al ruolo genitoriale. Particolare attenzione è riservata, per gli alunni particolarmente fragili (basso indice di "temperatura emotiva" in famiglia, rivelatore della carenza di affetto e cura), per i quali saranno previsti interventi finalizzati all'incremento dell'autostima, del problem solving, dell'autonomia con l'obiettivo di far ri-acquisire un senso esistenziale ed un progetto di vita che sviluppi interessi, passioni, competenze individuali, capacità comunicative e relazionali mediante "strategie/abilità di coping" funzionali.

Importo del finanziamento

€ 167.745,88

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/11/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	276.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	276.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere



trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

● Progetto: A road to joyfully explore and design the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen l'Istituto si è dotato di numerosi strumenti, a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale, pensati per sviluppare metodologie utili al miglioramento dei processi d'insegnamento-apprendimento ma anche per l'adozione sistematica di coding, pensiero computazionale, robotica, tinkering, intelligenza artificiale applicati alle discipline curriculari al fine di sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. L'obiettivo è che i docenti possano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni anche in un'ottica inclusiva ma, nel contempo, hanno evidenziato a più riprese la poca dimestichezza con la moderna tecnologia, in particolare nell'uso dei tools per finalità didattiche specifiche. Nello specifico particolarmente sentita è parsa la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica, coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. Focale è poi l'esigenza, già individuata da tempo, di avviare percorsi di prevenzione, anche tra i più giovani studenti dell'istituto, a fenomeni legati al cyberbullismo, tematica che, spesso, rischia di non trovare risposte per scarsa conoscenza degli strumenti (e delle loro peculiarità) effettivamente in mano ai ragazzi. Diffusa è apparsa, inoltre, la curiosità rispetto ai nuovissimi strumenti forniti dall'intelligenza artificiale non supportata da adeguata preparazione sistematica, rigorosa e specifica, indispensabile per capire a 360° le potenzialità ma anche le eventuali criticità generate da un loro uso improprio. È stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte di DSGA e personale ATA, di fruire di un percorso di aggiornamento relativo all'utilizzo delle nuove procedure amministrative che richiedono competenze digitali specifiche e fondamentali per il corretto funzionamento delle attività didattiche e amministrative nell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 101.965,65

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	127.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: STE(A)M for the present, intelligence for the present**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento. Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all’apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul “fare”, sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale. Di qui il vincolo e l’opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull’apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere



parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità. L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio. Sul piano dello sviluppo delle competenze linguistiche le possibilità date da questo finanziamento andranno a supportare le buone pratiche avviate nel nostro istituto, che intende investire sul potenziamento linguistico fino a renderlo uno dei suoi punti di forza.

Importo del finanziamento

€ 165.768,07

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento



Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.



Aspetti generali

L'ITT "Panella-Vallauri" offre agli utenti, con i suoi sei differenti indirizzi di studio e la sperimentazione 4+2 dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica, un'ampia possibilità di scelta riuscendo ad assecondare completamente le specifiche esigenze, nonché le inclinazioni e le attitudini dei giovani allievi, che si apprestano ad intraprendere il nuovo percorso di studi. Tutti i corsi prevedono un biennio comune ed un triennio durante il quale si affrontano le discipline di indirizzo, con le loro specifiche peculiarità.

Tutte le classi prime seguono un orario di 33 ore settimanali, articolato in sei giorni; le altre classi, dalla seconda alla quinta effettuano 32 ore di lezione settimanali.

Le proposte formative dei vari Dipartimenti, che concorrono alla elaborazione del curriculum, presentano una struttura orientata allo sviluppo delle competenze trasversali. A tal proposito, la scuola stipula convenzioni e partenariati con note aziende, operanti in settori di pertinenza agli indirizzi di studio, al fine di garantire agli allievi la possibilità di conoscere e sperimentare l'universo lavorativo, creando un rapporto sinergico tra istituzione scolastica, territorio e mondo del lavoro, favorendo e valorizzando gli interessi e le inclinazioni degli studenti, sperimentando i contesti produttivi delle aziende coinvolte, con esperienze che possano offrire un efficace sostegno all'orientamento ed alla scelta futura. La scuola è attenta, non solo alle possibili opportunità lavorative, ma anche alla eventuale prosecuzione degli studi universitari, attuando un vero e proprio percorso di educazione alle scelte personali, che costituisce un importantissimo momento di crescita culturale degli studenti. Del resto, la missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, la crescita culturale e personale, lo sviluppo di abilità trasversali e di competenze di base, necessarie affinché i giovani possano costruire percorsi di vita e di lavoro fondati su spirito di iniziativa, mobilità sociale e flessibilità che segue i cambiamenti del mercato del lavoro.

In linea con la mission dell'Istituto, trova applicazione il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 22 giugno 2020, N. 35 - Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica – che promuove la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, pertanto, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del



monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'organico dell'autonomia.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, pertanto, prevede un approccio interdisciplinare con la partecipazione, a vario titolo, di tutte le discipline oggetto di studio, i nuclei tematici fondanti possono così essere schematizzati: - Costituzione (conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale); - Sviluppo sostenibile (Agenda 2030: elaborazione di progetti e percorsi coerenti con i Goal); Cittadinanza Digitale (peculiarità, rischi e insidie dell'ambiente digitale).

Indirizzi di Studio

Gli indirizzi del settore tecnologico fanno riferimento alle aree di produzione e di servizio nei diversi comparti tecnologici, con particolare attenzione all'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi:

- L'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" integra competenze scientifiche e tecnologiche di ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia. L'articolazione "Meccanica e Meccatronica", approfondisce, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.
- L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei materiali, della progettazione, costruzione e collaudo, nei contesti produttivi di interesse, relativamente ai sistemi elettrici ed elettronici, agli impianti elettrici e ai sistemi di automazione. L'articolazione "Elettronica", approfondisce la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; l'articolazione "Elettrotecnica", approfondisce la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e impianti elettrici, civili e industriali.
- L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. L'articolazione "Informatica" approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche; l'articolazione "Telecomunicazioni", approfondisce l'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione.



- L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" integra competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e approfondisce i processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, nelle fasi dalla progettazione alla pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.
- L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" integra competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. L'articolazione "Chimica e Materiali" approfondisce le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.
- L'indirizzo "Sistema Moda" integra competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzature e moda. L'articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda", approfondisce le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

- Nuova Istruzione Tecnica e Professionale (4 +2) ...*"Un percorso di studi svolto in base a un programma arricchito sul fronte del rafforzamento delle competenze di base e di quelle specialistiche, che vede in campo un maggior raccordo con il mondo dell'impresa, con la realtà territoriale e con gli stessi ITS che offriranno una formazione specialistica post diploma, parallela a quella universitaria"* .

L'attivazione di un percorso quadriennale rappresenta per il nostro istituto l'opportunità di sperimentare nuove vie da intraprendere per il miglioramento continuo. Si sceglie, infatti, di:

- innovare l'azione educativa e didattica potenziando l'apprendimento esperienziale/laboratoriale per lo sviluppo di competenze sempre più specializzate richieste dal mondo del lavoro;



- offrire attraverso una governance forte e ben orientata, significative spinte allo sviluppo del territorio e del sistema produttivo locale.
- allineare l'età di uscita dal sistema scolastico dei nostri studenti con quella dei giovani degli altri paesi europei, generando ricadute positive sia sul successivo passaggio all'Università che in relazione all'ingresso nel mondo del lavoro.

L'offerta formativa integrata matura nell'ambito di un'esperienza che ha all'attivo un decennio di collaborazioni tra l'Istituto Tecnico Panella Vallauri e l'ITS Academy per l'Efficienza Energetica di Reggio Calabria in cui è incardinato. In una prospettiva di filiera, riguarda, pertanto, l'attivazione di una sezione sperimentale di durata quadriennale dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica.

Il percorso integrato "4+2" intende offrire una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie che riguardano l'efficientamento energetico in termini di sostenibilità.

E' finalizzato all'acquisizione di competenze riguardanti la progettazione, l'installazione e la manutenzione di edifici ed impianti ad alta efficienza energetica, con ridotto impatto ambientale, nonché l'utilizzo delle tecnologie intelligenti (ICT applicate alla domotica) per consentire notevoli risparmi energetici ed economici.

In particolare, il percorso quadriennale dell'istruzione tecnica mira al conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il corrispondente profilo in uscita del quinto anno, ma perseguiti in virtù di un'implementazione ed un potenziamento delle collaborazioni con l'ITS di riferimento, le realtà produttive del territorio, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Ordini professionali (ingegneri e periti di Reggio Cal.), agenzie formative, anche ai fini dell'attuazione dei PCTO e dell'apprendistato.

L'offerta formativa prevede spazi privilegiati di integrazione nelle ore di potenziamento delle discipline, nelle ore laboratoriali, nei periodi aggiuntivi di attività didattica rispetto al calendario scolastico ordinario:



- attività di potenziamento delle competenze di base in chiave orientativa
- co-conduzione dei percorsi di apprendimento anche nei laboratori 4.0 già finanziati all'ITS con i fondi del PNRR (robotica- efficienza energetica-meccatronica con stampanti 3D, manufacturing, solar lab, building lab, cad-cam lab, techlab)
- viaggi studio all'estero (Erasmus plus), nel secondo anno, per sviluppare competenze linguistiche da certificare e, nel terzo anno, per esperienze riconducibili a PCTO in aziende del settore di riferimento
- Esperienze in Alternanza scuola-lavoro ed apprendistato
- Project work
- Design thinking

Le misure adottate consistono sostanzialmente nelle scelte strategiche che l'istituzione scolastica ha condiviso nel tempo con l'ITS, nell'ambito di un dialogo volto ad agevolare la possibilità di accesso ai percorsi dell'istruzione terziaria e di passaggio tra i diversi segmenti. Tale dialogo si implementa e si articola a più voci; è finalizzato al contrasto della dispersione scolastica a partire dalla valorizzazione dei talenti degli studenti; intende porre un argine alla "nuova" migrazione giovanile che sta impoverendo i nostri territori delle migliori risorse.

Le misure adottate previste dall'offerta formativa integrata si sviluppano su tre livelli:

Programmazione di territorio

Progettazione integrata scuola-ITS-lavoro

Sviluppo e ridefinizione del curriculum e dell'offerta formativa d'istituto.

Tavolo tecnico per l'Orientamento cui partecipano ITS, Enti Locali, IeFP, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Rappresentanti del settore produttivo (Confindustria e Camera di Commercio), ANPAL, Ordine degli Ingegneri e dei periti, ma aperto anche agli altri attori educativi (formali e informali), al fine di rilevare i bisogni di sviluppo tanto personali quanto del sistema economico complessivo e renderli sintonici per una programmazione unitaria di territorio; un tavolo tecnico "osservatorio" di sperimentazione, "laboratorio" di studio e proposte, di verifica e valutazione, di



riprogrammazione.

Partenariati con le realtà produttive per: (Energia Meridionale)

a) l'attuazione dei PCTO e delle esperienze di apprendistato

b) la certificazione delle competenze per favorire la definizione e ridefinizione continua del profilo professionale e della sua spendibilità attraverso l'allineamento di quei documenti indispensabili per accedere a determinate posizioni lavorative nel settore di riferimento e/o suggerite dalle aziende partner (Auditor Energetico, Terzo Responsabile per la conduzione di Impianti termici, Patentino per installatori e manutentori di impianti energetici alimentati da FER) e a portali (quali GSE, ENEA, CARONTE, APE CALABRIA, etc.) dedicati alla richiesta degli incentivi statali volti a promuovere tecnologie in grado di offrire una maggiore efficienza e un maggior rendimento energetico.

Tavolo di progettazione curricolare costituito dai Direttori di Dipartimento e dai docenti dell'ITS Academy provenienti dal mondo universitario e dal mondo del lavoro per:

- la co-progettazione del curriculum secondo una prospettiva verticale ed orizzontale;
- la valutazione della ricaduta, dell'approccio integrato della sperimentazione sulle prassi educativo-didattiche d'Istituto, sul miglioramento dei processi di orientamento e sullo sviluppo delle competenze fondamentali.

Modalità di adeguamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni, ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, anche al fine di compensare, almeno in parte, la riduzione di una annualità del percorso scolastico del ciclo secondario

Il calendario scolastico del corso ordinamentale prevede un monte orario complessivo di 5313 ore sviluppato in cinque anni; si utilizzerà una quota oraria di 1062 ore circa, corrispondente al 20% (DM 275/99) dello stesso monte orario, per caratterizzare il curriculum quadriennale. La rimodulazione annuale nonché quella settimanale degli insegnamenti garantirà il raggiungimento dei medesimi obiettivi del corso ordinamentale in termini di conoscenze e competenze.

Risulta opportuno nella ridefinizione dei curricula superare la mera riorganizzazione quantitativa del monte ore intervenendo su: spazi, tempi e modi della didattica.



Pertanto, si prevede da una parte l'aumento medio dell'orario settimanale che favorisca anche un anticipo di competenze tecniche già a partire dal primo anno e dall'altra l'introduzione di periodi scolastici aggiuntivi durante i quali sperimentare diversi approcci metodologici e tipologie di attività. Ciò comporterà:

- la riformulazione del calendario scolastico, secondo quanto riportato nella tabella allegata, che prevede lo sviluppo dell'attività didattica dal 1 settembre al 30 giugno;

- la ridefinizione degli spazi e dei tempi scolastici a servizio di una didattica personalizzata ed orientativa; la progettazione didattica, secondo un approccio modulare, avrà, infatti, un taglio sempre più esperienziale e maturerà in vere e proprie aule laboratorio specificatamente allestite per lo sviluppo dei saperi disciplinari (ad es. aula d'italiano, di matematica); ci si avvarrà anche di strumenti quali spazi virtuali, ICT- piattaforme di condivisione studenti-docenti al di fuori dell'orario scolastico, biblioteche innovative.

Una parziale compensazione oraria è svolta dagli insegnanti in organico all'istituzione scolastica e si formalizza nell'aumento del carico orario settimanale di 3 ore nei primi due anni (35 ore/settimana I e II anno) e di 4 ore negli ultimi due (36 ore/settimana III e IV anno); la restante parte, invece, viene compensata prevedendo settimane scolastiche aggiuntive (21 settimane in più) durante le quali gli alunni saranno coinvolti da professionisti provenienti dal mondo del lavoro, dell'università e dall' ITS Academy.

Le attività previste saranno così declinate:

- PCTO per un totale di n. ore 150 nel 3° anno e n. ore 60 nel 4° anno
- Viaggi all'estero (Erasmus) per un totale di n. ore 60 nel 2° anno e di n. ore 30 nel 3° anno da svolgersi durante il mese di giugno/settembre
- Potenziamento competenze di base Italiano (n. ore 33 nel 1° anno e n. ore 33 nel 2° anno), Matematica (n. ore 33 nel 1° anno)
- Compensazione oraria di Italiano (n. ore 33 nel 1° anno e n. ore 33 nel 2° anno), Matematica (n. ore 33 nel 1° anno)
- Potenziamento STEM in Tecnologia Informatica (n. ore 33 nel 1° anno) e STA (n. ore 33 nel 2° anno)
- Potenziamento Educazione civica (focus sui temi della transizione ecologica e sviluppo sostenibile, trattati nell'ambito delle ore previste per la compensazione oraria)



- Project work per un totale di n. ore 150 nel 2° anno da svolgersi nei mesi giugno-luglio-settembre e n. ore 30 nel 3° anno da svolgersi nel mese di settembre
- Design thinking per un totale di n. ore 150 nel 1° anno da svolgersi giugno-luglio-settembre

Tali ore saranno erogate durante le 33 settimane scolastiche “ordinamentali”.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato tra la scuola secondaria di secondo grado, le imprese, gli ordini professionali, l'università e i percorsi terziari non accademici .

Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria e dei servizi di orientamento degli Enti locali, l'istituzione scolastica predisporrà azioni di orientamento in collaborazione con: i centri territoriali per l'impiego, le strutture formative accreditate, le aziende e le imprese, amministrazioni pubbliche ed organismi competenti anche in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità. I processi di continuità ed orientamento saranno strutturati a partire dalla co-progettazione del curriculum basato sull'apprendimento per competenze collegialmente condivisa tra i diversi attori coinvolti nell'intero percorso previsto dalla filiera di sperimentazione (scuola, leFP, aziende e ITS Academy).

La scuola, in sinergia con l'Università, gli ordini professionali, le associazioni di imprese e gli enti pubblici rappresentanti il sistema produttivo, attiverà procedure per la rilevazione dei bisogni formativi a partire dalle reali necessità dei vari settori industriali; necessità che oggi si formalizzano nel consolidamento sia delle competenze necessarie per un immediato inserimento nel mondo del lavoro che della capacità di comprendere e saper applicare le innovazioni che derivano dal continuo sviluppo della scienza e della tecnica. Risulta, pertanto, indispensabile istituire un Tavolo permanente di confronto (Tavolo tecnico per l'Orientamento) tra la scuola secondaria di secondo grado e gli enti preposti alla formazione terziaria (accademica e non) che fissi l'attenzione sul risultato da raggiungere e che favorisca l'attivazione di protocolli e percorsi che si concludano con la formalizzazione delle certificazioni delle competenze maturate dallo studente durante l'intero percorso formativo (formale ed informale).

Pertanto, al fine

- di migliorare la qualità dell'offerta formativa per meglio rispondere ai bisogni dell'utenza e degli attori territoriali portatori d'interesse, ma anche in vista di un sempre più pieno allineamento



tra domanda ed offerta di lavoro;

- di accompagnare efficacemente i giovani studenti nella definizione del loro personale progetto di vita, sostenendoli nella scoperta dei loro talenti e nello sviluppo delle loro attitudini, ma anche nella conoscenza delle possibili prospettive di inserimento e realizzazione professionale;

le azioni che struttureranno i processi di continuità ed orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato saranno le seguenti:

1. analisi dei bisogni del mercato del lavoro, delle opportunità offerte dalla formazione terziaria e valutazione delle competenze richieste dal sistema produttivo;
2. definizione comune e condivisione di obiettivi per la continuità e l'orientamento
3. creazione i percorsi formativi integrati personalizzati;
4. coinvolgimento delle imprese nella strutturazione dei percorsi personalizzati che contemplino stage e tirocini;
5. progettazione di percorsi di continuità ed attività mirate con gli attori direttamente coinvolti nelle fasi di passaggio all'interno della filiera e nel transito all'ITS ed all'Università (anni ponte);
6. servizi di mentoring e tutoraggio a supporto degli studenti;
7. utilizzo di piattaforme per agevolare lo scambio di informazioni ed offrire feedback agli studenti riguardo al loro percorso formativo;
8. monitoraggio e valutazione.

Consolidamento e potenziamento delle esperienze on the job che gli studenti possono effettuare dopo i quindici anni, anche tramite il ricorso ordinario all'apprendistato formativo di primo e terzo livello con contratti di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e il diploma di istruzione tecnologica superiore .

Il potenziamento delle esperienze on the job è ritenuto essenziale per lo sviluppo di competenze trasversali e tecniche, dunque per la formazione personale e professionale degli studenti. Oltre ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, si ricorrerà in via ordinaria all'apprendistato formativo di primo e terzo livello nelle imprese partner, nello specifico Energia Meridionale S.r.l. e 3E



ingegneria S.r.l in possesso di:

CAPACITÀ STRUTTURALI - Disponibilità di spazi per lo svolgimento della formazione interna e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento di barriere architettoniche.

CAPACITÀ TECNICHE - Disponibilità di strumenti per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva

CAPACITÀ FORMATIVE - Disponibilità di un tutor aziendale a cui affidare i compiti previsti dal piano formativo individuale dell'apprendista.

Si intende concretizzare l'“integrazione dei percorsi”, dando vita a veri e propri Campus formativi progettando attività presso le aziende partner di filiera che:

- apriranno i loro “cantieri” mettendo a disposizione della formazione degli studenti risorse professionali (ingegneri, tecnici, operai) e strumentali per studiare interventi, progettare e realizzare soluzioni sul campo;
- si renderanno disponibili a raccordi col curriculum scolastico, per sviluppare attività di formazione che valorizzino, secondo un approccio integrato, anche i laboratori scolastici dell'ITS e dell'Università nonché l'esperienza presso il centro professionale.

Le attività di base on the job, in linea col profilo tecnico in uscita “elettrotecnico” si sostanzieranno:

- nella progettazione e realizzazione di nuovi impianti;
- nella manutenzione elettrica;
- nella ricerca di guasti elettrici sugli impianti principali e nel monitoraggio degli impianti stessi;
- nella gestione di pratiche energetiche su portale dedicato;
- nei criteri di scelta dei componenti per la piena efficienza del sistema edificio-impianti;
- nella progettazione e nella realizzazione di impianti multi servizi;
- nel tirocinio di formazione attivo;



- nello studio degli impianti in ambienti QGIS;
- nello studio dei transistori tipici nell'inserzione di grandi impianti di produzione di energia alternativa
- nella gestione di storage in aree industriali
- nel censimento di primo e secondo livello degli impianti di pubblica illuminazione
- nelle diagnosi energetiche
- nelle attività specifiche delle ESCO

Gli studenti, supportati da docenti tutor competenti dal punto di vista tecnico-scientifico e pratico, pianificheranno e documenteranno lo sviluppo delle loro personali competenze attraverso l'elaborazione di un vero e proprio "piano individuale di sviluppo delle competenze" in cui descrivere gli obiettivi di apprendimento, le competenze da maturare e le attività da svolgere.

La condivisione delle esperienze e degli apprendimenti tra gli studenti anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed il supporto del docente tutor, così come la rotazione delle mansioni, promuoveranno lo sviluppo personale e collettivo rafforzando hard e soft skills per il lifelong learning.

L'attività di formazione, interna ed esterna all'impresa, dovrà garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dai piani di studio ordinamentali per il titolo di studio da conseguire ed è definita nel piano formativo individuale che terrà conto di eventuali crediti in termini di competenze, abilità e conoscenze già acquisite dallo studente (competenze in ingresso).

FORMAZIONE ESTERNA

Si svolgerà presso l'istituzione scolastica e avrà i seguenti limiti orari:

- per il II anno non più del 60% dell'orario annuale dei percorsi
- per il III anno non più del 50%
- per il IV anno non più del 50%



FORMAZIONE INTERNA

Si svolgerà in impresa ed è pari alla differenza tra le ore del percorso di studio ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Per le ore di formazione svolte nell'istituzione formativa non è previsto alcun obbligo retributivo.

DESCRIZIONE DELLE EVIDENZE ACQUISITE E DELLE VALUTAZIONI SVOLTE

L'attività di apprendistato farà acquisire competenze tecniche e una precisa metodologia di lavoro, relativamente alle problematiche legate all'approvvigionamento energetico e ai processi ed impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico, nello specifico lo studente apprendista saprà:

- misurare, elaborare e valutare con opportuna strumentazione grandezze e caratteristiche dei processi, dei sistemi e degli impianti, inclusi quelli civili
- analizzare e riorganizzare sotto il profilo energetico il processo produttivo e definire le modalità di realizzazione, di controllo e di verifica delle prestazioni
- progettare/collaborare alla progettazione di impianti usando software specialistici
- gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali
- gestire progetti di installazione di apparati, sistemi ed impianti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa tecnica e sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni di sistemi e impianti
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per eseguire le verifiche e garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

A queste competenze tecniche specifiche se ne aggiungeranno altre, di carattere trasversale, di tipo



linguistico, comunicativo e relazionale, giuridico ed economico, organizzativo e gestionale.

Per quanto sopra appare chiaro che l'apprendistato dovrà:

- avere carattere di esperienza diretta in situazioni lavorative in settori tipici della figura professionale;
- garantire l'inserimento effettivo dei corsisti nel reale contesto produttivo e, pertanto, interessare i livelli delle relazioni organizzative, delle relazioni interpersonali ed i livelli produttivi;
- porre lo studente in condizione di sperimentare direttamente la propria preparazione professionale all'interno del reale ciclo di lavoro giornaliero, di consolidare ed ampliare il repertorio di conoscenze e competenze relative al ciclo produttivo ed alle tecnologie applicate;
- consentire allo studente di entrare in contatto con quanti operano all'interno dell'impresa, in una rete di relazioni finalizzate al raggiungimento di uno scopo comune e di confrontarsi con le problematiche specifiche di un ambiente lavorativo;
- prevedere una permanenza in azienda consistente, sufficiente a garantire una comprensione personale della realtà aziendale attraverso un apprendimento per scoperta autonoma.

L'apprendistato di terzo livello offrirà allo studente la possibilità di essere assunto da un'azienda partner e/o conseguire un titolo di studio quale:

- ☐ diploma di istruzione tecnica superiore (diploma ITS, con non più del 50% dell'orario annuale);
- ☐ laurea triennale e magistrale;
- ☐ laurea magistrale a ciclo unico;
- ☐ Master di I e II livello;
- ☐ dottorato di ricerca;
- ☐ attività di praticantato per l'accesso agli ordini professionali (partners della sperimentazione)

Il piano formativo individuale, sottoscritto tra datore di lavoro, istituzione scolastica e apprendista, riporterà la retribuzione e il livello di inquadramento CCNL, che sarà in linea con il percorso



formativo dello studente e non può essere inferiore al 45% dello stipendio previsto per un lavoratore assunto con lo stesso CCNL per arrivare al 100% al termine del periodo di apprendistato. Considerato anche il protocollo d'intesa stilato dai Rettori del sistema Universitario Calabrese che consentirà il passaggio dall'istruzione tecnologica superiore (ITS) ai percorsi universitari, con il relativo riconoscimento dei crediti formativi per quanti studenti avranno concluso il ciclo 4+2, il contratto di apprendistato di terzo livello avrà una durata minima di 6 mesi e massima variabile a seconda del percorso formativo intrapreso:

- 1 anno per conseguimento diploma ITS
- 3 anni con laurea;
- mentre per il praticantato la durata massima è definita in rapporto al conseguimento dell'attestato di compiuta pratica per l'ammissione all'esame di Stato.

VALUTAZIONE

La fase della valutazione, fortemente integrata con le fasi di progettazione e realizzazione, conterà di:

- una osservazione sistematica delle attività dello studente da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico o della Fondazione, attraverso una scheda di osservazione costruita e concordata nella fase di preparazione e la condivisione con lo studente degli esiti dell'osservazione;
- un monitoraggio in itinere, da realizzare in momenti di condivisione fra i tutor del corso e il tutor aziendale dei risultati dell'osservazione ed in momenti di discussione all'interno del gruppo di progetto per una eventuale riprogettazione/modifica del percorso;
- una valutazione di processo e di prodotto, che preveda l'utilizzo di strumenti di autovalutazione da parte dell'apprendista e di strumenti di valutazione delle competenze da parte del tutor aziendale, momenti di condivisione della valutazione delle competenze acquisite fra i due tutor e l'apprendista, il ricorso a strumenti di valutazione del percorso/processo da parte del tutor aziendale e, infine, la discussione dei risultati della valutazione all'interno del gruppo di progetto.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO, distintamente per i diversi ordini di studio di istruzione secondaria di secondo grado e l'avvio dei suddetti percorsi già dal secondo anno di



studio .

La modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO prevede di integrare maggiormente le attività didattiche con esperienze di apprendimento pratico e di orientamento, in collaborazione con enti esterni quali aziende, associazioni, università, ecc., già dal secondo anno di studio, avendo predisposto, progressivamente anche nel corso del primo anno, l'apprendimento di quelle competenze funzionali indispensabili per lo svolgimento dei PCTO. Affinché l'avvio dei PCTO già dal secondo anno di studio possa avvenire con successo, occorrerà organizzare un percorso progressivo che partendo da una fase di orientamento e sensibilizzazione, verrà seguito da una fase di progettazione e realizzazione delle esperienze, e infine concluso da una fase di valutazione e certificazione delle competenze acquisite. Questo permetterà agli studenti di acquisire competenze utili per il loro futuro professionale e personale, oltre a favorire la loro motivazione e il loro senso di appartenenza alla scuola, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica o abbandono del ciclo di studi intrapreso.

Nella fase iniziale, in cui ancora l'apprendimento dei contenuti tecnici e professionali è solo all'inizio, si punterà a sviluppare altre capacità indispensabili, come:

- la capacità di lavorare in team, collaborando con colleghi e tutor, scambiando idee e risolvendo problemi.
- la capacità di comunicare efficacemente, sia oralmente che per iscritto, utilizzando un linguaggio appropriato al contesto e al destinatario.
- la capacità di gestire il tempo e le risorse, organizzando le attività in modo autonomo e responsabile, rispettando le scadenze e gli obiettivi.
- la capacità di adattarsi a situazioni nuove e diverse, mostrando flessibilità, creatività e spirito critico.
- la capacità di apprendere in modo continuo, riflettendo sulle proprie esperienze, individuando i propri punti di forza e di miglioramento, ricercando informazioni e opportunità.

L'avvio dei PCTO già dal secondo anno di studio, si avvarrà di un'offerta formativa orientata al rafforzamento delle competenze tecniche e professionali degli studenti, in linea con i bisogni del mercato del lavoro e con le opportunità offerte dal territorio. E' prevista anche una maggiore flessibilità nell'organizzazione delle ore dedicate ai PCTO, in modo da consentire agli studenti di svolgere le attività al di fuori dell'orario scolastico o in periodi non coincidenti con l'anno scolastico. Ciò al fine di concretizzare l'esperienza di un vero e proprio campus formativo integrato che vedrà protagonisti gli studenti in attività di studio e laboratoriali, incardinate nel curriculum, orientate alla



realizzazione di un progetto di ricerca/prodotto unitario ed innovativo, presso le aziende, i laboratori dell'ITS e dell'Università

Modalità di potenziamento delle discipline STEM, alla luce delle Linee Guida adottate con decreto ministeriale 15 settembre 2023, n. 184 e introduzione di moduli curriculari orientati ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile.

L'impostazione STEM prevede che le sfide di una modernità sempre più complessa ed in continua trasformazione devono essere affrontate attraverso una visuale interdisciplinare, che permette di arricchire e rinforzare abilità derivanti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) correlando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

L'Agenda ONU 2030, tra le finalità perseguite nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane faccia proprie sufficienti e solide competenze di base linguistiche e logico-matematiche. E' necessario quindi superare la didattica trasmissiva a beneficio di attività di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione, mediante taluni suggerimenti metodologici:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio.
- Utilizzare metodologie attive e collaborative.
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.
- Promuovere attività che affrontano questioni e problemi di natura applicativa.
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM.

Il potenziamento delle discipline STEM avverrà tramite l'impiego della flessibilità didattica e organizzativa permessa dall'autonomia delle istituzioni scolastiche, della didattica laboratoriale, dell'utilizzo di metodologie innovative, della didattica digitale e di tutte le risorse strumentali e professionali disponibili, nei limiti dell'organico dell'autonomia.

Le nuove tecnologie applicate alla didattica e ai processi educativi rendono possibile e facilitano lo



sviluppo di competenze tecniche, trasversali e di cittadinanza.

Da anni si è sperimentato, con interventi limitati a gruppi di classi, quanto un approccio project based, con l'ausilio delle tecnologie digitali, favorisca l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo rendere questo approccio sistematico e trasversale, a tutte le classi e studenti coinvolte nel percorso sperimentale.

A tale scopo intendiamo impiegare strumenti e metodologie della didattica STEM, per la robotica educativa, per il making e per il tinkering. Le risorse saranno utilizzate in percorsi curricolari nelle discipline dell'area STEM atti a potenziare i risultati degli studenti nelle discipline interessate anche attraverso metodologie didattiche innovative, favorendo un approccio sperimentale al mondo reale.

I moduli curricolari, uno per ogni disciplina del piano di studi dell'area STEM, si concretizzerà in un'attività project-based da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione attraverso il conseguimento di certificazioni internazionali che attestino le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, una più efficace e strutturale introduzione dell'apprendimento integrato dei contenuti formativi in lingua straniera (CLIL) e l'accento sulla dimensione linguistica in funzione del settore di riferimento, anche con il supporto dei conversatori di lingua in compresenza con i docenti di tutte le discipline .

Il contesto attuale, caratterizzato da problemi sociali, economici e culturali sempre più profondi, quali la crisi finanziaria, le tendenze demografiche sfavorevoli, l'immigrazione e le tensioni etniche e religiose, accresce sempre più la consapevolezza dell'importanza dell'internazionalizzazione dei programmi di studio nell'elaborazione di risposte costruttive alle sfide e alle realtà che oggi bisogna affrontare.

L'impianto progettuale elaborato mira, dunque, a sviluppare una dimensione europea della formazione proposta, incentivando esperienze formative che favoriscano l'occupabilità dei giovani, li preparino al lavoro in un mondo che ormai trascende i confini nazionali, valorizzino i risultati dell'apprendimento degli studenti, anche mediante la mobilità dei crediti per superare le differenze tra i sistemi nazionali di istruzione.

Tali obiettivi non possono prescindere dall'importanza dell'apprendimento linguistico e dall'acquisizione di competenze interculturali e di cittadinanza, nonché dall'uso di metodologie TIC innovative per promuovere la mobilità virtuale, tramite videoshadowing. A tale scopo si attiveranno progettualità specifiche, quali driver di crescita e qualità. Nello specifico:



1. Percorsi di ampliamento e potenziamento della competenza linguistica in lingua inglese, con interventi da parte di esperti madrelingua:

Il progetto prevede di ampliare la competenza linguistica con percorsi finalizzati al potenziamento delle quattro abilità della lingua inglese (scrittura, lettura, ascolto e produzione orale), finalizzati all'esame per conseguire la certificazione in lingua inglese PET, corrispondente al livello B1 del Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), a conclusione dei primi due anni del percorso didattico, e della certificazione FIRST, corrispondente al livello B2 del QCER, alla fine del quarto anno.

Entrambi i percorsi saranno programmati secondo i reali processi di acquisizione della lingua, che sono estesi su più anni, e non comprimibili in pochi mesi o poche lezioni. Essi andranno ad integrare (e ne saranno parte) lo studio curriculare della lingua straniera, mediante attività laboratoriali mirate, svolte da insegnanti madrelingua, esperti in percorsi di certificazione esterna delle competenze linguistiche, accuratamente selezionati. Tutte le attività saranno progettate dagli esperti in collaborazione con il docente della classe e calate nel reale contesto della classe, nel quadro di una didattica inclusiva per tutte e tutti. Al centro sarà posto innanzitutto l'aspetto relazionale come prima condizione per l'apprendimento linguistico, attraverso una programmazione didattica volta ad aiutare gli studenti nelle loro difficoltà di comunicazione quotidiana, punto di partenza per poi passare ad affrontare i micro-linguaggi disciplinari negli ultimi due anni del percorso formativo.

Il monte ore annuale previsto per il potenziamento della lingua straniera prevede, dunque, 33 ore con cadenza settimanale per ciascuna classe nel corso dell'anno scolastico, in cui particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle abilità di comprensione e di produzione della lingua orale in situazione di vita reale, in un contesto comunicativo positivo, accogliente, ricco di sollecitazioni al dialogo e allo scambio. Ciò favorirà la fluidità espositiva, nonché l'acquisizione di elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione. L'esperto di madrelingua, quale portatore di specifiche competenze culturali oltre che linguistiche, proporrà anche attività finalizzate a mantenere il contatto con la cultura di cui la lingua è espressione e a far comprendere agli studenti che il loro apprendimento passa anche attraverso il contatto diretto con usi, costumi e luoghi del paese straniero.

In entrambi i percorsi il processo di insegnamento-apprendimento sarà periodicamente monitorato, mediante esercitazioni sul format in uso per gli esami per la certificazione PET e FIRST. Gli esiti di volta in volta consentiranno di poter valutare l'efficacia delle azioni poste in essere.



2. Esami per conseguire la certificazione linguistica PET in lingua inglese, corrispondente al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), al termine dei primi due anni;
3. Esami per conseguire la certificazione linguistica FIRST in lingua inglese, corrispondente al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), al termine del quarto anno;
4. Programmazione di moduli curriculari CLIL con un monte ore fisso per ciascuna classe, con conversatori di lingua in compresenza con i docenti di tutte le discipline.

Al terzo e quarto anno, con un monte ore fisso per ciascuna classe, per migliorare l'apprendimento della lingua Inglese, si prevede l'introduzione, nel contesto delle materie professionalizzanti, di moduli specifici i cui contenuti afferenti, pertanto, una disciplina non linguistica, saranno spiegati nella lingua straniera studiata, secondo la metodologia CLIL.

Nella terza classe si prevedono 33 ore complessive di attività di insegnamento con metodologia CLIL, con cadenza settimanale e articolate su almeno due discipline. L'obiettivo è quello di coinvolgere più discipline non linguistiche e favorire ulteriori attività in lingua straniera, attraverso un percorso propedeutico che consenta agli studenti di familiarizzare gradatamente con tale metodologia innovativa e con questa pratica didattica, partendo da contenuti più semplici che favoriscono anche l'esposizione con strumenti digitali.

Nel quarto anno, con un monte ore fisso per ciascuna classe, si prevedono ulteriori 33 ore complessive di spiegazione di contenuti di materie tecniche con metodologia CLIL. L'obiettivo sarà quello di assimilare in maniera indiretta, ma efficace, la lingua straniera, stimolando, allo stesso tempo, competenze trasversali e pensiero critico e promuovendo un continuo confronto dei valori culturali.

I docenti CLIL saranno in possesso di certificazioni linguistiche di livello C1 rilasciate da enti certificatori riconosciuti dal MIM. A tal fine potranno essere sia docenti curriculari in possesso dei requisiti richiesti o esperti di madrelingua con specifiche competenze, reclutati con bando ad evidenza pubblica, o rappresentanti del mondo accademico o del lavoro con comprovate competenze linguistiche in Inglese, provenienti dal personale docente della Fondazione ITS per l'Efficienza Energetica, partner della rete del progetto e di cui il Panella/Vallauri è soggetto di riferimento.



5. Mobilità studenti all'estero al terzo/quarto anno:

Al terzo anno, per premiare le eccellenze, gli studenti più meritevoli ma provenienti da ambienti socioeconomici svantaggiati, selezionati secondo precisi criteri ad hoc predisposti, avranno l'opportunità di fare esperienza di stage linguistico all'estero. Tale opportunità consente loro una forte formazione interculturale, lo sviluppo di competenze linguistiche oltre che di quelle utili per la vita, che vanno riconosciute e valorizzate al termine della carriera scolastica, anche per rendere il CV più competitivo. Poter integrare il percorso didattico e linguistico servirà a offrire agli studenti la possibilità di mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti durante la formazione e di ampliare la propria mentalità e propri orizzonti, creare valore aggiunto al percorso sin qui frequentato.

Al quarto anno si intende proporre agli studenti di ampliare le possibilità interattive di esposizione alla lingua e alla cultura del paese studiato, mediante il videoshadowing. Tale strategia favorisce il contatto con una straordinaria varietà linguistica, realistica e socioculturale che permette agli studenti sia di ampliare il lessico della lingua oggetto di studio e le conoscenze culturali, sia di avere stimoli per la scoperta e il confronto fra culture. Essa consiste in un progetto didattico fra istituzioni situate in luoghi distanti e comporta un'attenta programmazione di attività (task) definita e condotta dai docenti delle rispettive classi tramite strumenti di comunicazione digitale. Praticamente il video-shadowing consiste in una videoconnessione fra due persone (uno studente di lingua straniera e un parlante nativo) durante i momenti naturali e quotidiani della vita del madrelingua, per esempio un incontro fra amici, su appuntamento concordato dalla coppia e con una durata variabile. Il video-collegamento avviene tramite cellulare, tablet o computer portatile e si avvale di applicazioni di uso comune per gli studenti, come Skype, Teams, Zoom, Meet, etc.. Il contatto è basato sull'osservazione dal vivo, durante la quale lo studente prende appunti su dubbi o elementi linguistici e culturali di interesse che sorgono osservando la scena di vita quotidiana del partner. In un momento posteriore i due partner si incontrano e conversano sui dubbi di cui lo studente ha preso nota nel suo diario di apprendimento. Tutto ciò avviene alla presenza di un tutor con competenze specifiche che ha sperimentato personalmente il videoshadowing sincrono e che è formato per affrontare le eventuali difficoltà che possono sorgere durante il ciclo di incontri.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali svolti da soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera, per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle conoscenze e delle tecnologie di settore .

Per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle conoscenze e delle tecnologie di settore, verranno coinvolti attivamente i soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni nella progettazione e nella realizzazione di moduli didattici e attività laboratoriali.



Questo permetterà di arricchire il percorso formativo degli studenti con competenze e conoscenze aggiornate, pertinenti e spendibili nel mondo del lavoro. Per introdurre questi elementi innovativi nel curriculum, verranno adottate le seguenti strategie:

- Stabilire rapporti di collaborazione con le associazioni di categoria, le camere di commercio, le imprese e i professionisti del territorio, per individuare i bisogni formativi emergenti e le opportunità di inserimento lavorativo.
- Coinvolgere i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di erogazione dei moduli didattici e delle attività laboratoriali, in modo da garantire la coerenza con le esigenze del mercato e la qualità dell'offerta.
- Prevedere la partecipazione diretta dei soggetti esterni nella realizzazione dei moduli didattici e delle attività laboratoriali, sia come docenti, tutor o esperti, sia come fornitori di materiali, strumenti o ambienti di apprendimento.
- Valutare l'impatto dei moduli didattici e delle attività laboratoriali sulle competenze degli studenti, sulla loro motivazione e sul loro orientamento professionale, attraverso strumenti adeguati e condivisi con i soggetti esterni.

Questa strategia, infatti, si è già ampiamente dimostrata vincente in altri ambiti della formazione, in particolare nella progettazione e realizzazione dei percorsi ITS.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili .

Si ricorrerà alla flessibilità organizzativa e didattica attraverso turnazione e forme di flessibilità oraria, ma anche intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione ed l'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica, così come consente il regolamento sull'autonomia. Dunque, si adotterà:

- flessibilità organizzativa, con una distribuzione del tempo e dello spazio dedicato allo studio curriculare con strumenti metodologici trasversali alle attività di insegnamento e apprendimento
- flessibilità didattica, adattando i contenuti di apprendimento, ossia i percorsi di insegnamento - apprendimento in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi di studenti.

Durante le ore dedicate al Potenziamento, come da quadro orario, le classi verranno divise, a



seconda delle attività, per gruppi di livello, attivando percorsi didattici individualizzati/personalizzati e trasformando le classi in laboratori aventi come obiettivo il miglioramento della qualità dell'apprendimento con percorsi di sostegno per le disabilità e il disagio e percorsi di eccellenza tramite dei Project Work multi disciplinari.

Ruolo e ambiti di intervento dei soggetti aderenti alla rete

La rete proposta riesce a soddisfare la crescente domanda della figura di un perito elettrotecnico con competenze specifiche nel campo della gestione, trasformazione e distribuzione di sistemi energetici secondo un programma di miglioramento dell'efficienza energetica. La transizione energetica è orientata verso un incremento della quota di produzione di energia alternativa che ha come naturale conseguenza il potenziamento delle reti di distribuzione nonché lo sviluppo di sistemi di gestione sul modello della smart city. L'esigenza di approfondire gli aspetti impiantistici del sistema integrato edificio impianto è particolarmente sentita nella nostra regione in quanto, per il numero annuo di ore di luce e per l'alta presenza di comuni con meno di 5000 abitanti, è lecito prevedere un forte incremento del numero delle maxi centrali di produzione di energia fotovoltaica anche considerando la futura nascita delle comunità energetiche rinnovabili, figure giuridiche, queste ultime, fortemente incentivate dalla UE. La presenza nella rete dell'ITS di Reggio Calabria che ha sviluppato una esperienza quasi decennale nel proporre dei corsi per Tecnico Superiore per l'Approvvigionamento Energetico e la Costruzione di Impianti garantisce agli allievi una formazione che consentirà loro da un lato di progettare, installare e mantenere edifici ed impianti ad alta efficienza energetica, con ridotto impatto ambientale, dall'altro di sfruttare al meglio le cosiddette tecnologie intelligenti per consentire notevoli risparmi energetici ed economici nella gestione degli edifici e allo stesso tempo migliorare il comfort degli utenti. La rete, inoltre con la presenza di un'azienda di servizi di ingegneria e di un'azienda di progettazione, installazione e manutenzione d'impianti ad alta efficienza energetica è in grado di completare il profilo del perito elettrotecnico potenziando le competenze professionali con aspetti tipici della green economy.

Nello specifico le aziende sosterranno l'istituzione scolastica nelle attività on the job, ovvero nella progettazione e realizzazione di nuovi impianti; nella manutenzione elettrica; nella ricerca di guasti elettrici sugli impianti principali e nel monitoraggio degli impianti stessi; nella gestione di pratiche energetiche su portale dedicato; nei criteri di scelta dei componenti per la piena efficienza del sistema edificio-impianti; nella progettazione e nella realizzazione di impianti multi servizi.

La presenza di una ESCO consente al perito elettrotecnico di formarsi all'interno di una società che, per regolamento UE, offre servizi integrati che, a partire dalla diagnosi energetica, individua i migliori interventi realizzabili non limitandosi alla semplice sostituzione di singoli dispositivi. Le



caratteristiche importanti, infatti che giustificano il forte interesse e l'attenzione riservata al mondo delle ESCO, visti i potenziali benefici per gli utenti e per il sistema energetico nel suo complesso, sono la garanzia dei risultati sugli interventi effettuati ed il finanziamento tramite terzi, con o senza assunzione dei rischi finanziari da parte della ESCO.

Oltre ai partner di filiera sostengono il percorso sperimentale:

L'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, che offrirà un essenziale contributo nella ridefinizione dei curricula e del profilo educativo, culturale e professionale dello studente favorendo laboratorialità ed innovazione, consentendo un'implementazione delle azioni di continuità ed orientamento rispetto ai percorsi dell'istruzione terziaria nei settori tecnologici, sia dell' ITS Academy che della stessa Università e affiancherà l'Istituzione scolastica in specifiche attività formative destinate al personale docente finalizzate alla sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali e innovative.

Gli Ordini professionali degli Ingegneri e dei Periti, che supporteranno l'attuazione dei PCTO e delle esperienze di apprendistato, garantendo la certificazione delle competenze al fine di favorire la definizione e ridefinizione continua del profilo professionale e della sua spendibilità.

Confindustria e Camera di Commercio di Reggio Calabria con Anpal, che si impegneranno affinché il raccordo con le filiere produttive e professionali calabresi di riferimento possa configurarsi come permanente; il divario tra domanda e offerta di competenze possa ridursi; la progettazione dell'offerta formativa territoriale sia supportata attraverso il consolidamento dei curricula e delle conoscenze tecnologiche richieste e riconosciute dal mondo del lavoro

Monitoraggi interni

L'istituto predisporrà un sistema di monitoraggio con lo scopo di verificare se e quanto il percorso formativo risulti conforme a quanto esplicitato in fase di progettazione. Tale sistema dovrà prevedere l'elaborazione delle seguenti comparazioni:

- il confronto tra le azioni programmate e quelle realizzate;
- il confronto tra risultati attesi e quelli conseguiti al termine dei primi due anni e al termine del quadriennio;
- il confronto tra timing programmato e i tempi di realizzazione effettivi.



Scopo del Monitoraggio è quello di:

- accertare l'efficacia dell'azione scolastico-educativa;
- creare un percorso comunicativo fra i diversi contesti formativi che possa favorire una reale continuità educativa e didattica lungo tutto il processo di crescita culturale di ogni alunno.

Nel dettaglio, l'attività di monitoraggio consisterà nell' accertamento:

- del clima interno al gruppo e del rapporto instaurato con i docenti/esperti;
- del grado di apprendimento (in un punto intermedio e al termine dei periodi in cui è scandito l'anno scolastico);
- del grado di frequenza degli studenti;
- della qualità delle attività di PCTO, Project Work e dei percorsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni (linguistiche e di competenza informatiche).

Strumenti di verifica

Verifiche iniziali ed in itinere

Prove oggettive articolate per livelli;

Questionari;

Colloqui individuali.

Verifiche finali

Verifiche per l'accertamento delle competenze linguistiche ed informatiche da certificare;

Verifiche sommative.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA	RCTF05000D
CORSO SERALE ITI " PANELLA-VALLAURI"	RCTF05050V

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.



- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**

● **SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE**

● **ELETTRONICA ED Elettrotecnica ART. Elettrotecnica QUADRIENNALE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di

impianti elettrici civili e industriali.

● **TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.

- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.

- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.

- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi

segmenti, definendone le specifiche.

- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i



calcoli

relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.

- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.

- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione

agli standard di qualità.

- progettare collezioni moda.

- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.

- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia

di marketing di un'azienda del sistema moda.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano

il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di

tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

● BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze



relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

● CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di

laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei

sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla

progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

● **ELETTRONICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.



- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

● Elettrotecnica

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di

impianti elettrici civili e industriali.

● **INFORMATICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali



- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e

collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e

di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel

rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e

della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.



Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI

L'indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti. Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro. Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia. Nelle classi quinte, a conclusione dei percorsi, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la specializzazione effettiva dell'indirizzo, tali da costituire crediti riconosciuti anche ai fini dell'accesso al lavoro, alle professioni e al prosieguo degli studi a livello terziario o accademico.

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici. Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche



di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale. La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative. L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni". Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. Nell'articolazione "Telecomunicazioni" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. Il profilo professionale dell'indirizzo permette un efficace inserimento in una pluralità di contesti aziendali, con possibilità di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali. Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto



a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività. Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.). Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità che possono trovare, nelle singole realtà scolastiche, una specifica declinazione nella grafica industriale, nei new media, nella fotografia e nella multimedialità. Le competenze tecniche, accanto ad una base comune indispensabile per operare in tutti i campi della comunicazione, acquistano, grazie agli spazi di autonoma progettualità delle istituzioni scolastiche, connotazioni particolari, piegandosi alle esigenze relative ad esempio alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione della comunicazione in rete, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica). Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi che caratterizzano le aziende di settore. Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi formativi specialistici.



L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente. Il percorso di studi prevede una formazione, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico. Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni e un'opzione: Chimica e materiali, Biotecnologie ambientali, Biotecnologie sanitarie. L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni e nell'opzione, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici e teorici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati. In particolare, nell'articolazione "Chimica e materiali", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici e all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici nelle attività di laboratorio e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici. Il diplomato dovrà avere competenze che vanno ben oltre il semplice uso della strumentazione. Il diplomato è in grado di servirsi di tutte le apparecchiature, ha le competenze per l'ottimizzazione delle prestazioni delle stesse macchine, possiede le abilità di utilizzazione di tutti i software applicativi, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

L'indirizzo "Sistema moda" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, competenze specifiche delle diverse realtà ideativo – creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzature, accessori e moda. La preparazione dello studente è, altresì, integrata con competenze trasversali di filiera che gli consentono lo sviluppo di sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema moda. Lo studente, infatti, a conclusione del percorso quinquennale, è in grado di assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti; di intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti; di agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing; di contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda; di collaborare nella pianificazione delle attività aziendali. Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento



e moda” si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai processi, ai prodotti, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di tessuti e di accessori moda. Il percorso permette, altresì, di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche e alle esigenze delle diverse realtà territoriali (produzione di filati, di tessuti a fili rettilinei, di tessuti a maglia, di confezioni, di stampa di tessuti, ecc.) Il profilo professionale in esito all’indirizzo, risponde alle esigenze evidenziate dalle aziende del settore, che richiedono lo sviluppo di: – competenze di ambito umanistico e artistico comprendenti letteratura, arte, cinema, teatro e musica, al fine di contribuire con un livello culturale alto allo sviluppo di capacità ideativo – creative; – competenze di ambito matematico e statistico; – competenze di ambito scientifico; – competenze di ambito tecnologico; – competenze di ambito ideativo – creativo; – competenze di ambito gestionale e di marketing delle aziende di moda. Il profilo si caratterizza, quindi, per organici raccordi tra l’area di istruzione generale e di indirizzo. Il secondo biennio ed in particolare Il quinto anno sono dedicati anche ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l’orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: un rapido inserimento nel mondo del lavoro, il conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure la prosecuzione degli studi a livello universitario Un ampio utilizzo dell’alternanza scuola-lavoro, permette di sviluppare progetti correlati ai reali processi di lavoro che caratterizzano le aziende del settore, favorendo l’acquisizione di competenze organizzative, gestionali e di marketing, a cui viene riservato ampio spazio nel percorso formativo dell’indirizzo.



Insegnamenti e quadri orario

ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'interno del curriculum di istituto, è previsto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'organico dell'autonomia.

Approfondimento

ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

L'ITT "Panella-Vallauri" è sede, per il CPIA, dei corsi di secondo livello per gli adulti. Sono attivati gli indirizzi di Elettronica ed elettrotecnica, Informatica. L'Istituto offre un primo biennio comune ai due indirizzi, un secondo biennio e una quinta classe distinti per indirizzo. Il percorso di istruzione di secondo livello è incardinato nell'offerta formativa ed afferente l'ambito tecnico tecnologico, prevede il rilascio del diploma di tecnico il cui profilo in uscita è descritto nello stesso PTOF dell'Istituto. Il quadro orario annuale è quello previsto dalle Linee guida.

L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 20:00/21:00, con unità orarie di 60 minuti.



Il percorso di secondo livello è articolato in tre periodo didattici. Il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dell'indirizzo scelto dallo studente. Si completa in una sola annualità purché gli alunni raggiungano le specifiche competenze. L'anno scolastico, suddiviso in due quadrimestri, è caratterizzato dalla progettazione delle UdA, le quali esplicitano le competenze mirate all'esito per l'accesso al secondo biennio didattico e le modalità di verifica.

Il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso (terzo periodo), in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Si suddivide in due annualità, terzo e quarto anno (si può completare anche in un solo anno, se gli alunni raggiungono le specifiche competenze). Gli anni scolastici, così suddivisi, prevedono l'accertamento degli esiti e la verifica delle competenze attraverso le UdA progettate dal Consiglio di Classe, tramite scrutini intermedi e finali.

Il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica, settore tecnologico. Si completa in una annualità. L'anno scolastico è scandito dalla progettazione delle UdA, che indicano le competenze da conseguire per essere ammessi a sostenere gli Esami di Stato.

Gli Esami di Stato conclusivi sono regolamentati dalle disposizioni Ministeriali e si svolgono con modalità analoghe al percorso diurno.



Curricolo di Istituto

ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

PREMESSA

Riferimenti normativi

Il presente Curricolo d'Istituto integra il PTOF dell'ITT "Panella Vallauri" che, ai sensi del comma 14 dell'articolo unico della L. n. 107/2015, "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Il citato comma riscrive l'art. 3 del Regolamento sull'autonomia, il DPR n. 275/1999. Esso aveva dato attuazione alla L. n. 59/1997, che all'art. 21 comma 9, affermava che l'autonomia "si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti." Questo fondamentale articolo della legge, che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, viene richiamato anche dal DM n. 234/2000 che garantisce l'applicazione ai curricula degli "strumenti di flessibilità organizzativa, didattica e di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo" del PTOF. Affinché la progettazione didattica, contenuta in questo documento, fosse coerente con i diversi indirizzi di studio attivati nel nostro Istituto, si è tenuto conto dei quadri orari stabiliti dalle Linee guida di riordino degli Istituti Tecnici, emanati con i DPR n. 88 e 89 del 2010 ed aggiornati dal più recente DM n. 259/2017. Le scelte esplicitate dal nostro curricolo d'Istituto conto del Profilo Educativo, Culturale e Professionale (Pecup), delle Linee Guida per gli Istituti tecnici e del documento sugli Assi Culturali, allegato al DM n. 139/2007. Gli obiettivi di apprendimento declinati nel Pecup sono integrati da quelli relativi all'educazione civica, delineati dalle relative Linee Guida (DM n. 35/2020) in attuazione della L. n.



92/2019.

Finalità del curricolo

Il curricolo di istituto dell'I.T.T. "Panella Vallauri" di Reggio Calabria ha l'obiettivo di progettare organicamente l'attività didattica curricolare, che consiste in una mediazione tra l'allievo, soggetto attivo del processo di insegnamento-apprendimento, e di tutte le componenti scolastiche. Sulla base di questa progettazione condivisa, ogni consiglio di classe e ogni docente eserciterà la propria libertà di insegnamento adattando le scelte progettuali alle caratteristiche e alle esigenze delle classi e degli studenti.

La missione che la nostra scuola intende perseguire, a partire da questa progettazione curricolare, è quella di offrire ad ogni studente gli strumenti concettuali e metodologici per giungere ad un apprendimento efficace, utile, significativo: esso, come la ricerca pedagogica attesta diffusamente, è determinato da costruzione attiva di conoscenza, riorganizzazione del sapere esperienziale, ricerca cooperativa e motivazione alla relazione didattica. La centralità che la nostra progettazione conferisce allo studente, come soggetto attivo della formazione scolastica, si riflette nella scelta di porre in risalto le competenze la sua responsabilità e il suo protagonismo.

L'acquisizione delle competenze da parte degli allievi costituisce infatti il fine ultimo del processo di insegnamento-apprendimento in quanto esse sono spendibili nella vita e aprono la strada all'apprendimento permanente (o lifelong learning), che si estende potenzialmente durante l'intero arco della vita, al di fuori del ristretto orizzonte scolastico. Il presente documento è elaborato recependo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2022/23 ed integra il PTOF dell'ITT "Panella Vallauri", concretizzando, nella progettazione didattica curricolare, la cura per la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione metodologica e disciplinare che contraddistingue l'operato della nostra scuola.

Parole chiave del curricolo: Conoscenze, abilità, competenze

È fondamentale chiarire il significato delle tre parole chiave di questo curricolo, ovvero conoscenza, abilità e competenza. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, nel Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (European Qualification



Framework - EQF), fornisce le seguenti definizioni:

- **conoscenza:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
- **abilità:** capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **competenza:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Ancor più significativa è la definizione data dal pedagogista M. Pellerey, secondo il quale "la competenza è la capacità di far fronte ad un compito o ad un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e ad utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo" La competenza quindi presuppone, per mobilitare le conoscenze e le abilità, delle disposizioni ad agire che sono connesse a processi motivazionali, volitivi ed emotivi dell'individuo. Tutte le schede disciplinari presenti in questo curricolo si aprono con la presentazione delle competenze generali proprie dell'asse culturale a cui la disciplina afferisce (cfr. DM n. 139/2007 – documento Assi Culturali), per poi declinare, per ogni anno di corso, le competenze disciplinari, le abilità, le conoscenze, i prerequisiti e gli obiettivi minimi di apprendimento considerati irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. E' fondamentale inoltre tener presente che questa progettazione curricolare è rivolta, per mezzo dei contenuti e delle metodologie didattiche proposte per ciascuna disciplina, all'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza presentate nel già citato DM n. 139/2007, cioè imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione. Data la trasversalità di queste competenze, ad esse concorre inoltre in modo determinante, dall'anno scolastico 2020/21, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per cui si rimanda alla lettura dello specifico curricolo.

Metodologie didattiche e strumenti di valutazione

Come evidenziato nell'esposizione delle finalità di questo curricolo, l'importanza conferita al coinvolgimento attivo dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento, si concretizza nel proporre metodologie didattiche attive, partecipative che lo rendono



protagonista del proprio processo di apprendimento. In questa ottica, per ciascuna disciplina sono presentate le metodologie ritenute più appropriate. Tra di esse, quelle più diffusamente utilizzate sono la lezione dialogata, basata sul confronto, l'approccio problematico e dialogico ai contenuti che lascia spazio alla riflessione individuale, l'utilizzo delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, il cooperative learning, l'attività laboratoriale, la didattica con episodi di apprendimento situato, la metodologia del compito autentico, la flipped classroom. Tutto ciò è sempre portato avanti con occhio attento all'aggiornamento rispetto alle novità nell'ambito della ricerca e della sperimentazione educativa e didattica. Affinché l'insegnamento sia posto in diretta continuità con le esperienze scolastiche pregresse, viene dedicata particolare attenzione all'analisi dei prerequisiti. Inoltre, nel proporre nuovi contenuti, si dedica attenzione a proporre attività didattiche che, mediante processi sia deduttivi che induttivi, sollecitino gli studenti stessi a formulare ipotesi sia grazie alle conoscenze possedute, sia grazie alla propria intuizione, per realizzare collegamenti con altre conoscenze disciplinari e con la realtà quotidiana, anche in ottica interdisciplinare, nel tentativo di superare, laddove possibile, la settorializzazione degli apprendimenti. Questa diversificazione degli approcci metodologici (da adattare alla concreta situazione di ogni classe, grazie alla progettazione didattica dei consigli di classe) consente di entrare in sintonia con i diversi stili di apprendimento degli alunni e valorizzare le loro inclinazioni e potenzialità. In questa ottica, la didattica diventa inclusiva e si basa sulla personalizzazione e sull'individualizzazione del processo formativo per rispondere alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali. Particolare attenzione viene riservata sia alle attività di recupero per gli studenti che manifestano difficoltà nell'apprendimento, sia alle attività di consolidamento, potenziamento e cura delle eccellenze, organizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Un fondamentale strumento che concorre alla crescita formativa è la valutazione, da intendere come un processo dinamico di monitoraggio dei processi di apprendimento con una funzione regolativa dell'attività educativa e didattica. Il processo di valutazione può essere distinto in una fase iniziale, predittiva e diagnostica, che misura il possesso dei prerequisiti, una seconda fase formativa o di processo, che mira a fornire un feedback sullo stato di avanzamento del processo di apprendimento (consentendo allo studente di autovalutarsi e al docente di intervenire e apportare modifiche al proprio itinerario didattico), e una fase sommativa o di prodotto che mira a fornire un quadro attendibile delle competenze acquisite. La valutazione risponde ai criteri di trasparenza, tempestività, omogeneità ed equità richiamati dai regolamenti sulla valutazione (DPR 122/2009 e D.Lgs. 62/2017) ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti in questo curricolo, che è parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa. A questo scopo sono riportate di seguito le griglie di valutazione per ogni disciplina con indicatori di competenza e descrittori di livello. La centralità conferita nel curricolo



alle competenze (quelle generali degli assi culturali e quelle disciplinari, che specializzano le prime in relazione alle singole discipline, declinate per anni di corso), consente inoltre un'efficace certificazione delle competenze in uscita dal primo biennio, come richiesta dal DM n. 9/2010.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Link Curricolo Istituto

<https://www.ittpanellavallauri.edu.it/wp-content/uploads/2025/05/Curricolo-24-25.pdf>

Allegato:

Curricolo ed civica A.S.24-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO INVENTIO

La nascita e l'evoluzione del Progetto Inventio

Il Progetto *Inventio*. La *Filosofia nell'istruzione tecnica e professionale*, ideato, promosso e coordinato dall'Associazione *Filò - Il filo del pensiero* e dal Gruppo di Ricerca *AIΩN / AIÓN - Filosofia e Didattica* del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, è nato al fine di inaugurare un processo di innovazione didattica, attraverso la costruzione di una Rete nazionale di Scuole tecniche e professionali che vogliono introdurre in via sperimentale la filosofia, opportunamente declinata in contenuti, obiettivi e metodologie originali.

Dopo la pubblicazione online del Documento Programmatico (febbraio 2021), è stata inaugurata una prima fase di seminari volti ad aprire un dibattito pubblico e scientifico sull'introduzione della filosofia in questi indirizzi. Gli ospiti, scelti dal mondo dell'università e



della scuola, hanno di volta in volta contribuito alla riflessione alla luce delle discipline di cui sono esperti: Pensiero critico, Teoria dell'argomentazione, Didattica della filosofia, Pratiche filosofiche, ecc.

Questa fase è stata accompagnata da una più operativa, che ha coinvolto docenti e dirigenti da tutta Italia in tavoli di lavoro finalizzati alla scrittura di parte del presente Curricolo: un documento originale che cerca di chiarire e articolare, in maniera graduale dal primo al quinto anno, le metodologie, gli obiettivi, i contenuti e i momenti di valutazione relativi alle proposte avanzate dal Progetto.

Infine, per garantire solidità scientifica al progetto e per testare la tenuta e la riuscita del Curricolo, è stata prevista, già per l'anno scolastico 2021-2022, una fase di sperimentazione preliminare alla costituzione della Rete. Più specificamente, si è trattato di un lavoro di ricerca-azione condotto da un gruppo di Esperti in 18 scuole interessate, distribuite in 10 regioni, e strutturato in 4 momenti:

1. progettazione (con la collaborazione del docente referente presso la scuola);
2. realizzazione di brevi percorsi laboratoriali di 10 ore in due classi parallele;
3. monitoraggio e valutazione, sulla base di dati di tipo qualitativo e quantitativo raccolti in entrata e in uscita, sotto il coordinamento scientifico della Prof.ssa Elisa Truffelli (Docente di Pedagogia sperimentale presso l'Università di Bologna);
4. restituzione dei risultati agli insegnanti e ai dirigenti degli istituti scolastici coinvolti nel Progetto.

Un lavoro di monitoraggio e valutazione più ampio e capillare, sul medio-lungo periodo, sarà condotto a partire dall'a.s. 2022-2023 per tutto il primo quinquennio della Rete di Scuole.

Le finalità del progetto Inventio

L'esperienza di *Filò* in anni di attività nella scuola e la riflessione teorica svolta nell'ambito del



lavoro di ricerca di *AIÓN* insieme hanno generato la convinzione, nei due soggetti promotori, circa le potenzialità del dialogo filosofico di trasformare in profondità individui e gruppi, rendendoli più consapevoli e capaci di mettersi in relazione e di pensare in modo critico e creativo. La pratica del dialogo filosofico, se introdotta in modo graduale e strutturale nell'istruzione tecnica e professionale, può dunque mirare a tale consapevolezza e a tali capacità, innescando quel processo di cambiamento del paradigma educativo evocato da decenni dalla ricerca pedagogica e dal mondo del lavoro, ma mai pienamente realizzato.

Se innovare il modello educativo è la più sistematica e, forse, più ambiziosa delle finalità, in quanto andrebbe a intervenire su uno storico punto debole della scuola italiana – ovvero il suo radicamento a metodologie tradizionali –, altrettanto centrali sono due obiettivi che aspirano a modificare il profilo in uscita degli studenti. Il primo è quello di formare professionisti all'altezza della sempre maggiore complessità della società della conoscenza, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali che permettano al futuro diplomato di gestire in modo attivo le novità del moderno modello lavorativo (digitalizzazione, automazione, gestionalità partecipata, internazionalizzazione, diversificazione, co-working, ecc.). Il secondo, in un'ottica più di lungo termine, è trasformare gli studenti in cittadini e persone che siano attori in grado di agire e interagire consapevolmente con il contesto nel quale sono immersi (vedi § *Il Pecup e filosofia*). Nella prospettiva del Progetto, questi due momenti sono integrati e difficilmente separabili. La pratica filosofica, infatti, considerata qui la leva in grado di rispondere a entrambe le istanze, se da un lato può essere intesa in senso più tecnico come un'educazione al pensiero critico, dall'altro come una sorta di educazione sentimentale, uno strumento privilegiato per educare al dialogo, all'ascolto, al dubbio, alla sensibilizzazione verso i problemi posti, all'empatia verso gli altri, ecc. Entrambi questi assi non possono non determinare, insieme, sia le decisioni in ambito professionale sia quelle personali e sociali.

Resta, infine, una quarta finalità, altrettanto strutturale della prima e certamente non meno importante per la portata che ha, anche se agisce su un fenomeno diverso. Si tratta di intervenire sulla diminuzione costante delle iscrizioni negli istituti tecnici e professionali (circa 1 punto percentuale all'anno da più di un decennio) per mezzo di due strategie: da un lato, potenziarne l'offerta formativa attraverso una migliore integrazione tra sapere tecnologico e sapere umanistico; dall'altro, coinvolgere le scuole secondarie di I grado per



aiutare gli studenti ad orientarsi con maggiore consapevolezza e razionalità nella scelta degli istituti superiori. Iniziativa, quest'ultima, che verrà condotta a partire dal 2022-2023 ed è volta alla soluzione di un problema che genererà, se la tendenza non viene arrestata e invertita in tempo, un vuoto di offerta lavorativa in numerosi e strategici settori economici del Paese.

Tutte e quattro queste finalità (innovazione scolastica, educazione alle competenze trasversali, educazione socio-personale, orientamento) sono da considerare possibili risposte a bisogni concreti e urgenti che affliggono la scuola italiana. È a partire da questi bisogni che è nata la proposta di *Inventio*, il primo tentativo strutturato di introdurre la filosofia nell'istruzione superiore di tipo non liceale, dopo trent'anni esatti di documenti ministeriali che hanno auspicato di andare in questa direzione, a cui si aggiungono numerose e autorevoli voci del mondo della scuola e dell'università.

Gli obiettivi del Curricolo in linea con il PECUP

L'ideazione e la scrittura del Curricolo è partita da una riflessione sui *macro-obiettivi* che il Progetto *Inventio* si voleva porre e che, naturalmente, corrispondono a quelli della disciplina filosofica stessa, opportunamente intesa come pratica dialogica e sociale. Come risultato, ne sono stati individuati tre (*competenze filosofiche, competenze di pensiero critico, competenze dialogiche*), ciascuno dei quali è stato a sua volta coniugato in *obiettivi-cardine*, a loro volta descritti in *sotto-obiettivi* più specifici. Per 'competenze filosofiche', si intendono qui quelle capacità che la conoscenza e la pratica della filosofia dovrebbero contribuire a sviluppare, cioè i seguenti obiettivi-cardine: l'uso del linguaggio filosofico di base, l'analisi di un problema (teoretico o pratico) e, infine, la sua indagine attraverso gli strumenti forniti dalla disciplina.

Per 'competenze di pensiero critico', si intendono specifiche abilità cognitive che non appartengono esclusivamente all'ambito filosofico, ma che quest'ultimo, come si è visto, può



senz'altro contribuire a formare: un uso chiaro ed efficace del linguaggio, l'esercizio del dubbio, l'argomentazione razionale, le capacità di analisi e astrazione, il problem solving.

Per 'competenze dialogiche', infine, si intende un insieme di attitudini socio-relazionali ed etiche che vanno dall'ascolto all'impegno morale della chiarezza. Attitudini che, in età adolescenziale, possono ancora essere formate, prima che si compia il processo di irrigidimento della personalità caratteristico dell'età adulta. Infatti, se parlare è senz'altro una capacità innata che appartiene a tutti gli esseri umani, dialogare è una pratica che richiede una specifica educazione, poiché esige di compiere insieme un percorso di crescita personale e comunitaria, qualunque sia il suo oggetto. Quando, poi, si scelgono come contenuto del dialogo problemi di tipo filosofico che stanno a cuore ad un gruppo di persone, allora non si condivide semplicemente un insieme di credenze, ma il bisogno

di comprendere e discutere di quei problemi: più che un contenuto, si condivide un metodo ed uno stile, quello di *pensare*. Il dialogo filosofico diventa, così, un modo di indagare insieme, nella fiducia che il contributo degli altri aggiunga ricchezza, profondità e contraddizione alla visione individuale. Per parteciparvi, servono competenze umane e sociali, che diventano gli obiettivi-cardine del macro- obiettivo in questione: contribuire allo sviluppo e alla co-costruzione di nuova conoscenza, avere cura del pensiero e dell'opinione degli altri per il bene della comunità e, infine, agire in modo autonomo, consapevole e responsabile, nel rispetto dei principi democratici.

È importante aggiungere che questa articolazione analitica è utile ai fini descrittivi, ma in realtà tutti gli obiettivi menzionati sono interdipendenti: lavorando su ciascuno di essi, infatti, si sviluppano parallelamente gli altri. Ad esempio, come è già stato accennato, in diversi casi il dialogo filosofico risulta essere il miglior mezzo per l'apprendimento di competenze critico-dialettiche. In condizioni ideali, dunque, tra un obiettivo e l'altro non c'è quasi soluzione di continuità, non nel senso che non si percepiscono le differenze tra le attività proposte, quanto che vi è una sottostante convergenza di tutte queste attività verso i medesimi obiettivi.



Ad un rapido confronto con il PECUP, è risultata subito evidente la prossimità concettuale tra i tre macro-obiettivi sopra descritti e le tre finalità del Profilo Educativo Culturale e Professionale, al punto che si è scelto di adottarne la tripartizione per strutturare l'intero Curricolo. Scelta che non ha richiesto particolari sforzi teorici, a ulteriore dimostrazione del fatto che la filosofia sembra essere naturalmente e, in un certo senso, originariamente predisposta alle finalità trasversali, come, del resto, viene dettagliatamente argomentato nel Documento ministeriale *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza* (2017).

Se la somiglianza tra 'lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio' e le competenze di pensiero critico, così come quella tra 'l'esercizio della responsabilità personale e sociale' e le competenze dialogiche sono sufficientemente chiare, l'associazione tra 'la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani' e le competenze filosofiche è già stata giustificata in § *Il PECUP e la filosofia* per mezzo di tre argomenti: lo sviluppo di attributi cognitivi naturali da parte della filosofia, la sua posizione meta-disciplinare e la sua universalità tematica.

La nuova prospettiva adottata – potremmo dire, il punto di vista del PECUP – ha risemantizzato i costrutti precedentemente articolati autonomamente, ridefinendoli, chiarendoli e, si potrebbe dire, semplificandoli, in un lavoro di parziale riconcettualizzazione. Per fare solo un esempio, la voce 'Sa lavorare in gruppo, lasciando da parte le esigenze personali e mettendo a disposizione le proprie competenze' (vedi § *Obiettivi - C. L'esercizio della responsabilità personale e sociale - Dimensione socio-relazionale*) non sarebbe mai stata individuata in modo così chiaro al di fuori di questa nuova prospettiva, benché chi si occupa di pratiche filosofiche sa bene che, in nuce, questo obiettivo è sempre presente tra le dinamiche di un dialogo filosofico.

Metodologie e strumenti

Inventio è un progetto articolato che si sviluppa in 24 ore all'anno e come tale propone una molteplicità di metodologie didattiche a seconda del tipo di contenuto che si vuole trattare



e del tipo di competenze a cui si vuole formare. Tutte queste metodologie, pur conservando precise distinzioni, sono però accomunate da un approccio attivo, laboratoriale e cooperativo, nella prospettiva prima pragmatista (Dewey) poi socio-costruttivista (Bruner) secondo la quale la conoscenza non è tanto il risultato di una pratica individuale e solitaria, ma di un'indagine comune che nasce dal contatto diretto col problema – in questo caso critico e filosofico. Un lavoro che ha bisogno di essere guidato da una figura esperta, la quale, avendo già riflettuto sul problema e conoscendo metodologie adatte a far riflettere, a sua volta, gli studenti, è in grado di fornire loro gli strumenti per analizzarlo, comprenderlo e, eventualmente, abbozzare possibili soluzioni e risposte.

Una disamina di tutte le didattiche che si possono utilizzare di fronte alle grandi questioni della filosofia sarebbe impossibile da riportare qui di seguito. Per ragioni pratiche, si sceglie di utilizzare una distinzione di base tra le attività legate al dialogo filosofico e quelle legate al pensiero critico. Una distinzione che, come è già stato dimostrato, è molto più teorica che pratica.

Dialogo filosofico

Il dialogo filosofico è una pratica che, al di là delle differenze di approccio, prevede una struttura precisa: *stimolo, domanda, indagine / dialogo, metariflessione*. A fungere da *stimolo* può essere qualsiasi attività o prodotto culturale in grado di elicitare la riflessione: un testo letterario, iconografico, audiovisivo, un'attività creativa (ad esempio la scrittura o il disegno), un paradosso, un esperimento mentale, ecc. Allo stimolo è legata una domanda (a sua volta articolata in sotto-domande o connessa con altre domande), che può essere trovata e scelta dai partecipanti o posta direttamente dall'esperto. Per riuscire a innescare il dialogo e la riflessione sul problema che si vuole approfondire, la domanda deve avere determinate caratteristiche: deve essere rilevante per i partecipanti, dunque intrecciata al loro vissuto e sentita come fondamentale, e problematizzante, nel senso che non deve contenere già in sé elementi della risposta, ma aprire alla possibilità di due o più corni del problema tra loro difficilmente conciliabili. Solo una domanda di questo genere è capace, a sua volta, di aprire l'indagine – che in questo tipo di pratica assume la forma del dialogo –, un'indagine che diventa inevitabile poiché sentita come unica strada per rispondere ad un bisogno profondo, talvolta esistenziale. Conclusa la fase dell'indagine, alla fine di ogni sessione o di



un intero laboratorio filosofico su un tema scelto, è opportuno dedicare un momento ai commenti dei partecipanti, utile per raccogliere le loro impressioni sull'esperienza vissuta, e all'autovalutazione, utile a guidarli verso una consapevolezza metacognitiva, che li renda in grado di osservare e valutare come hanno ragionato individualmente e come ha pensato e dialogato il gruppo.

Se questo è lo schema comune a tutti gli approcci, quello impiegato per la conduzione di dialoghi filosofici nel Curricolo è la *Comunità di Ricerca*, uno specifico strumento pedagogico che, nato nell'alveo del pragmatismo americano (in particolare Peirce e Dewey), viene portato alla sua massima potenzialità dalla *Philosophy for Children (P4C)* e da una metodologia affine come la *Philosophical Enquiry (PhiE)* di Peter Worley, dalle quali *Inventio* trae esplicitamente spunto per una rilettura originale, poiché calata in contesti scolastici diversi da quelli frequentati dai suoi modelli.

Per *comunità di ricerca* si intende un gruppo di studenti che, sull'esempio della comunità scientifica, collabora al fine di indagare e risolvere insieme i problemi - in questo caso di natura filosofica -, per mezzo della discussione, la messa in dubbio delle certezze, la ridefinizione dei concetti, la classificazione e costruzione di categorie, e, in particolare, l'argomentazione razionale. Gli studenti, dunque, posti di fronte al problema filosofico, saranno accompagnati ad esprimere

chiaramente le proprie emozioni ed opinioni, ad argomentarle, ad ascoltare e comprendere quelle altrui, ad analizzare criticamente le questioni affrontate e a trovare soluzioni personali e creative.

Grazie alla *Comunità di Ricerca*, il cui setting ideale è costituito dalla disposizione circolare dei partecipanti, l'apprendimento si configura come una ricerca attiva da parte di ogni studente, che sarà stimolato e guidato dalla figura dell'esperto a giungere alla costruzione di un pensiero proprio, attraverso il confronto aperto con gli altri, componente essenziale per il raggiungimento di una conoscenza più profonda, sfumata e articolata di quella di partenza.



Pensiero critico

Benché sulla definizione di *pensiero critico* non ci sia accordo tra gli studiosi, la prima teorizzazione viene comunemente fatta risalire a Dewey, che definisce questo particolare esercizio del pensiero nel modo seguente:

L'attiva, persistente e diligente considerazione di una credenza o di una forma ipotetica di conoscenza alla luce delle prove che la sorreggono e delle ulteriori conclusioni alle quali essa tende costituisce il pensiero riflessivo. (Dewey 1933: 8-9)

Pensare criticamente vuol dire, secondo il filosofo americano, prendere in considerazione in modo persistente e attivo le prove (nell'originale compare il termine *grounds*, traducibile con i *fondamenti*) delle nostre credenze: si può dunque ritenere una credenza *buona* solo se ha fondamenti accettabili o a loro volta giustificati razionalmente.

Poiché il pensiero critico, come si desume dalle parole di Dewey, non è un insieme ordinato di contenuti, ma una pratica di cui si è più o meno competenti, un approccio *deduttivo* come quello adottato dalla maggioranza dei manuali, sia italiani sia anglofoni – che prevede, in ordine, l'esposizione di norme e definizioni, un insieme di esempi opportunamente costruiti e un apparato di esercizi per rinforzare l'apprendimento delle norme – non può in alcun modo essere adeguato. L'acquisizione di nozioni meta-riflessive richiede, infatti, un notevole sforzo cognitivo da parte di chi apprende, per la loro complessità ed astrattezza. Un impiego di energie che spesso si rivela inutile, dal momento che quelle nozioni e quelle norme sono difficilmente applicabili ai problemi reali e trasferibili a situazioni diverse da quelle incontrate negli esempi, di solito artificiali, dei manuali. Di conseguenza, restano destinate ad essere dimenticate.

Così come nasciamo e cresciamo immersi nel linguaggio e impariamo a parlare diversi anni prima di imparare la grammatica della lingua madre, allo stesso modo siamo immersi nel pensiero e, se posti di fronte a problemi capaci di stimolarci e sfidarci, lo mettiamo in moto prima di apprenderne la grammatica. Pensare, dunque, è una capacità che si apprende naturalmente, come ampiamente dimostrato dalle scienze cognitive. Altra cosa, però, è lo scarto tra pensiero naturale e consapevolezza delle strutture del ragionamento (proprio come, per continuare l'analogia, tra capacità di parlare e capacità di riflettere sulle strutture



della lingua): nozioni teoriche e abilità che, una volta raggiunte, trasformano il pensiero in uno strumento capace di affrontare una varietà di problemi e situazioni, ma che, se non vengono conquistate in modo attivo, rischiamo di essere facilmente dimenticate poiché incapaci di farsi abito mentale permanente.

Dunque, volendo rovesciare il paradigma tradizionale dell'apprendimento, il Curricolo *Inventio* adotta un approccio *induttivo*: l'esperienza diretta del fenomeno cognitivo, veicolata attraverso diverse attività, molte delle quali di tipo ludico, è il punto di partenza per giungere in modo guidato, anche se sempre autonomo e immerso nell'ambito della dimensione sociale, a nozioni di tipo metacognitivo (la struttura dell'argomento, la sua valutazione, le fallacie, ecc.). Per le ragioni riportate sopra, la via induttiva sembra più efficace – oltre che più divertente, stimolante e coinvolgente – di quella deduttiva, poiché è in grado di consolidare una pratica di pensiero nella quale, poi, possono essere introdotte, senza difficoltà, nuove nozioni teoriche.

Valutazione

La scelta se e come valutare le attività svolte è a discrezione dell'insegnante. Tuttavia, anche considerando il numero di ore previste e l'etica docimologica, è consigliabile accompagnarle a momenti di indagine valutativa. È bene chiarire, a questo proposito, che quando si parla di valutazione non si intende una mera e meccanica raccolta di voti, ma un'azione esperta e consapevole, parte dell'impegno della professionalità dell'insegnante, di rilevazione e interpretazione di ciò che accade in classe e negli apprendimenti dei singoli studenti. I modi per valutare, dunque, non sono univoci e non tutto ciò che accade può essere tradotto in voti numerici.

In questa sezione verranno forniti degli esempi di strumenti valutativi coerenti con l'idea di fondo del Curricolo, ma, anche in questo caso, sono da interpretare più come spunti e suggerimenti che come indicazioni vere e proprie. Nulla esclude, infatti, che l'insegnante trovi soluzioni personali più idonee a valutare il laboratorio o, comunque, a fotografare



l'andamento di alcuni suoi segmenti. Quello che è importante è tenere presente alcune caratteristiche del dialogo filosofico, l'attività cardine del Progetto, che rendono la sua valutazione particolarmente complessa. Non è un caso che la questione della valutazione sia molto dibattuta nella letteratura specialistica sulle pratiche filosofiche.

Il dialogo filosofico è un'esperienza intellettuale, esistenziale e sociale che richiede un vivo e pieno coinvolgimento degli studenti, che sono invitati dall'esperto a esporre liberamente le loro opinioni, senza il timore di giudizi su di sé, a dare ragione di esse e, a loro volta, a chiedere ragione delle opinioni altrui. Tutto questo avviene in una dinamica naturale di straordinaria rapidità e complessità, in cui le parole di più soggetti si incontrano, a volte intersecandosi, a volte contraddicendosi, altre volte, addirittura, integrandosi, innestando così i semi di nuove riflessioni che possono essere sviluppate. In via ipotetica, le numerose competenze richieste ai partecipanti (ascolto, pertinenza degli interventi, capacità argomentativa, profondità delle riflessioni, analisi dei problemi, ecc.) potrebbero essere considerate come criteri per valutare il ruolo e il contributo del singolo a tutta l'attività. Tuttavia, un'operazione di questo genere non solo rimarrebbe entro i limiti di un'osservazione puramente impressionistica e aleatoria, ma tradirebbe lo spirito della comunità di ricerca, che consiste nell'indagare insieme problemi filosofici con un'attitudine di apertura verso le novità e le differenze, di confronto sulle credenze e i pregiudizi propri e altrui, di esplorazione verso territori inediti del pensiero e di fiducia nella possibilità che l'errore produca un miglioramento ed un affinamento della comprensione. Inoltre, si troverebbe in un'impasse di fronte al fenomeno, piuttosto frequente, di studenti che per varie ragioni (timidezza, introversione, paura del giudizio dei compagni, attitudine all'ascolto, ecc.) non prendono parte attiva al dialogo, anche se ne seguono con attenzione e interesse i passaggi. Valutare il loro contributo al dialogo sarebbe impossibile a meno di cadere in una evidente contraddizione.

Fatta questa premessa, esistono strumenti qualitativi più idonei per valutare il dialogo filosofico. Il primo che merita di essere menzionato è l'autovalutazione finale, che, come si è visto, è un momento importante ad integrazione della sessione, sia per lo sviluppo di capacità metacognitive sia per il funzionamento delle sessioni future. In questa fase, l'esperto può condurre una serie di domande sugli obiettivi inerenti alla dimensione epistemica e su quelli inerenti alla dimensione socio- relazionale (vedi § *Obiettivi - C.*



L'esercizio della responsabilità personale e sociale) per incoraggiare i partecipanti ad assumersi la responsabilità di giudizi sul loro contributo al dialogo, sul loro modo di ragionare e argomentare, sulla loro capacità di andare in fondo ad un problema ecc. Sicuramente meno rilevanti sarebbero domande sugli obiettivi della dimensione civica, in quanto esplicitamente rivolti ad una prospettiva futura e personale.

Inoltre, chi osserva il dialogo potrebbe attribuire valutazioni formative al contributo degli studenti (sia agli obiettivi della dimensione epistemica sia a quelli della dimensione socio-relazionali) per mezzo di apposite schede che l'insegnante può costruire, personalizzandole a seconda del tipo di competenza che gli interessa rilevare. In questo modo, si possono raccogliere in modo più sistematico e analitico le impressioni, che verrebbero organizzate in uno strumento in grado di riportare una grande quantità di informazioni che, come è stato sottolineato, non possono tradursi in voti, ma possono comunque fornire un'idea abbastanza chiara degli apprendimenti e degli atteggiamenti dei singoli e del gruppo. È bene ricordare, tuttavia, che la somma di questi dati, anche se raccolti secondo standard scientifici precisi, non potrà restituire integralmente ciò che avviene realmente durante una sessione di dialogo filosofico: restituire, cioè, quell'ingrediente nascosto che la rende unica, irripetibile, imprevedibile, poiché del tutto dipendente da fattori psicologici e contestuali incontrollabili.

Benché questo ingrediente – come è auspicabile – sia destinato a restare al di fuori del controllo dell'osservatore, possono essere progettati strumenti di tipo sommativo per valutare il raggiungimento di specifici obiettivi che per loro natura sono più misurabili di altri. Di seguito si riportano alcuni esempi.

Nel caso in cui l'insegnante sia interessato a misurare l'apprendimento di alcune competenze di pensiero critico (vedi § *Obiettivi - B. Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio*), può preparare una serie di esercizi di difficoltà graduale che richiedono, ad esempio, di individuare la struttura argomentativa di un enunciato, dal caso più semplice in cui una o due ragioni indipendenti convergono verso la stessa conclusione a quello più complesso in cui una o più ragioni giustificano una conclusione, che a sua volta funge da



ragione per una conclusione ultima.

Nel caso, invece, in cui l'insegnante desideri verificare la capacità creativa di trovare argomenti *pro* e *contra* una tesi (vedi § *Obiettivi - B. Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio*), quella che nella retorica classica era la cosiddetta fase dell'*inventio*, e la capacità di articolare un ragionamento più ampio per mezzo degli argomenti trovati (*dispositio*), può fornire agli studenti una serie di tesi sui temi più vari – non necessariamente, quindi, quelli trattati in classe – e chiedere di argomentare su una di esse. Si tratterebbe di argomentare prima a favore della tesi, dopodiché contro, al di là delle proprie credenze personali.

Nel caso, ancora diverso, in cui a voler essere verificata sia la capacità di individuare un problema filosofico in un testo scritto o orale, scomporlo nelle sue parti, ecc. (vedi § *Obiettivi - A. La crescita educative, culturale e professionale*), può far leggere un racconto che contiene un dilemma morale, chiedendo di indicare nel testo il problema, definirne i corni e trasformarlo in domanda filosofica.

Questa breve rassegna di possibili strumenti valutativi vuole solo fornire degli spunti per stimolare i docenti ad elaborare in modo autonomo e creativo le prove adeguate a valutare alcuni degli obiettivi indicati nel 'laboratorio filosofico' (vedi *Allegato A*) costruito con l'esperto. Questo tenendo ancora una volta presente che altri obiettivi, non meno importanti, non sono misurabili mediante strumenti analoghi, in quanto sono il traguardo ideale di quell'educazione socio-relazionale e sentimentale menzionata nell'*Introduzione*. È proprio in quello scarto tra il misurabile e il non misurabile che consiste la bellezza e l'originalità di questo Progetto, perché accanto a competenze valutabili, ve ne sono altre ricavabili al massimo per via intuitiva da un osservatore attento ed esperto, che non conviene costringere dentro a griglie per loro natura soffocanti. Eppure, è proprio l'intuizione di tali capacità che, quando emergono e si sviluppano, restituisce pienamente il senso di tutte le attività più tecniche che permettono alle competenze più intangibili di esprimersi e prendere corpo nel momento del dialogo, in una prospettiva umana e umanistica esplicitamente abbracciata da *Inventio*.



Allegato A

Esempio 1 di 'laboratorio filosofico'

Settore tecnologico-industriale

Titolo: Il rapporto tra umano e natura nell'era della tecnica Area tematica: La tecnica e il rapporto tra umano e natura Durata: 10 ore

Indirizzo: Settore tecnologico- industriale

Classe: IV

Discipline coinvolte:

- Italiano: La rivoluzione scientifica;
- Storia: l'Illuminismo; la Prima rivoluzione industriale;
- Discipline di indirizzo: Biotecnologie (il ruolo della tecnica nella cura della salute); CAT (impatto ambientale delle costruzioni); Indirizzo Energia (impatto ambientale delle energie);
- Religione: il diritto dell'essere umano di intervenire sulla natura;
- Educazione civica: Agenda 2030.

Problema filosofico e sua tematizzazione

La natura ambigua della tecnica, salvatrice e distruttrice al tempo stesso, è divenuta al centro del dibattito filosofico ma anche socio-politico con l'avvento del Novecento. Se con la Rivoluzione scientifica, in particolare nelle figure di Galileo, Bacone e Cartesio, si è affermata l'idea di tecnica come ciò che consente al genere umano di progredire attraverso il controllo e il dominio sulla natura, le guerre mondiali, insieme alla bomba atomica, ne hanno rivelato invece la potenza distruttrice, mettendo in discussione il rapporto tra umano e natura per come si era configurato nei secoli precedenti. Il rapporto tra umano e natura è al centro



anche del dibattito contemporaneo: 'Antropocene' è il termine divulgato da Paul Crutzen, premio Nobel per la chimica atmosferica, per definire la nostra attuale epoca geologica, quell'epoca in cui l'ambiente terrestre è fortemente condizionato e, in un senso più forte, dipende dall'azione umana. Questa relazione tra umano e natura è mediata dalla tecnica, che ha modificato profondamente i nostri modi di produrre e consumare, di costruire e abitare, di comunicare, di spostarci e, sotto molti aspetti, di vivere nel mondo. Il potere inedito dell'umano sulla natura solleva allora innumerevoli domande al centro del dibattito filosofico: quale responsabilità abbiamo nei confronti della natura? Come concepire la relazione tra umano e natura? Devono essere posti dei limiti allo sviluppo e all'applicazione della tecnica? Se sì, quali?

Obiettivi:

- A. La crescita educativa, culturale e professionale (competenze filosofiche):
 - 1. Linguaggio filosofico: Sa riconoscere e interpretare il lessico filosofico di base in testi scritti e nel discorso orale;
 - 3. Indagine filosofica: Sa formulare autonomamente giudizi (interpretazioni, soluzioni, opinioni, ecc.), sulla base di argomenti filosofici.
- B. Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio (Competenze di pensiero critico)
 - 2. Esercizio del dubbio: Sa valutare le fonti per riconoscere la veridicità dell'informazione, anche nei sistemi complessi propri della società della conoscenza.
- C. L'esercizio della responsabilità personale e sociale (Competenze dialogiche)
 - 2. Dimensione socio-relazionale: Sa partecipare ad un dialogo in maniera rispettosa e responsabile;
 - 3. Dimensione civica: Sa agire a livello personale, sociale e professionale in modo coerente con un sistema di valori scelto autonomamente e razionalmente, nel rispetto dei diritti altrui.



Fasi del laboratorio

PRIMO MODULO (2h)

- ☐ Stimolo 1: *La nuova Atlantide*, Francis Bacon

- ☐ Dialogo filosofico:
 - *Nel testo di Bacone, come viene concepita la tecnica? Qual è il suo ruolo nel rapporto tra umano e natura?*

 - *Le profezie di Bacone si sono avverate? Qual è oggi il ruolo della tecnica nel rapporto tra umano e natura?*

 - *Il mondo descritto da Bacone e riletto oggi ci appare utopico o distopico?*
- ☐ Approfondimento orale: Italiano/Storia: la Rivoluzione scientifica (l'evoluzione del rapporto tra umano e natura e tra scienza e tecnica).

SECONDO MODULO (2h)



□ Stimolo 2: prima parte del film *Interstellar* di Christopher Nolan

□ Dialogo filosofico:

- *Quale responsabilità nell'era della tecnica abbiamo nei confronti della natura?*

- *Lo scenario descritto nel film, dove il pianeta Terra sta diventando inabitabile per l'uomo, ci pare realistico?*

- *È nostro dovere impedire che questo avvenga? Perché?*

□ Approfondimento orale: Educazione civica e i temi dell'Agenda 2030. TERZO MODULO (2h)

□ Stimolo 3: *Dialogo di un folletto e di uno gnomo (Operette morali)*, Giacomo Leopardi

Il folletto comunica allo gnomo che «gli uomini sono tutti morti, e la razza è perduta», ma al tempo stesso la natura ha ripreso il suo corso: «Il sole si è levato o coricato, fa caldo o freddo, qua e là è piovuto o nevicato o ha tirato vento».

□ Dialogo filosofico:



- *Come si colloca l'umano nella natura?*
- *La natura dipende da noi o siamo noi a dipendere da lei?*
- *Può esistere una wilderness, una natura al di fuori dell'attività manipolatoria umana?*
- Approfondimento orale: Discipline di indirizzo: impatto ambientale delle biotecnologie/costruzioni/energie.

QUARTO MODULO (4h)

- Stimolo 4: visione del documentario *Antropocene - L'epoca umana*, Jennifer Baichwal e Nicholas de Pencier con il fotografo Edward Burtynsky.
- Dialogo filosofico:
 - *È lecito da parte dell'essere umano modificare la natura? A quali condizioni?*
- Compito di realtà: realizzare un reportage fotografico sul modo in cui l'azione umana ha modificato il proprio quartiere. Che cosa c'è? Cosa è stato fatto? Come giudichiamo le modifiche che sono state apportate? Che uso è stato fatto della tecnica? Come ci si è posti



nei confronti della natura? Come si potrebbe migliorare?

Valutazione:

- i. Formativa e in itinere: focus sulla capacità di articolare ragioni e dialogare con i compagni
- ii. Sommativa: testo argomentativo scritto a conclusione del percorso;
- iii. Valutazione legata allo svolgimento del compito di realtà sulla base dei seguenti criteri:
 - a. Capacità di lavorare in gruppo;
 - b. Problem solving;
 - c. Capacità di tradurre i contenuti del dialogo in un prodotto.

All'interno del gruppo che, nell'ambito dei Tavoli di lavoro, ha elaborato questo 'laboratorio filosofico', è stata anche ampiamente discussa la possibilità di sottrarre alla valutazione il presente percorso, con la finalità di creare un contesto in cui studenti e studentesse si sentano liberi di esercitare ed esprimere il proprio pensiero senza la paura di essere



giudicati.

Allegato:

Curricolo-Inventio.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto.

Il curricolo delle competenze presenta le seguenti peculiarità:

- a) **dinamicità**: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento.
- a) **verticalità**: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;
- b) **attenzione alla trasversalità**;
- c) **flessibilità**, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme;
- d) **orientatività**;
- e) **rivedibilità** (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale).

Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze trasversali che



consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.

Tali competenze chiave, dette "Competenze Europee", devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, in primis la scuola.

Esse sono state inizialmente suddivise in 8 macro-categorie:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare" (competenza metacognitiva)
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa
8. consapevolezza ed espressione culturale.



La Nuova Raccomandazione del Parlamento Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvata il 22 maggio del 2018, rinnova e sostituisce il precedente documento del 2006, sottolineando che le competenze chiave sono *“quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità”*.

Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.

Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Competenza alfabetica funzionale: è la piena capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica: è la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

Competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria: 1. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. 2. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la



sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. 3. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie. Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza: è la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale: è la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla



risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Il MIUR ha effettuato delle curvature affinché le indicazioni europee meglio corrispondessero alla realtà del nostro sistema educativo di istruzione. Quindi le competenze europee sono state riscritte e riordinate tenendo conto della tridimensionalità della persona, cittadino e lavoratore. Ne è nata la scelta riportata nel D.M.139 del 22/08/2007 (Regolamento in materia di adempimento dell'obbligo scolastico) con il quale si è decretato l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le competenze di cittadinanza contenute nel DM 139/2007 posso essere ricondotte a tre macro aree:

Costruzione del sé

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie



di azione e verificando i risultati raggiunti.

Relazioni con gli altri

3. Comunicare - comprendere - rappresentare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Permette anche di rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi: verbale, matematico scientifico, simbolico, come anche diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali.
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Rapporto con la realtà

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze,



cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e interpretare quest'ultima attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze di cittadinanza sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Esse rappresentano l'aspetto sociale, relazionale, metodologico delle competenze disciplinari e quindi sono presenti in ogni contesto.

L'integrazione e l'interdipendenza tra i sapere e le competenze contenuti negli assi culturali è uno strumento per l'innovazione metodologico-didattica e offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e attenti al loro diritto all'orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Luoghi privilegiati per l'acquisizione dei succitati risultati di apprendimento sono il laboratorio e le esperienze in situazione, in cui si utilizzano vari linguaggi e strumenti, si pratica il recupero della memoria, si individuano e si interpretano le diverse tipologie di fonti, si documentano le esperienze, si colgono i legami tra le discipline, facilitando una comprensione unitaria della realtà. A ciò si aggiungono gli stages e l'alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti applicativi.

La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute, e in quale grado di autonomia e responsabilità. È necessario, quindi, articolare la competenza in livelli di padronanza.

Utilizzo della quota di autonomia

I posti di potenziamento fanno parte dell'organico dell'Autonomia. La circolare n. 2852/2016



infatti prevede che non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

Data la complessità dell'ITT Panella Vallauri, si sceglie di destinare integralmente un posto dell'organico dell'autonomia (cl. A040), accertata la disponibilità nel contingente assegnato, al docente con funzioni di collaboratore del D.S. ed ulteriori 4 ore cl. A012 alla docente con compiti organizzativi, di coordinamento e progettazione sull'area di processo "pratiche e educative e didattiche", strategica per lo sviluppo di un curriculum sempre più innovativo ed allineato alle competenze proprie del profilo in uscita dei nostri studenti, obiettivo prioritario del Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Si rendono, inoltre, possibili spazi di flessibilità che, se sapientemente e funzionalmente utilizzati, possono consentire di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali. In questo contesto, docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute. Le ore di potenziamento sono a servizio dello sviluppo della progettualità dei consigli di classe ed orientate al raggiungimento degli obiettivi di potenziamento previsti dal PTOF, secondo queste indicazioni organizzative:



1. le ore di potenziamento confluiranno nel “Piano di Lavoro -attività di potenziamento-” che ciascun Consiglio di classe elaborerà per l’attuazione di una progettualità unitaria che interessa una o più attività previste dal Piano di Miglioramento della scuola con attenzione prioritaria all’Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
2. le progettualità possono essere sviluppate sia in orario antimeridiano (compresenza) che pomeridiano (extracurricolare)
3. I Docenti svolgeranno le attività didattiche secondo l’orario di servizio assegnato, rendendosi disponibili per eventuali sostituzioni relative a tutta la giornata scolastica (antimeridiana e pomeridiana, rientri in DAD/tempo pieno) nel rispetto del principio della rotazione; parteciperanno alle attività collegiali e di programmazione come da piano annuale delle attività
4. Predisporranno i documenti di progettazione in collaborazione con i Docenti di classe ed effettueranno azioni di monitoraggio e valutazione.
5. Le attività di progettazione, monitoraggio, valutazione avranno uno sviluppo trimestrale e saranno orientate al raggiungimento degli obiettivi di potenziamento esplicitati nel PTOF.

Le ore di potenziamento consisteranno in attività didattica antimeridiana organizzata per piccoli



gruppi per attività di studio, di ricerca, di approfondimento finalizzata allo sviluppo di progetti

di arricchimento dell'offerta formativa, ma anche per attività di recupero, quale alternativa

all'insegnamento della religione cattolica. I docenti con ore di potenziamento si rendono disponibili alla sostituzione dei colleghi assenti.

Le ore di potenziamento d'inglese fino al mese di novembre saranno utilizzate per la sostituzione dei docenti impegnati nei PCTO e all'estero, quindi per lo sviluppo delle competenze d'inglese tecnico in compresenza con i docenti delle discipline tecniche d'indirizzo.

Dettaglio Curricolo plesso: CORSO SERALE ITI " PANELLA-



VALLAURI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'insegnamento della Lingua e della letteratura italiana muove dal riconoscimento della valenza formativa e culturale che, in misura distintiva e peculiare, caratterizza l'insegnamento/apprendimento della lingua primaria. In tal senso, essa si pone come disciplina trasversale per eccellenza, dal momento che tutti gli atti connessi all'agire e al conoscere dell'uomo sono legati all'espressione linguistica e lo stesso rapporto tra origine del pensiero e origine del linguaggio si presenta organicamente e strettamente intrecciato. Pertanto, le finalità che, nei tempi lunghi del processo educativo, l'insegnamento di tale disciplina si propone di far acquisire agli allievi sono: · la capacità di usare la lingua in tutte le sue varietà e funzioni; · la capacità di esprimere l'esperienza di sé e del mondo; · la capacità di comunicare per stabilire rapporti interpersonali e sociali; · la capacità di correlarsi e di confrontarsi con gli altri; · la possibilità di accedere, attraverso l'uso pertinente della lingua, ai più diversi ambiti di conoscenze e di esperienze; · la capacità di rielaborare personalmente e criticamente il sapere; · la possibilità di sviluppare, attraverso la riflessione sulla cultura, le modalità generali del pensiero; · la consapevolezza del ruolo e dell'importanza della letteratura come rappresentazione di valori, idee e sentimenti universali in cui ognuno può riconoscersi. La "Matematica" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Approfondimento



PREMESSA

Riferimenti normativi

Il presente Curricolo d' Istituto integra il PTOF dell'ITT " Panella Vallauri" che, ai sensi del comma 14 dell'articolo unico della L. n. 107/2015, "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Il citato comma riscrive l'art. 3 del Regolamento sull'autonomia, il DPR n. 275/1999. Esso aveva dato attuazione alla L. n. 59/1997, che all'art. 21 comma 9, affermava che l'autonomia "si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti." Questo fondamentale articolo della legge, che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, viene richiamato anche dal DM n. 234/2000 che garantisce l'applicazione ai curricula degli "strumenti di flessibilità organizzativa, didattica e di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo" del PTOF. Affinché la progettazione didattica, contenuta in questo documento, fosse coerente con i diversi indirizzi di studio attivati nel nostro Istituto, si è tenuto conto dei quadri orari stabiliti dalle Linee guida di riordino degli Istituti Tecnici, emanati con i DPR n. 88 e 89 del 2010 ed aggiornati dal più recente DM n. 259/2017. Le scelte esplicitate dal nostro curricolo d'Istituto conto del Profilo Educativo, Culturale e Professionale (Pecup), delle Linee Guida per gli Istituti tecnici e del documento sugli Assi Culturali, allegato al DM n. 139/2007. Gli obiettivi di apprendimento declinati nel Pecup sono integrati da quelli relativi all'educazione civica, delineati dalle relative Linee Guida (DM n. 35/2020) in attuazione della L. n. 92/2019.

Finalità del curricolo



Il curricolo di istituto dell'I.T.T. "Panella Vallauri" di Reggio Calabria ha l'obiettivo di progettare organicamente l'attività didattica curricolare, che consiste in una mediazione tra l'allievo, soggetto attivo del processo di insegnamento-apprendimento, e di tutte le componenti scolastiche. Sulla base di questa progettazione condivisa, ogni consiglio di classe e ogni docente eserciterà la propria libertà di insegnamento adattando le scelte progettuali alle caratteristiche e alle esigenze delle classi e degli studenti.

La missione che la nostra scuola intende perseguire, a partire da questa progettazione curricolare, è quella di offrire ad ogni studente gli strumenti concettuali e metodologici per giungere ad un apprendimento efficace, utile, significativo: esso, come la ricerca pedagogica attesta diffusamente, è determinato da costruzione attiva di conoscenza, riorganizzazione del sapere esperienziale, ricerca cooperativa e motivazione alla relazione didattica. La centralità che la nostra progettazione conferisce allo studente, come soggetto attivo della formazione scolastica, si riflette nella scelta di porre in risalto le competenze, la sua responsabilità e il suo protagonismo.

L'acquisizione delle competenze da parte degli allievi costituisce infatti il fine ultimo del processo di insegnamento-apprendimento in quanto esse sono spendibili nella vita e aprono la strada all'apprendimento permanente (o lifelong learning), che si estende potenzialmente durante l'intero arco della vita, al di fuori del ristretto orizzonte scolastico. Il presente documento è elaborato recependo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2022/23 ed integra il PTOF dell'ITT "Panella Vallauri", concretizzando, nella progettazione didattica curricolare, la cura per la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione metodologica e disciplinare che contraddistingue l'operato della nostra scuola.

Parole chiave del curricolo: Conoscenze, abilità, competenze



È fondamentale chiarire il significato delle tre parole chiave di questo curricolo, ovvero conoscenza, abilità e competenza. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, nel Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (European Qualification Framework - EQF), fornisce le seguenti definizioni:

- **conoscenza:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

- **abilità:** capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

- **competenza:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Ancor più significativa è la definizione data dal pedagogista M. Pellerey, secondo il quale "la competenza è la capacità di far fronte ad un compito o ad un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e ad utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo". La competenza quindi presuppone, per mobilitare le conoscenze e le abilità, delle disposizioni ad agire che sono connesse a processi motivazionali, volitivi ed emotivi dell'individuo. Tutte le schede disciplinari presenti in questo curricolo si aprono con la presentazione delle competenze generali proprie dell'asse culturale a cui la disciplina afferisce (cfr. DM n. 139/2007 – documento Assi Culturali), per poi declinare, per ogni anno di corso, le competenze disciplinari, le abilità, le conoscenze, i prerequisiti e gli obiettivi minimi di apprendimento considerati irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. È fondamentale inoltre tener presente che questa progettazione curricolare è rivolta, per mezzo dei contenuti e delle metodologie didattiche proposte per ciascuna disciplina, all'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza presentate nel già citato DM n. 139/2007, cioè imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione. Data la trasversalità di queste competenze, ad esse concorre inoltre in modo



determinante, dall'anno scolastico 2020/21, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per cui si rimanda alla lettura dello specifico curriculum.

Metodologie didattiche e strumenti di valutazione

Come evidenziato nell'esposizione delle finalità di questo curriculum, l'importanza conferita al coinvolgimento attivo dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento, si concretizza nel proporre metodologie didattiche attive, partecipative che lo rendono protagonista del proprio processo di apprendimento. In questa ottica, per ciascuna disciplina sono presentate le metodologie ritenute più appropriate. Tra di esse, quelle più diffusamente utilizzate sono la lezione dialogata, basata sul confronto, l'approccio problematico e dialogico ai contenuti che lascia spazio alla riflessione individuale, l'utilizzo delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, il cooperative learning, l'attività laboratoriale, la didattica con episodi di apprendimento situato, la metodologia del compito autentico, la flipped classroom. Tutto ciò è sempre portato avanti con occhio attento all'aggiornamento rispetto alle novità nell'ambito della ricerca e della sperimentazione educativa e didattica. Affinché l'insegnamento sia posto in diretta continuità con le esperienze scolastiche pregresse, viene dedicata particolare attenzione all'analisi dei prerequisiti. Inoltre, nel proporre nuovi contenuti, si dedica attenzione a proporre attività didattiche che, mediante processi sia deduttivi che induttivi, sollecitino gli studenti stessi a formulare ipotesi sia grazie alle conoscenze possedute, sia grazie alla propria intuizione, per realizzare collegamenti con altre conoscenze disciplinari e con la realtà quotidiana, anche in ottica interdisciplinare, nel tentativo di superare, laddove possibile, la settorializzazione degli apprendimenti. Questa diversificazione degli approcci metodologici (da adattare alla concreta situazione di ogni classe, grazie alla progettazione didattica dei consigli di classe) consente di entrare in sintonia con i diversi stili di apprendimento degli alunni e valorizzare le loro inclinazioni e potenzialità. In questa ottica, la didattica diventa inclusiva e si basa sulla personalizzazione e sull'individualizzazione del processo formativo per rispondere alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali. Particolare attenzione viene riservata sia alle attività di recupero per gli studenti che manifestano difficoltà nell'apprendimento, sia alle attività di consolidamento, potenziamento e cura delle eccellenze, organizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Un fondamentale strumento che concorre alla crescita formativa è la valutazione, da intendere come un processo dinamico di monitoraggio dei processi di apprendimento con una funzione regolativa dell'attività educativa e didattica. Il processo di valutazione può essere distinto in una fase iniziale, predittiva e diagnostica, che misura il possesso dei prerequisiti, una seconda fase formativa o di processo, che mira a fornire un feedback sullo stato



di avanzamento del processo di apprendimento (consentendo allo studente di autovalutarsi e al docente di intervenire e apportare modifiche al proprio itinerario didattico), e una fase sommativa o di prodotto che mira a fornire un quadro attendibile delle competenze acquisite. La valutazione risponde ai criteri di trasparenza, tempestività, omogeneità ed equità richiamati dai regolamenti sulla valutazione (DPR 122/2009 e D.Lgs. 62/2017) ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti in questo curricolo, che è parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa. A questo scopo sono riportate di seguito le griglie di valutazione per ogni disciplina con indicatori di competenza e descrittori di livello. La centralità conferita nel curricolo alle competenze (quelle generali degli assi culturali e quelle disciplinari, che specializzano le prime in relazione alle singole discipline, declinate per anni di corso), consente inoltre un'efficace certificazione delle competenze in uscita dal primo biennio, come richiesta dal DM n. 9/2010.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: “Embracing New Horizons” : nuove opportunità di PCTO all’Estero

Nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola” 2014-2020, il Pon Transnazionale "Embracing New Horizons, prevede il potenziamento dell’offerta formativa e l’orientamento didattico, con particolare enfasi sui percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO) all’estero, proponendo agli studenti di terzo, quarto e quinto anno ulteriori opportunità ed esperienze di stage/tirocini formativi aziendali dei settori di specializzazione all’estero. Il progetto consta di:

Ø N. 3 mobilità all’estero, una da 90 ore (Dublino -21 giorni), due di 120 ore (Barcellona 28 giorni- Dublino 28 giorni), nell’ambito dell’azione e sotto-azione 10.6.6B “Percorsi di alternanza scuola-lavoro transnazionali;

Ø N. 2 progetti composti da moduli da 60 ore di Formazione d’aula di lingua straniera,



riconducibili all'azione e sotto-azione 10.2.2A "Competenze di base", a supporto del PCTO all'estero.

DESCRIZIONE PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO TRANSNAZIONALI

TITOLO PROGETTO:"EMBRACING NEW HORIZONS"

TITOLO MODULO 1:"GETTING READY FOR WORK"(Barcellona 28 giorni-120 ore)

TITOLO MODULO 2:"BECOMING A SKILLED WORKER OVERSEAS"(Dublino 28 giorni -120 ore)

TITOLO MODULO 3:"TRAINING ABROAD IS THE KEY TO SUCCESS"(Dublino 21 giorni-90 ore)

Il progetto "Embracing New Horizons" si propone di sviluppare la competenza imprenditoriale, competenza trasversale e pluridimensionale rivolta all'empowerment personale, alla partecipazione, all'inclusione sociale, al pensiero etico e sostenibile, così come definito nella Entrepreneurship Competence Framework.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione d'aula in lingua straniera
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

LA MANUTENZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MEDURI GROUP S.r.l.

● SCUOLA IN ATELIER- SISTEMA MODA

Network Academy CISCO - "IT-Essentials e Introduction to cybersecurity"

● CISCO IOT

LA FARMACIA E LE PREPARAZIONI GALENICHE - FARMACIA DOTT. MARRA

● Progetti di arte e tecnologia contemporanea - GRAFICA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STE(A)M for the present, intelligence for the present

○ **Attività n° 2: MORE ENGLISH=MORE SUCCES**



TITOLO MODULO 1(B1):BETTER ENGLISH FOR BETTER OPPORTUNITIES

TITOLO MODULO 2(B2):ENGLISH CONNECTS

Il progetto si articola in due moduli di potenziamento dell'apprendimento linguistico di 60 ore ciascuno, pensati quali percorsi propedeutici sia all'azione di mobilità transnazionale sia all'acquisizione della certificazione linguistica di livello B1 e B2. Obiettivo generale della presente iniziativa è quello di favorire esperienze di mobilità transnazionale per tutti gli studenti del triennio incrementando la conoscenza della lingua straniera attraverso l'ottenimento di certificazioni linguistiche nell'ambito del QCER. L'iniziativa, quindi, intende sostenere tutte quelle attività in grado di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la mobilità dei giovani all'interno dello spazio europeo, incrementando le connessioni, le

- relazioni e lo scambio di esperienze;

- favorire la parità di accesso e il completamento di una istruzione e formazione inclusive e di qualità;

- Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementando la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione le potenzialità di ogni singolo alunno.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: ERASMUS+: OPEN UP NEW OPPORTUNITIES FOR THE FUTURE

Le attività coinvolgeranno gli studenti e le studentesse del triennio in un percorso che permetterà di dare un'offerta diversificata capace di rispondere da un lato alle esigenze del tessuto economico occupazionale, dall'altro di dare risposte concrete in termini di acquisizione e riconoscimento di competenze professionali specificatamente rivolte ai mercati internazionali tramite lo svolgimento di azioni formative e di tirocinio all'estero.

Obiettivi:

- migliorare la conoscenza e la competenza della lingua inglese in contesti professionali e tecnici, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali;
- incrementare le competenze trasversali: sapersi relazionare e imparare ad apprendere in contesti internazionali; valorizzare i propri punti di forza e riconoscere i punti di debolezza per un ottimale sviluppo dell'autonomia e della capacità di problem solving; accrescere le competenze tecnico-professionali.

Risultati:

- conoscere altri mercati del lavoro ed altre economie;



perfezionare la padronanza di una o più lingue straniere;

familiarizzare con strutture e meccanismi socio-culturali e relazionali di altri Paesi;

lavorare sulle proprie capacità e competenze personali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Workshop tematici, project work in team

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

LA MANUTENZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MEDURI GROUP S.r.l.

- LA CARPENTERIA METALLICA, UN APPROCCIO MODERNO: SALDATURA. FABBRICAZIONE, MANUTENZIONE E COSTRUZIONE DI PARTI METALLICHE - FALCONE S.R.L.
- SCUOLA IN ATELIER- SISTEMA MODA
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TECNICHE DI CONTROLLO IN CAMPO AGROALIMENTARE
- ENERGIA SOLARE CON PRODOTTI NATURALI- Istituto Processi Chimico-Fisici CNR Messina
SCENOGRAFIE DIGITALI- GRAFICA
- Network Academy CISCO - "CCNA 1 - ITN - Introduction To Networks" - V7.02
CISCO Introduction to CyberSecurity
- Esperienze formative in "Impianti aeroportuali e sistema di illuminazione relative a: - Piazzali e vie di rullaggio- Piste- Sentieri di avvicinamento- Piani di planata- Altre luci
PCTO "Build Up"
- Progetti di arte e tecnologia contemporanea - GRAFICA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STE(A)M for the present, intelligence for the present

Approfondimento:

Il progetto OPEN UP NEW OPPORTUNITIES FOR THE FUTURE si articola in due moduli:



- 1 modulo destinato a 20 alunni, della durata di 12 giorni
- 1 modulo destinato a 10 docenti, della durata di 7 giorni

FINALITA':

- migliorare la performance di apprendimento, sviluppare le competenze trasversali (comunicative, linguistiche, interculturali e di ricerca), sviluppare il pensiero critico, migliorare la capacità risolutiva dei problemi e la capacità di adattarsi a nuove situazioni, potenziare la fiducia in sé stessi e accrescere i livelli di socializzazione ed inclusione per arginare fattori di rischio e forme di disagio, di devianza e di dipendenza;
- offrire al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per formazione, per rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche e di sviluppo scolastico.

OBIETTIVI GENERALI ALUNNI: rendere più attiva la partecipazione degli studenti alla vita sociale e comunitaria ed allontanarli da contesti malsani; favorire la concreta maturazione dello spirito di iniziativa, della creatività, del pensiero produttivo e del senso di imprenditorialità, collocando ciascun studente al centro di un sistema culturale che pone la conoscenza accanto all'irrinunciabile motivazione al fare.

OBIETTIVI GENERALI DOCENTI: aggiornamento mirato con la possibilità di attuare e condividere buone pratiche e migliorare la cooperazione tra istituti, entrando in contatto con punti di vista, conoscenze, metodi didattici e di ricerca diversi, nonché con diverse



pratiche lavorative nei contesti internazionali; confronto sui percorsi di istruzione/formazione formale e non formale e sugli strumenti utili alla formulazione di nuovi curricula per migliorare le prospettive di occupabilità e di carriera.

OBIETTIVI SPECIFICI ALUNNI: migliorare in modo significativo la conoscenza e la competenza della lingua inglese in contesti professionali e tecnici, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali; incrementare le competenze trasversali: sapersi relazionare e imparare ad apprendere in contesti internazionali; valorizzare i propri punti di forza e riconoscere i punti di debolezza per un ottimale sviluppo dell' autonomia e della capacità di problem solving; accrescere le competenze tecnico-professionali.

OBIETTIVI SPECIFICI DOCENTI:

- migliorare le competenze legate al proprio profilo professionale (insegnamento, formazione, lavoro con i giovani, ecc.);
- maggiore capacità di innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno della propria istituzione;
- maggiore comprensione e capacità di risposta a tutti i tipi di diversità, ad esempio sociale, etnica, linguistica, di genere, culturale e di abilità;
- rafforzamento dei rapporti con le sedi partner per incentivare collaborazioni future.



ATTIVITA' ALUNNI- Le azioni del progetto saranno riferite a studenti appartenenti sia ad una specifica fascia di età che studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) quindi appartenenti a categorie in situazione di svantaggio per i quali saranno previste attività personalizzate in relazione ai bisogni specifici.

In relazione alla fascia di età le attività saranno rivolte ad alunni del primo biennio (anni 13-15) e saranno finalizzate:

- alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese finalizzate all' acquisizione delle relative certificazioni;
- allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della cultura, delle azioni volte alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Per gli alunni del quinquennio con BES (anni 13-15) saranno definite attività per:

- la promozione dell'autonomia e dell'inserimento nei contesti socio-economici internazionali

ATTIVITA' DOCENTI- L'organizzazione del programma giornaliero si articolerà a seguito del confronto tra il tutor che accompagnerà il docente partecipante per tutto il periodo di formazione e il docente stesso.



Il tutor affiancherà il docente durante la permanenza e lo aiuterà nelle sue necessità formative e pratiche

RISULTATI ATTESI ALUNNI : Conoscere altri mercati del lavoro ed altre economie, metodi di lavoro diversi rispetto a quelli italiani, perfezionare la padronanza di una o più lingue straniere, familiarizzare con strutture e meccanismi socio-culturali e relazionali di altri Paesi, prepararsi a viaggiare ed eventualmente trasferirsi in altri Paesi, lavorare sulle capacità e competenze personali: sicurezza di sé, autocontrollo, adattabilità, creatività, spirito di iniziativa, capacità di collaborare e dirigere.

RISULTATI ATTESI DOCENTI: e spandere il proprio network e ottenere nuove intuizioni sul lavoro e sulla formazione per docenti e formatori che possono in questo modo, scambiare conoscenze e metodi di insegnamento.

○ **Attività n° 4: ERASMUS +: BUILDING YOUR FUTURE OPPORTUNITIES**



Il progetto "Building your future opportunities" si articola in due moduli:

- 1 modulo destinato a 20 alunni, della durata di 30 giorni
- 1 modulo destinato a 10 docenti, della durata di 30 giorni

FINALITA'

- Promuovere esperienze di mobilità transnazionale per studenti e staff in ambito europeo, aumentando le connessioni, le relazioni e lo scambio di esperienze, lo sviluppo della conoscenza, favorire le opportunità di accesso e completamento di istruzione e formazione inclusive e di qualità; potenziare le competenze in materia di lingua straniera e di ICT; attuare la diffusione di buone pratiche educative per valorizzare le potenzialità di ogni individuo e ridurre il divario rispetto alle medie nazionali.

OBIETTIVI GENERALI ALUNNI: rendere più attiva la partecipazione degli studenti alla vita sociale e comunitaria ed allontanarli da contesti malsani; favorire la concreta maturazione dello spirito di iniziativa, della creatività, del pensiero produttivo e del senso di imprenditorialità, collocando ciascun studente al centro di un sistema culturale che pone la conoscenza accanto all'irrinunciabile motivazione al fare.

OBIETTIVI GENERALI DOCENTI: aggiornamento mirato con la possibilità di attuare e condividere buone pratiche e migliorare la cooperazione tra istituti, entrando in contatto con punti di vista, conoscenze, metodi didattici e di ricerca diversi, nonché con diverse pratiche lavorative nei contesti internazionali; confronto sui percorsi di



istruzione/formazione formale e non formale e sugli strumenti utili alla formulazione di nuovi curricula per migliorare le prospettive di occupabilità e di carriera.

OBIETTIVI SPECIFICI ALUNNI

Conoscere altre realtà formative per potenziare competenze imprenditoriali (EntreComp) e linguistiche attraverso l'utilizzo consapevole delle risorse ICT (DigiComp); arricchire le competenze di cittadinanza europea e promuovere comportamenti ecosostenibili ed inclusivi (GreenComp); rafforzare le competenze comunicative in Inglese, le relazioni, il lavoro di squadra, l'interazione con i partner lavorando in sinergia, condividendo idee, prendendo decisioni collettive e rispettando le altrui opinioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DOCENTI

Acquisire conoscenze e metodologie innovative nell'insegnamento delle discipline STEM osservando le pratiche didattiche di scuole europee avanzate nell'uso delle tecnologie educative, nella gestione della classe e nell'implementazione di metodologie inclusive; espandere il proprio network e ottenere nuove intuizioni sul lavoro e sulla formazione per docenti e formatori che possono in questo modo condividere conoscenze e metodi di insegnamento innovativi; migliorare le competenze professionali dello staff rinsaldando le relazioni con i partner europei; potenziare la capacità di comprensione e di risposta a tutti i tipi di diversità (sociale, etnica, linguistica, di genere, culturale e di abilità).



ATTIVITA' ALUNNI: le azioni coinvolgeranno gli studenti e le studentesse del triennio dei vari indirizzi, con particolare attenzione agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES), in attività individualizzate per livello e necessità didattiche nelle quali si utilizzeranno strumenti innovativi basati su ICT e AI.

I corsi sono strutturati in due macro-raggruppamenti primo biennio (studenti 13-15 anni) e triennio (studenti 15-18 anni): nel primo biennio i programmi riguardano lo sviluppo delle competenze di base linguistiche, scientifiche, digitali e di cittadinanza attiva che ricadono nel Quadro Europeo; nel triennio si aggiunge a quanto summenzionato lo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche del settore di riferimento delle sette articolazioni attive.

La priorità sarà data alla connessione tra gli studenti dei paesi ospiti con i nostri allievi in modo da poter avviare discussioni su vari argomenti di cittadinanza attiva (discriminazione, razzismo), di imprenditorialità e relative all'utilizzo responsabile delle tecnologie. Saranno anche previste visite ai musei e altri monumenti rappresentanti la storia e la cultura del posto, ma anche visite a siti rilevanti dal punto di vista tecnologico. Gli studenti inizieranno ogni giornata con un'attività di socializzazione facilitata dagli insegnanti per conoscersi meglio. Dopo l'attività principale si realizzeranno attività basate su attività di team building per privilegiare la comunicazione in lingua inglese. Il pomeriggio sarà interculturale, gli studenti accompagnati dai loro insegnanti esploreranno il paese ospitante, parteciperanno a eventi culturali, degusteranno la cucina tipica o conosceranno la storia locale. Le serate sono riservate a momenti di condivisione di idee e di buone pratiche al fine di mettere a punto le linee guida per l'utilizzo consapevole delle ICT.



Per gli alunni con BES saranno attivati percorsi in cui la priorità è riservata alla valorizzazione di tecniche che prevedono l'adozione di immagini, disegni, schemi, riepiloghi a voce e soprattutto materiale digitale e interattivo che risultano particolarmente efficaci e interessanti.

ATTIVITA' DOCENTI

Gli insegnanti sono coinvolti in via prioritaria per migliorare le proprie competenze professionali, acquisire nuove metodologie didattiche e condividere le buone pratiche con colleghi di altri paesi. Tutto ciò al fine di poter attuare nel proprio istituto un potenziamento del curriculum didattico-educativo e offrire la possibilità ai docenti di approfondire e conseguentemente integrare nei propri corsi metodologie moderne, tecnologie emergenti per migliorare le competenze trasversali con un focus su PCTO in ambito tecnologico.

Attività previste: osservazione delle metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle tecnologie nelle lezioni di discipline STEM ma anche delle metodologie didattiche nella gestione della classe e nella motivazione degli studenti; sessioni di formazione sull'inclusività: come le scuole ospitanti gestiscono l'integrazione degli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali in un contesto di apprendimento tecnologico; incontro con i dirigenti scolastici e il team educativo per approfondire la gestione dell'istituto e le politiche educative implementate; discussione sulle sfide, le opportunità e gli eventuali rischi nell'integrare la tecnologia nell'insegnamento.



RISULTATI ATTESI ALUNNI

Conoscenza multidisciplinare, capacità di ricerca autonoma per approfondire le informazioni relative alle tematiche proposte, applicazione del pensiero critico per collegare le informazioni raccolte e sviluppare una comprensione più profonda, sviluppo di competenze di comunicazione efficaci per relazionarsi e collaborare all'interno del gruppo di lavoro, interagire con gli studenti ospitanti, ottenere informazioni e presentare i risultati in modo chiaro ed efficace in lingua inglese; promozione del lavoro di squadra e della collaborazione tra gli studenti per lavorare in sinergia, condividere idee, prendere decisioni collettive ascoltandosi reciprocamente e rispettando le opinioni degli altri. Creatività e pensiero laterale: gli studenti saranno stimolati a pensare in modo creativo e fuori dagli schemi. Capacità di adattamento e gestione efficace del tempo nelle diverse situazioni per essere in grado di rispettare le scadenze. Conoscere altre realtà formative per potenziare competenze imprenditoriali e linguistiche attraverso l'utilizzo consapevole delle risorse ICT

RISULTATI ATTESI DOCENTI

Migliorare le competenze legate al proprio profilo professionale (insegnamento, formazione, lavoro con i giovani, ecc.); migliorare la capacità di innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno della propria istituzione; migliorare la comprensione e la capacità di risposta a tutti i tipi di diversità (sociale, etnica, linguistica, di genere, culturale e di abilità); rafforzare i rapporti con le sedi partner per



incentivare collaborazioni future; e spandere il proprio network e ottenere nuove intuizioni sul lavoro e sulla formazione per docenti e formatori che possono in questo modo condividere conoscenze e metodi di insegnamento innovativi. Conoscere altre realtà formative per potenziare competenze imprenditoriali e linguistiche attraverso l'utilizzo consapevole delle risorse ICT.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Workshop tematici, project work in team

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- LA MANUTENZIONE DEI GROSSI VEICOLI A MOTORE- CAMION SERVICE S.R.L.
- "Mdr Museo del Risparmio" - "Mestieri della moda tradizionali e del futuro"-
- SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TECNICHE DI CONTROLLO IN CAMPO AGROALIMENTARE
- SCENOGRAFIE DIGITALI- GRAFICA
- Network Academy CISCO – "IT-Essentials e Introduction to cybersecurity"
- Partecipazione alla gara di idee imprenditoriali LATUAIDEADIMPRESA
- Esperienze formative in "Impianti aeroportuali e sistema di illuminazione relative a: - Piazzali e vie di rullaggio- Piste- Sentieri di avvicinamento- Piani di planata- Altre luci
- Progetti di arte e tecnologia contemporanea - GRAFICA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STE(A)M for the present, intelligence for the present

○ **Attività n° 5: JOB TRAINING CHALLENGES**

TITOLO MODULO 1: LOOKING FOR JOB IN EUROPE (Dublino 21 giorni-90 ore)

La realizzazione dei progetti ha consentito di sviluppare le competenze imprenditoriali, le competenze trasversali e pluridimensionali rivolte all'empowerment personale, alla



partecipazione, all'inclusione sociale, al pensiero etico e sostenibile, così come definito nella Entrepreneurship Competence Framework.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- Formazione d'aula in lingua straniera

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STE(A)M for the present, intelligence for the present

○ Attività n° 6: BEING CONNECTED TO THE WORLD

TITOLO MODULO 1(B1): ENGLISH FOR THE FUTURE



TITOLO MODULO 2(B2): A GATEWAY TO THE WORLD

I progetti sono stati articolati in due moduli di potenziamento dell'apprendimento linguistico di 60 ore ciascuno, pensati quali percorsi propedeutici sia all'azione di mobilità transnazionale sia all'acquisizione della certificazione linguistica di livello B1 e B2. Obiettivo generale della presente iniziativa è stato quello di

favorire esperienze di mobilità transnazionale per tutti gli studenti del triennio incrementando la conoscenza della lingua straniera attraverso l'ottenimento di certificazioni linguistiche nell'ambito del QCER. Le attività svolte hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- favorire la mobilità dei giovani all'interno dello spazio europeo, incrementando le connessioni, le relazioni e

- lo scambio di esperienze;

- favorire la parità di accesso e il completamento di una istruzione e formazione inclusive e di qualità;

- realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, implementando la diffusione di buone

- pratiche educative che mirano alla valorizzazione le potenzialità di ogni singolo alunno.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Formazione d'aula in lingua straniera

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STE(A)M for the present, intelligence for the present



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all’apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul “fare”, sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l’opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull’apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in



questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.

L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.



○ **Azione n° 2: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**

L'ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all'apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.

L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

○ **Azione n° 3: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**



“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all’apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul “fare”, sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l’opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.

L’ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Sul piano dello sviluppo delle competenze linguistiche le possibilità date da questo finanziamento andranno a supportare le buone pratiche avviate nel nostro istituto, che intende investire sul potenziamento linguistico fino a renderlo uno dei suoi punti di forza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

○ **Azione n° 4: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti**

“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata



sull'apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all'apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.

L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Sul piano dello sviluppo delle competenze linguistiche le possibilità date da questo finanziamento andranno a supportare le buone pratiche avviate nel nostro istituto, che intende investire sul potenziamento linguistico fino a renderlo uno dei suoi punti di forza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e



informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Dettaglio plesso: ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

- **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione**



“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all’apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul “fare”, sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l’opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull’apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.

L’ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

○ **Azione n° 2: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**

L'ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in



moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all'apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.

L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

○ **Azione n° 3: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all’apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul “fare”, sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l’opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento



esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.

L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Sul piano dello sviluppo delle competenze linguistiche le possibilità date da questo finanziamento andranno a supportare le buone pratiche avviate nel nostro istituto, che intende investire sul potenziamento linguistico fino a renderlo uno dei suoi punti di forza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di



riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

○ **Azione n° 4: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti**

“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all’apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul “fare”, sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l’opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.



L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Sul piano dello sviluppo delle competenze linguistiche le possibilità date da questo finanziamento andranno a supportare le buone pratiche avviate nel nostro istituto, che intende investire sul potenziamento linguistico fino a renderlo uno dei suoi punti di forza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.



Dettaglio plesso: CORSO SERALE ITI " PANELLA-VALLAURI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all’apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul “fare”, sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.



Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.

L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2



"Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

○ **Azione n° 2: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**

L'ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all'apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di



qualità.

L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.





Azione n° 3: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all’apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul “fare”, sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l’opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.



L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Sul piano dello sviluppo delle competenze linguistiche le possibilità date da questo finanziamento andranno a supportare le buone pratiche avviate nel nostro istituto, che intende investire sul potenziamento linguistico fino a renderlo uno dei suoi punti di forza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti



di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

○ **Azione n° 4: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti**

“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all’apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul “fare”, sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l’opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull’apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di



qualità.

L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Sul piano dello sviluppo delle competenze linguistiche le possibilità date da questo finanziamento andranno a supportare le buone pratiche avviate nel nostro istituto, che intende investire sul potenziamento linguistico fino a renderlo uno dei suoi punti di forza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro Istituto, in vista dell'imminente riforma degli Istituti tecnici, che punta a rafforzare le competenze linguistiche e STEM e ad orientare alle discipline inerenti "Industria 4.0", attivando una maggiore connessione al tessuto socio-economico e formativo di riferimento, attraverso i "Patti educativi 4.0" e la valorizzazione della didattica laboratoriale, destinerà i finanziamenti in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU . Azione 1 - Next



Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs), alla trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.



Moduli di orientamento formativo

ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA'	ORE
<u>Conosco me stesso</u> Il mio progetto per il futuro (test, schede predisposte)	10
<u>Incontri con il tutor dell'orientamento</u> (colloqui individuali con alunni e famiglie)	5
<u>Laboratori di didattica orientativa</u> (compiti di realtà)	20



<u>Visite guidate a carattere orientativo e/o</u> partecipazione ad attività di cittadinanza <u>attiva</u> (Aziende di settore - ETS- Eventi sociali)	5
<u>PNRR DISPERSIONE</u> Azioni di "Mentoring e orientamento" Laboratori co-curricolari	20
<u>PCTO</u> Stage formativi in azienda	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	30	70

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- DIDATTICA ORIENTATIVA



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo
per la classe IV**

ATTIVITA'	ORE
<u>Conosco me stesso</u> <u>Il mio progetto per il futuro</u> <u>Il mondo del lavoro</u> (test, schede predisposte)	10
<u>Incontri con il tutor dell'orientamento</u> (colloqui individuali con alunni e famiglie)	5
<u>Laboratori di didattica orientativa</u> (compiti di realtà)	20
<u>Visite guidate a carattere orientativo e/o</u> <u>partecipazione ad attività di cittadinanza</u> <u>attiva</u> (Aziende di settore - ETS- Eventi sociali)	5



<u>PNRR DISPERSIONE</u> Azioni di "Mentoring e orientamento" Laboratori co-curricolari	20
<u>PCTO</u> Stage formativi in azienda	10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	40	30	70

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- DIDATTICA ORIENTATIVA

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**



ATTIVITA'	ORE
<u>Il mio progetto per il futuro</u> <u>Il mondo del lavoro</u> (test, schede predisposte)	5
<u>Incontri con il tutor dell'orientamento</u> (colloqui individuali con alunni e famiglie)	5
<u>Laboratori di didattica orientativa</u> (compiti di realtà)	10
<u>Visite guidate a carattere orientativo</u> (Aziende di settore - ETS- ITS- UNIVERSITA'-AFAM)	15
<u>PNRR DISPERSIONE</u> Laboratori co-curricolari	20
<u>PCTO</u> Stage formativi in azienda	10

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	35	30	65

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- DIDATTICA ORIENTATIVA

Dettaglio plesso: ITI "PANELLA /VALLAURI" REGGIO CALABRIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA'

ORE



Conosco me stesso

Il mio progetto per il futuro 10

(test, schede predisposte)

Incontri con il tutor dell'orientamento

(colloqui individuali con alunni e famiglie) 5

Laboratori di didattica orientativa

(compiti di realtà) 20

Visite guidate a carattere orientativo e/o
partecipazione ad attività di cittadinanza
attiva

(Aziende di settore - ETS-
Eventi sociali) 5

PNRR DISPERSIONE

Azioni di "Mentoring e orientamento" 20

Laboratori co-curricolari

PCTO

Stage formativi in azienda 10



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	30	70

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

ATTIVITA'	ORE
<u>Conosco me stesso</u>	
<u>Il mio progetto per il futuro</u>	
<u>Il mondo del lavoro</u>	10
(test, schede predisposte)	
<u>Incontri con il tutor dell'orientamento</u>	5



(colloqui individuali con alunni e famiglie)

Laboratori di didattica orientativa

20

(compiti di realtà)

Visite guidate a carattere orientativo e/o partecipazione ad attività di cittadinanza attiva

5

(Aziende di settore - ETS-

Eventi sociali)

PNRR DISPERSIONE

Azioni di "Mentoring e orientamento"

20

Laboratori co-curricolari

PCTO

10

Stage formativi in azienda

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	40	30	70



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

ATTIVITA'	ORE
<u>Il mio progetto per il futuro</u>	
<u>Il mondo del lavoro</u>	5
(test, schede predisposte)	
<u>Incontri con il tutor dell'orientamento</u>	
(colloqui individuali con alunni e famiglie)	5
<u>Laboratori di didattica orientativa</u>	
(compiti di realtà)	10



Visite guidate a carattere orientativo

(Aziende di settore – ETS- ITS-
UNIVERSITA'-AFAM) 15

PNRR DISPERSIONE

Laboratori co-curricolari 20

PCTO

Stage formativi in azienda 10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	35	30	65

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa

Dettaglio plesso: CORSO SERALE ITI " PANELLA-VALLAURI"



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

ATTIVITA'	ORE

<u>Conosco me stesso</u>	

<u>Il mio progetto per il futuro</u>	10

(test, schede predisposte)

<u>Incontri con il tutor dell'orientamento</u>	

(colloqui individuali con alunni e famiglie)	5

<u>Laboratori di didattica orientativa</u>	

(compiti di realtà)	20

<u>Visite guidate a carattere orientativo e/o partecipazione ad attività di cittadinanza attiva</u>	

(Aziende di settore - ETS- Eventi sociali)	5



PNRR DISPERSIONE

Azioni di "Mentoring e orientamento" 20

Laboratori co-curricolari

PCTO

Stage formativi in azienda 10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	30	70

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV



ATTIVITA'	ORE

<u>Conosco me stesso</u>	

<u>Il mio progetto per il futuro</u>	

	10

<u>Il mondo del lavoro</u>	

(test, schede predisposte)	

<u>Incontri con il tutor dell'orientamento</u>	

(colloqui individuali con alunni e famiglie)	

	5

<u>Laboratori di didattica orientativa</u>	

	20

(compiti di realtà)	

<u>Visite guidate a carattere orientativo e/o partecipazione ad attività di cittadinanza attiva</u>	

	5

(Aziende di settore - ETS-	

Eventi sociali)	

<u>PNRR DISPERSIONE</u>	

Azioni di "Mentoring e orientamento"	

	20

Laboratori co-curricolari	

<u>PCTO</u>	

	10

Stage formativi in azienda	



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	40	30	70

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

ATTIVITA'

ORE

Il mio progetto per il futuro

Il mondo del lavoro

5

(test, schede predisposte)



Incontri con il tutor dell'orientamento

(colloqui individuali con alunni e famiglie) 5

Laboratori di didattica orientativa

(compiti di realtà) 10

Visite guidate a carattere orientativo

(Aziende di settore – ETS- ITS- UNIVERSITA'-AFAM) 15

PNRR DISPERSIONE

Laboratori co-curricolari 20

PCTO

Stage formativi in azienda 10

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	35	30	65



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● LA MANUTENZIONE DEI GROSSI VEICOLI A MOTORE- CAMION SERVICE S.R.L.

Diagnosi e manutenzione di veicoli a motori d'uso industriale. Uso di strumentazione d'officina nell'ambito della meccatronica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Certificazione delle competenze



● LA MANUTENZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MEDURI GROUP S.r.l.

Diagnosi e manutenzione di veicoli a motori d'uso civile. Uso di strumentazione d'officina nell'ambito della meccatronica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Certificazione delle competenze

● **LA CARPENTERIA METALLICA, UN APPROCCIO MODERNO: SALDATURA. FABBRICAZIONE, MANUTENZIONE E COSTRUZIONE DI PARTI METALLICHE - FALCONE S.R.L.**

Attività di formazione nell'ambito della cultura d'impresa, delle attività legate alla:

- costruzione di carpenteria metallica
- lavorazioni con macchine cnc

- saldatura di
manufatti
metallici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Certificazione delle competenze

● **“Mdr Museo del Risparmio” - "Mestieri della moda tradizionali e del futuro"-**

Il percorso si apre con due lezioni che introdurranno le caratteristiche dell'imprenditore, lo sviluppo dell'idea imprenditoriale e lo strumento del business plan, oltre che le modalità di finanziamento delle imprese.

Successivamente, in un evento speciale, attraverso le testimonianze di imprenditori ed esperti del mondo della moda si approfondiranno alcuni casi reali di aziende avviate con successo e l'applicazione dei principi dell'economia circolare nel settore moda.

Gli studenti saranno poi chiamati a elaborare a gruppi un Project Work in cui svilupperanno la loro idea imprenditoriale, che sarà discussa nel corso di un apposito incontro di debriefing a gruppi.

A conclusione, la migliore idea imprenditoriale sarà premiata nel corso di un evento finale dedicato a tutte le scuole che hanno aderito al progetto

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda valutativa

● LABORATORIO DI TESSITURA- SISTEMA MODA

Il Corso base per apprendere nozioni base di tessitura: tessere campioni su telai predisposti a 4-8 licci, gestire tensioni, rientri e spole, riparare fili rotti o difetti di tessitura, imparare a tessere cimose impeccabili. L'allievo - una volta scelto i materiali di preferenza - avrà modo di tessere il proprio progetto, runner o altro, su telaio manuale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- Arsac- Centro sperimentale Lamezia Terme

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda valutativa

● **SCUOLA IN ATELIER- SISTEMA MODA**

Gli studenti potranno comprenderne i processi produttivi e le strategie di marketing ed apprenderanno inoltre quali sono le dinamiche che portano alla creazione di nuovi modelli. Conoscenza delle fasi di ideazione, Conoscenza delle fasi di progettazione, Verificare dei dati progettuali, Saper implementare dati progettuali, Saper verificare i risultati ottenuti con gli obiettivi prefissati Comprendere i processi produttivi del settore inerente il percorso di studi frequentato;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda valutativa

● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TECNICHE DI CONTROLLO IN CAMPO AGROALIMENTARE

Gli studenti di IV e V classe dell'indirizzo di Chimica e Materiali seguiranno un percorso di sostenibilità ambientale presso i laboratori del DICEAM dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. La IV classe si occuperà di Bioraffinazione di scarti dell'industria alimentare calabrese per la produzione di prodotti ad elevato valore aggiunto e biocombustibili in un modulo di 25/30 ore in presenza.

La V classe si occuperà di caratterizzazione ed applicazioni dei materiali per la sostenibilità ambientale in un modulo di 25/30 ore in presenza.



Un secondo percorso di 30 ore sarà effettuato presso i laboratori dell'Università Mediterranea- Dipartimento di Agraria settore Tecnologie alimentari e sarà rivolto agli studenti di IV e V classe. Saranno sviluppate tematiche teoriche e pratiche relativamente a tecniche di estrazione e analisi di controllo con strumentazioni analitiche nel settore agroalimentare. Inoltre si effettueranno prove di analisi sensoriale e di shelf life sui prodotti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' MEDITERRANEA- DICEAM e DIP AGRARIA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Produzione di un elaborato multimediale

● **ENERGIA SOLARE CON PRODOTTI NATURALI- Istituto Processi Chimico-Fisici CNR Messina**

Presso i laboratori dell'Istituto di Processi Chimico-Fisici del CNR di Messina, gli studenti si



occuperanno dello sviluppo di materiali nanostrutturati (3D e 2D) sensibilizzatori e componenti elettrodici per la generazione fotovoltaica, della loro caratterizzazione fisico-chimica tramite analisi spettroscopiche, termiche e meccaniche, della fabbricazione di elettrodi, del loro assemblaggio in dispositivi di diversa risoluzione ed infine della determinazione delle prestazioni fotovoltaiche e della loro stabilità nel tempo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Produzione di un elaborato multimediale

● SCENOGRAFIE DIGITALI- GRAFICA



Le attività pratiche si svolgeranno nel laboratorio Apple dell'Istituzione scolastica a cura dei docenti delle discipline di indirizzo, quali: Progettazione Multimediale, Tecnologia dei Processi di Produzione e Laboratori Tecnici.

Gli studenti elaboreranno le scenografie con l'ausilio dei software dedicati alla progettazione multimediale, saranno effettuate revisioni in itinere con i docenti e con il tutor del Nuovo Laboratorio Lirico. Gli spettacoli si svolgeranno al Teatro Cilea dal 18 al 23 novembre dedicati agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della città e della provincia reggina.

Sono previste presso il Teatro Cilea le prove di proiezione delle scenografie, abbinate ai tempi di recitazione degli attori, mentre durante la rappresentazione degli spettacoli saranno organizzati dei turni con gruppi di studenti e docenti accompagnatori per la proiezione delle scenografie.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- NUOVO LABORATORIO LIRICO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere con il tutor del Nuovo Laboratorio Lirico, a fine percorso



sarà emesso un giudizio da parte del tutor scolastico, dei docenti di Progettazione Multimediale, TPP e Laboratori Tecnici.

● BUILD UP DI WEBUILD - MECCANICA E MECCATRONICA

Nel corso dei prossimi tre anni la Webuild, azienda leader a livello mondiale nel settore delle costruzioni e delle grandi opere, prevede l'assunzione di circa 10.000 risorse da inserire con mansioni diverse, in opere attualmente esistenti e/o di prossima realizzazione.

Il percorso PCTO sarà svolto dagli studenti del ns. istituto frequentanti le classi quarta e quinta dell'indirizzo Meccanica e Meccatronica.

Il progetto prevede un'analisi del territorio per scoprire le sue potenzialità e grazie ad esse riuscire a progettare un'idea che possa portare benessere alla collettività. Gli allievi dovranno mettersi in gioco anche nel riuscire a presentare tale progetto che dovrà dimostrare di essere sostenibile secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030. Così facendo, gli allievi si confronteranno con le logiche aziendali di una società che ha commesse in tutto il mondo per la costruzione delle grandi infrastrutture aspirando a diventare i futuri protagonisti.

Workshop in presenza presso il proprio Istituto a cura di personale aziendale che illustrerà le fasi del project work. Questa attività sarà oggetto di selezione e premiazione oltre alla possibilità di orientamento verso il mondo del lavoro.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Webuild S.p.A. - Piattaforma PCTO Build Up



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Produzione di un breve video di presentazione (3 minuti circa) e di una descrizione dettagliata del progetto stesso e dei suoi elementi basilari.

● PCTO UNIRC- DIP AGRARIA- ARCHITETTURA- DIGIES-INGEGNERIA

Attività di PCTO

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' MEDITERRANEA

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● BIRRA ARTIGIANALE: PRODUZIONE, CONFEZIONAMENTO E CONTROLLO QUALITÀ - PADD SRL

Gli studenti comprenderanno tutte le fasi che vengono affrontate per la produzione di birra artigianale italiana secondo i parametri della Legge n. 178/2005 dalla scelta delle materie prime alla produzione in sala cottura, dalla fermentazione al confezionamento dopo avere superato i test di controllo qualità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Produzione di un elaborato multimediale

● CAMPUS CAME

Attraverso una metodologia didattica mista che prevede lezioni online in modalità di videoconferenza, attività di laboratorio tecnico-pratiche ed esercitazioni/lavori di gruppo svolte nei laboratori della scuola, verranno affrontate le tematiche necessarie per esaminare, configurare, installare e collaudare, con approccio sistemistico, un generico sistema con l'obiettivo di fornire una specifica formazione relativamente alla progettazione, alla strutturazione e realizzazione di un impianto che implementi qualsiasi scenario per la supervisione e il controllo di un sistema integrato. Le tematiche trattate riguarderanno la domotica, l'antintrusione, la videocitofonia e l'automazione per cancelli di CAME.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test finale su piattaforma Training Lab Came



● Network Academy CISCO – “IT-Essentials e Introduction to cybersecurity”

Il percorso si svolge online sul sito web www.netacad.com e comprende i primi 7 moduli del corso “IT essentials” (35h) e il corso “Introduction to cybersecurity” (6h) .

Il percorso è finalizzato all'acquisizione delle relative certificazioni.

Il corso “IT Essential” comprende i seguenti contenuti:

1. Introduzione a Hardware del Personal Computer
2. Assemblaggio PC
3. Hardware per computer avanzato
4. Manutenzione Preventiva e Risoluzione problemi
5. Concetti di networking
6. Networking applicato
7. Laptop e dispositivi mobili

Il corso “Introduction to cybersecurity” riguarda:

1. Attacchi informatici
2. Vulnerabilità

Protezione dati e privacy



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Superamento esami singoli moduli e certificazione finale

● **Network Academy CISCO – “CCNA 1 – ITN - Introduction To Networks” – V7.02**

Il percorso si svolge online sul sito web www.netacad.com e comprende TUTTI I moduli del corso “CCNA: Introduction to Networks” (70h).

Il percorso è finalizzato all’acquisizione della certificazione “CCNA: Introduction to Networks”.



Comprende i seguenti contenuti:

- Architetture e dei protocolli di rete
- Fondamenti di indirizzamento IP ed Ethernet
- Basi di networking
- Creazione di local area network (LAN)
- Misure di sicurezza di rete
- Configurazione di router e switch

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Superamento esami singoli moduli e certificazione finale



● CISCO Introduction to CyberSecurity

Finalità Il mondo interconnesso di oggi rende tutti più suscettibili agli attacchi informatici. Il corso erogato sulla piattaforma Netacad di CISCO Networking Academy, esplora le tendenze informatiche, le minacce, insieme all'argomento più ampio della sicurezza informatica ed in particolare della protezione della privacy personale online.

Le abilità fondamentali sviluppate riguarderanno:

- La sicurezza informatica e il suo potenziale impatto sull'utente della rete internet.
- Le minacce, gli attacchi e le vulnerabilità più comuni.
- La protezione delle operazioni delle aziende dagli attacchi.
- Le ultime tendenze del lavoro nell'ambito della sicurezza informatica.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Attori della valutazione saranno il tutor interno, il tutor esterno, i docenti del Consiglio di Classe scelti per la valutazione, gli studenti.

● Il tutor interno e quello esterno collaboreranno per una valutazione che terrà conto delle ore frequentate e dei traguardi raggiunti in base ai moduli superati.

C Gli allievi compileranno un test di soddisfazione per valutare l'esperienza sotto molteplici punti di vista (durata del percorso, competenza dei tutor, acquisizione delle competenze, attinenza del percorso con il piano di studi, ecc.).

O

IOT

Il corso riguarda l'apprendimento delle competenze IoT (Internet of Things) che permettono di trasformare qualsiasi azienda in qualsiasi settore, dalla produzione al salvataggio di specie in via di estinzione. Il corso è focalizzato sull'interazione di sistemi e oggetti fisici che si connettono e condividono dati senza soluzione di continuità su Internet. Il corsista impara a valutare come l'IoT sta cambiando il mondo e come le competenze IoT possano fornire le abilità necessarie per il miglioramento della condizione lavorativa.

Le abilità fondamentali sviluppate riguarderanno:

- Le opportunità economiche create dall'attuale trasformazione digitale
- L'IoT e il divario tra i sistemi operativi e quelli informatici.
- La trasformazione dei processi aziendali standard.
- La sicurezza quando si implementano soluzioni IoT.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Attori della valutazione saranno il tutor interno, il tutor esterno, i docenti del Consiglio di Classe scelti per la valutazione, gli studenti.

- Il tutor interno e quello esterno collaboreranno per una valutazione che terrà conto delle ore frequentate e dei traguardi raggiunti in base ai moduli superati.

C Gli allievi compileranno un test di soddisfazione per valutare l'esperienza sotto molteplici punti di vista (durata del percorso, competenza dei tutor, acquisizione delle competenze, attinenza del

S

C percorso con il piano di studi, ecc.).

O

ITESSENTIALS



Il corso riguarda l'approfondimento delle competenze IoT (Internet of Things) che permettono di trasformare qualsiasi azienda in qualsiasi settore, dalla produzione al salvataggio di specie in via di estinzione. Il corso è focalizzato sull'interazione di sistemi e oggetti fisici che si connettono e condividono dati senza soluzione di continuità su Internet. Il corsista impara a valutare come l'IoT sta cambiando il mondo e come le competenze IoT possano fornire le abilità necessarie per il miglioramento della condizione lavorativa.

Le abilità fondamentali sviluppate riguarderanno:

- Le opportunità economiche create dall'attuale trasformazione digitale
- L'IoT e il divario tra i sistemi operativi e quelli informatici.
- La trasformazione dei processi aziendali standard.
- La sicurezza quando si implementano soluzioni IoT.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Attori della valutazione saranno il tutor interno, il tutor esterno, i docenti del Consiglio di Classe scelti per la valutazione, gli studenti.

● Il tutor interno e quello esterno collaboreranno per una valutazione che terrà conto delle ore frequentate e dei traguardi raggiunti in base ai moduli superati.

LE Gli allievi compileranno un test di soddisfazione per valutare l'esperienza sotto molteplici punti di vista (durata del percorso, competenza dei tutor, acquisizione delle competenze, attinenza del percorso con il piano di studi, ecc.).

C

CHINE DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE - FEBERT S.R.L.

Per ciascun allievo inserito nell'azienda ospitante, è predisposto un percorso formativo

personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

A tal proposito l'esperienza sarà realizzata per attività di formazione nell'ambito

dell'installazione e della manutenzione di impianti di sollevamento di persone o cose (ascensori,

montacarichi, tapis roulant, ecc...), anche per promuovere sul territorio una maggiore



conoscenza e consapevolezza dei temi connessi alla sicurezza, alle verifiche periodiche e alla normativa vigente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Nell'ambito delle competenze trasversali saranno verificate, di comune accordo con il tutor

dell'azienda ospitante, le seguenti abilità: puntualità, frequenza e rispetto delle regole, capacità



di portare a termine compiti assegnati in modo autonomo e rispettando i tempi, capacità di

partecipare in modo propositivo al percorso formativo, capacità di lavorare interagendo con gli

altri e comunicando in modo efficace.

Nell'ambito delle competenze tecnico□professionali, invece, insieme con il tutor dell'azienda

ospitante, saranno verificate le seguenti abilità: grado di coinvolgimento e partecipazione

all'attività lavorativa; capacità di sintesi esperienziale; grado di autonomia nella realizzazione

delle attività lavorative conclusive.

● La manutenzione di veicoli a motore - REVOLUTION CAR DI SEMINARA ALFONSO

Diagnosi e manutenzione di veicoli a motori d'uso civile. Uso di strumentazione d'officina nell'ambito della meccatronica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

Certificazione delle competenze

● La manutenzione di veicoli a motore - AUTOFFICINA EUROPA DI ROMEO SAVERIO

Diagnosi e manutenzione di veicoli a motori d'uso civile. Uso di strumentazione d'officina nell'ambito della meccatronica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Certificazione delle competenze



● Dal Guasto alla Soluzione: Diagnostica e Manutenzione Completa per Autoveicoli - OREMAN S.r.l.

- lavorazioni ed interventi di riparazione su motori, impianti e parti meccaniche di autoveicoli;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- impiego di sistema diagnostico e di ricerca guasti;
- uso strumenti ed attrezzature da officina.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Certificazione delle competenze



● **Gli impianti elettrici negli autoveicoli: Diagnostica e Manutenzione componenti elettrici ed impianti per Autoveicoli - Polimeni Francesco Erede e gerente Polimeni Caterina**

- lavorazioni ed interventi di riparazione su motori, impianti e parti meccaniche di autoveicoli;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- impiego di sistema diagnostico e di ricerca guasti;
- uso strumenti ed attrezzature da officina.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Certificazione delle competenze

● : Dal Guasto alla Soluzione: Diagnostica e Manutenzione Completa per Autoveicoli - OFFICINA GIUSEPPE BATTAGLIA

- lavorazioni ed interventi di riparazione su motori, impianti e parti meccaniche di autoveicoli;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- impiego di sistema diagnostico e di ricerca guasti;
- uso strumenti ed attrezzature da officina.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Certificazione delle competenze

● Produzione di setacci molecolari - Honeywell srl

Gli studenti comprenderanno tutte le fasi che vengono affrontate per la produzione di setacci molecolari partendo dal vetro fino al confezionamento, seguiranno il processo analitico di controllo qualità e le analisi ambientali per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Produzione di un elaborato multimediale



● **Partecipazione alla gara di idee imprenditoriali**

LATUAIDEADIMPRESA

Latuaideadimpresa® è un percorso che permette di acquisire, durante l'intero anno scolastico, le basi della cultura d'impresa e sviluppare soft skills sempre più utili per l'inserimento nel mondo del lavoro tra cui: capacità di lavorare in gruppo, rispetto di scadenze fissate, public speaking, creatività e originalità nell'ideazione della propria idea di business.

FASE 1. LA FORMAZIONE LEARNING BY DOING - sono previsti moduli formativi accessibili da PC e da smartphone.

FASE 2. IL LAVORO COME STARTUPPER – sviluppo della propria idea di business attraverso: 1. Stesura del business plan 2. Ripresa di un video spot da caricare su un canale pubblico di YouTube 3. Creazione di un pitch sottoforma di presentazione in Power Point

FASE 3. LA GARA TERRITORIALE E LA SELEZIONE DEL FINALISTI - Le idee d'impresa caricate online dai team saranno valutate e votate dagli imprenditori secondo i seguenti criteri: Fattibilità economica Innovazione Sostenibilità ambientale Valorizzazione delle risorse umane Scalabilità Comunicazione

FASE 4. LA FINALE A FESTIVALDEIGIOVANI® 2025 (GAETA, 9-10-11 APRILE 2025) - i vincitori parteciperanno alla finale nazionale sul palco del Festivaldeigiovani®.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Produzione di un business plan, video ed elaborato multimediale

● LA FARMACIA E LE PREPARAZIONI GALENICHE - FARMACIA DOTT. MARRA

Gli studenti svolgeranno il progetto all'interno della farmacia individuata, impareranno a conoscere l'attività del farmacista, l'organizzazione e la gestione del lavoro nei vari settori della farmacia, comprenderanno l'organizzazione e la gestione dei prodotti nelle procedure di carico e scarico del magazzino e il controllo delle giacenze, si approcceranno alla preparazione dei medicinali, per conoscere gli elementi principali delle tecniche di preparazione di varie forme farmaceutiche e matureranno esperienza nelle principali tecniche di preparazione galeniche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Elaborato multimediale

● **Biologia della nutrizione - DOTT.SSA ALDA ATTINA'**

Presso lo studio di nutrizione clinica la studentessa affiancherà il nutrizionista in una serie di attività finalizzate al miglioramento della salute dei pazienti attraverso l'alimentazione, con un focus particolare su patologie e condizioni cliniche che richiedono un approccio nutrizionale personalizzato tra cui analisi della composizione corporea attraverso rilevazione delle misure antropometriche, interpretazione di analisi del sangue per monitorare parametri nutrizionali ed elaborare piani alimentari personalizzati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Elaborato multimediale

● Certificazione "IT Essentials"

Il percorso si svolge online sul sito web www.netacad.com e comprende gli ultimi 7 moduli del corso "IT Essentials" (35h).

Il percorso è finalizzato all'acquisizione della certificazione "IT Essentials".

Comprende i seguenti contenuti:

1. Stampanti
2. Virtualizzazione e cloud computing
3. Installazione di Windows
4. Configurazione di Windows
5. Sistemi operativi per dispositivi mobili, Linux e macOS
6. Sicurezza

Il Professionista IT



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Superamento esami singoli moduli e certificazione finale

● Esperienze formative in “Impianti aeroportuali e sistema di illuminazione relative a: - Piazzali e vie di rullaggio- Piste- Sentieri di avvicinamento- Piani di planata- Altre luci

Gli studenti saranno impegnati in attività di tipo tecnico sui dispositivi di illuminazione del Piazzale e vie di rullaggio, le piste, i sentieri di avvicinamento, i piani di planata, e altre luci a servizio dell'area dell'aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria gestito dall'azienda SACAL. Gli



stessi allievi saranno affiancati da tecnici addetti alla gestione degli impianti di illuminazione e degli apparati elettrici ed elettronici dell'aeroporto, dal tutor scolastico e dal tutor aziendale. Le attività si svolgeranno con attività di:

- Stage
- Visite guidate
- Lezione in sede con docenti azienda

Seguiranno un orario di 8 ore giornaliere con inizio delle attività alle ore 8:30 e termine delle attività alle ore 16:30 (con pausa pranzo di un'ora)

Gli stessi allievi realizzeranno nei laboratori della scuola nelle ore extracurricolari (il martedì e giovedì dalle ore 13:30 -15:00) un plastico per la simulazione dell'illuminazione dell'aeroporto, da esporre eventualmente nella sala d'attesa dell'aeroporto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- SACAL - Aeroporto Dello Stretto di Reggio Calabria

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



Il processo di apprendimento sarà costantemente monitorato sia dal tutor scolastico che sarà presente in azienda, che dal tutor aziendale. La valutazione dei livelli raggiunti terrà conto di molteplici fattori quali l'impegno dimostrato, la puntualità nello svolgimento di compiti e mansioni assegnati, la frequenza, nonché i risultati di un esame finale che consisterà in un colloquio sulle attività svolte.

“U

Il soggetto certificatore sarà la Scuola, che al termine delle attività e dopo il superamento di un esame finale, rilascerà un attestato nel quale verranno indicati i livelli di apprendimento

n

Pr

raggiunti, le ore effettivamente svolte e il tipo di attività intrapresa. L'attestato finale sarà firmato dal Dirigente Scolastico, dal Tutor aziendale e dal Tutor scolastico.

og

etto di Classe A.S. 2024/25”

A partire da un progetto scelto dalla classe, viene richiesto agli studenti di disegnare le planimetrie, scegliere in modo consapevole prodotti orientati all'efficientamento energetico e a garantire la corretta qualità della luce per i contesti selezionati, redigere preventivi, compilare dichiarazioni di conformità, e quant'altro utile per sviluppare un progetto di alta professionalità e creatività, incentrato su un tema così importante e attuale come l'efficienza illuminotecnica.

Le soluzioni scelte e i prodotti da installare saranno analizzati, mettendo in evidenza il motivo della scelta, le caratteristiche, le specifiche tecniche, i punti di forza e anche i vantaggi portati dai prodotti in ottica di resa luminosa, design visivo finale ed utili a garantire un contenimento dei consumi energetici. Sono previste anche la produzione di materiale pubblicitario e commerciale, volta a convincere l'utente finale a scegliere il proprio progetto (brochure, video, grafiche, rendering ecc.

Il progetto elaborato entro Marzo 2025, verrà inviata presso la Gewiss Academy per esprimere una valutazione sul lavoro svolto, Nel mese di aprile si prevederà a organizzare uno stage di alcuni giorni, presso l'azienda a Bergamo per visitare sia il reparto produzione sia il reparto prove sui materiali. Inoltre è previsto la possibilità di una visita presso l'azienda Lovato di Bergamo e al “Chilometro Rosso” a Milano



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- GEWISS ACADEMY

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- utilizzo appropriato dei software tecnici GEWISS;
- uso di soluzioni adatte al luogo e allo scopo;
- completezza e chiarezza della documentazione fornita;
- semplicità ed economicità delle soluzioni adottate;
- assenza di errori formali.

**Ri
q
u**

**alificazione dell'impianto elettrico e di illuminazione del
parco diffuso della coscienza e del benessere a Pellaro di**



Reggio Calabria (2a fase)

Gli interventi previsti saranno i seguenti:

1. Rilevamento dell'area (svolta nella 1^a fase nell'anno scolastico 2023/24)
2. Studio di fattibilità e progetto di massima dell'impianto di illuminazione dell'area esterna
3. Valutazione sulla sistemazione dell'area rispettando le norme riguardanti il superamento delle barriere architettoniche.

L'intervento con i ragazzi sarà eseguito con la presenza di docente di indirizzo e ITP

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Calabrese di Epatologia - ETS

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista



P C T

O "Build Up"

- utilizzo appropriato di software tecnici;
- uso di soluzioni adatte al luogo e allo scopo;
- completezza e chiarezza della documentazione fornita;
- semplicità ed economicità delle soluzioni adottate;
- assenza di errori formali.

Team di studenti composti da 4-6 persone, con una suddivisione di ruoli precisa, dovranno progettare una grande infrastruttura legata al proprio territorio, sulla base dell'utilità e del beneficio che questo potrebbe portare alla comunità che ci vive.

Le 4 aree di sviluppo dei progetti sono le aree di business di Webuild.

- Mobilità Sostenibile ferrovie, metro, ponti, strade, porti
- Gestione dell'Acqua dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici
- Energia Idroelettrica dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici
- Edifici Green edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali

Destinatari: n. alunni 4-6 classe interessata: 4AE

Sintetica descrizione delle attività che saranno svolte: Gli studenti dovranno progettare una grande opera pubblica tenendo conto di:

- rapporto costi/benefici,
- impatto ambientale,



- sicurezza sul lavoro,
- ricadute sociali
- fattibilità in relazione alla conformazione del territorio
- competenze specialistiche.
- profili professionali coinvolti e relative competenze necessarie

Dovranno prestare particolare attenzione alla parte di progettazione legata al loro indirizzo di studio per mettere in campo

e a confronto le proprie competenze specialistiche.

A conclusione del progetto i ragazzi dovranno produrre un breve video di presentazione (3 minuti circa) e una descrizione dettagliata del progetto stesso e dei suoi elementi basilari

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Webuild Academy

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



I progetti degli studenti verranno valutati da una giuria composta da esperti Webuild e ARCA Partners



Pr Criteri di valutazione:

og - Qualità

et - Fattibilità

ti - Originalità

di - Rilevanza

ar - Trasferibilità

te - Sostenibilità

e

tecnologia contemporanea - GRAFICA

Le attività pratiche si svolgeranno sia presso la sede dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria sia nel Laboratorio Apple dell'Istituzione scolastica a cura dei docenti delle discipline di indirizzo, quali: Progettazione Multimediale, Tecnologia dei Processi di Produzione e Laboratori Tecnici.

In particolar modo saranno organizzati percorsi progettuali finalizzati all'esperienza diretta delle seguenti aree disciplinari: Grafica editoriale, Fotografia, Fumetto, Metodi di Stampa.

Saranno effettuate revisioni in itinere con i docenti scolastici e con i tutor dell'Accademia.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI RC

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà condotta in itinere con il tutor dell'Accademia di Belle Arti, a fine percorso sarà emesso un giudizio da parte del tutor scolastico, dei docenti di Progettazione Multimediale, TPP e Laboratori Tecnici.

● **ALUCOMICS: ANIMA LA SOSTENIBILITÀ - GRAFICA**

Gli studenti dovranno scrivere una storia umoristica che tratti di riciclo e sostenibilità e possa essere trasformata in un corto d'animazione.

Nella prima fase, ai team partecipanti (composti da 2 persone) viene richiesta la scrittura di una breve storia a tema riciclo e sostenibilità che veda protagoniste le due nuove mascotte di CIAL, il fenicottero Flaminio e il gabbiano Gerardo. I team autori delle 10 migliori storie vinceranno un corso di sceneggiatura per l'animazione per tutta la classe.

Nella seconda fase del concorso, una giuria esaminerà le sceneggiature ricevute e proclamerà 5 team vincitori, che si aggiudicheranno la partecipazione all'edizione 2025 di COMICON - Salone Internazionale delle Cultura Pop. Inoltre, uno tra i 5 team vincitori sarà proclamato vincitore



assoluto e vedrà la propria sceneggiatura trasformata in un vero cortometraggio d'animazione : il video di lancio delle nuove mascotte CIAL che sarà proiettato in anteprima durante un evento di premiazione a COMICON.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- CIAL (Consorzio Nazionale Imballaggio Alluminio)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Trattandosi di un concorso, i lavori degli studenti saranno valutati e giudicati da una giuria selezionata dagli Enti organizzatori del percorso formativo.

● CREATIVE HERO 2024 - GRAFICA

Creative Hero è una gara di creatività, aperta agli studenti di grafica e comunicazione che vogliono confrontarsi con un progetto creativo. Un'esperienza fatta di tanti ingredienti:



teamworking, creatività, competizione, tecnologia, passione, amore per la grafica e la comunicazione.

I diversi team si sfidano nel creare progetti e soluzioni di comunicazione per "vestire" con l'utilizzo delle etichette i prodotti di alcune imprese che sottopongono ai partecipanti i loro obiettivi attraverso un brief.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Trattandosi di un concorso, i lavori degli studenti saranno valutati e giudicati da una giuria selezionata dagli enti organizzatori del percorso formativo e dai tutor scolastici nella prima fase, con le modalità già presenti nel PTOF

● “Esperienza nuoto Andrea Maria” di Lazzaro

Dopo un incontro preliminare con la Dottoressa Gullace, responsabile del progetto, i ragazzi delle classi coinvolte hanno consultando materiale video e informativo sulla patologia. Sono



state effettuate le interviste ai genitori di ragazzi affetti d'autismo. Hanno già iniziato la scrittura della sceneggiatura del corto dal precedente anno scolastico. Dovranno realizzare le riprese e il montaggio del corto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- SSD Esperienza Nuoto Centro sportivo "Andrea Maria"

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Sarà valutato l'impegno e la serietà nello svolgimento del lavoro, le capacità tecniche, saranno valutati gli elaborati attraverso una presentazione finale del progetto personale di ogni studente effettuata davanti ai rappresentanti dell'associazione.

Sarà stilata una griglia di valutazione specifica sul soggetto.

● CONTEST NAZIONALE DI MINUTI LUMIERE



Nel 130° anniversario dell'invenzione del Cinematografo, la Cineteca di Milano rivolge agli studenti delle scuole il contest nazionale di Minuti Lumière, piccoli film di 1 minuto realizzati, con mezzi più o meno professionali, "alla Lumière".

Il contest prevede la partecipazione a 3 incontri preliminari della durata di 2h ciascuno, in classe o online, di introduzione al percorso formativo e al linguaggio cinematografico. In seguito, è prevista un'attività asincrona per la produzione dei cortometraggi "Minuti Lumière".

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- CINETECA MILANO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Trattandosi di un concorso, i lavori degli studenti saranno valutati e giudicati da una giuria selezionata dall'Ente organizzatore. Ciascuna opera verrà valutata per l'attinenza al tema, la creatività, la capacità di progettazione e la competenza nel linguaggio espressivo scelto del percorso formativo.

● Negozi TESSUTI - Reggio Calabria



Comprendere i processi produttivi del settore inerente il percorso di studi frequentato; Favorire la conoscenza di sé stessi e degli altri; Sperimentare e approcciarsi a possibili occupazioni future
Approfondire le conoscenze tecniche di settore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda valutativa

● Accademia di Belle ARTI di Reggio Calabria- SISTEMA MODA



Partecipazione degli studenti ai corsi, assicurare la trasmissione delle informazioni relative al corso agli alunni

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI RC

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda valutativa

● Accademia New Style ETS- SISTEMA MODA

Il programma delle due giornate di svolgerà attraverso le fasi che vanno dal concept con esercitazioni di figurino, illustrazione, lettura di immagini e prototipia, alla comprensione della collezione moda con riferimento alle tendenze moda del momento dettate dalle fiere di settore.

Organizzazione di un momento dedicato ad una sfilata, dove gli studenti potranno interagire con i nostri stilisti e creare eventualmente degli outfit per allestire uno shooting fotografico.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Accademia New Style ETS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda valutativa



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSO DI SALDATORE AD ARCO CON ELETTRODO RIVESTITO

L'analisi del mercato di lavoro in riferimento all'indirizzo studi di Meccanica e Meccatronica, vede una crescente domanda occupazionale di personale specializzato nel settore metalmeccanico. Tra i profili richiesti, ci sono quelle che ruotano intorno al complesso mondo delle saldature.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione delle tecniche di base nell'uso della pinza e della gestione del bagno di saldatura e delle successive operazioni di finitura e controllo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Meccanico



Approfondimento

CONTENUTI

Lettura della wps. Attrezzaggio, controllo parametri saldatrice lavorazioni di preparazione del pezzo, assemblaggio e puntatura, controllo del giunto presaldatura, controllo del prodotto finito. Verifica con liquidi penetranti.

● CORSO TORNIO E FRESATRICE CNC

Per ovviare al disallineamento tra le esigenze di domanda e offerta di lavoro, specialmente nel settore metalmeccanico ed in particolare nel settore delle macchine a controllo numerico, è necessario avviare percorsi formativi specifici per figure professionali quali tornitori e fresatori CNC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di significative competenze, utili a collaborare presso aziende che ricercano figure professionali di operatori CNC.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Meccanico

● GETTING READY FOR SUCCESS

Il progetto intende curare le eccellenze, valorizzando attitudini e interessi particolari dando a ciascuno opportunità di successo e stimoli ulteriori. garantendo pari opportunità. Intende proporre un'iniziativa di formazione dedicata a tutti gli studenti e finalizzata all'inclusione e integrazione di allievi in situazioni di svantaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento delle certificazioni linguistiche PET for Schools e FIRST for Schools.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale



● **SPORTINTEGRIAMOCI, UNITI PER GIOCO... INTEGRATI PER LA VITA**

Questo progetto mira a promuovere un percorso di sensibilizzazione e crescita personale dei ragazzi attraverso la pratica di discipline sportive paralimpiche facendo interagire e socializzare all'interno della nostra scuola, nel pieno rispetto delle regole, tutti gli allievi. L'Istituzione Scolastica, sposando la "mission" del C.I.P. - Comitato Italiano Paralimpico, ribadisce l'importanza della pratica sportiva, soprattutto paralimpica, quale potentissimo mediatore per promuovere e favorire l'inclusione e la coesione sociale, stimolare e incrementare l'autoefficacia e l'autostima, inducendo i ragazzi a non assumere atteggiamenti demotivati o rinunciatari e, allo stesso tempo, far maturare in loro la consapevolezza della necessità di rispettare le regole di gioco così come le regole sociali; contribuire al contrasto all'emarginazione dei soggetti in difficoltà e dei gruppi più deboli, insegnando agli allievi, con il potere aggregante dello sport, a comprendere il rispetto delle regole condivise, i diritti e le necessità di chi ci sta accanto. Risulta, pertanto, necessario promuovere l'avvicinamento allo sport paralimpico degli studenti, attraverso percorsi che favoriscano la piena inclusione e l'ampliamento delle opportunità di apprendimento e sviluppo delle personalità, tramite l'attività fisica, nonché la diffusione dei valori e della cultura paralimpica. Il progetto, pertanto, intende coinvolgere le classi dove sono inseriti alunni con disabilità e i relativi Consigli di Classe, durante le ore curricolari, indipendentemente dalle capacità dei singoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sensibilizzare e promuovere la crescita personale. Promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale, favorendo l'avviamento alla pratica sportiva di tutti gli alunni. □ Sviluppare e mantenere un impegno verso un obiettivo concreto. Acquisire nuove esperienze di attività motoria adattata a limiti funzionali o cognitivi che stimolino lo sviluppo di capacità collaterali nell'ottica della multilateralità. □ Sviluppare o consolidare le capacità senso-percettive. □ Sviluppare l'autonomia personale e sociale. Accrescere l'autostima e l'autoefficacia. Imparare a rispettare e a condividere il valore delle regole, rispettando le regole in campo e nel gruppo classe, utilizzando le regole del fair-play e promuovendo lo spirito di una sana competizione, l'entusiasmo e l'equilibrio relazionale. □ Implementare le situazioni in cui sperimentare relazioni interpersonali. □ Aumentare le occasioni di positiva aggregazione interpersonale. Migliorare l'autostima quale elemento indispensabile per il successo scolastico degli studenti. □ Acquisire senso di responsabilità verso le problematiche della diversità, considerandone limiti e potenzialità. □ Acquisire maggiore sicurezza per controllare l'ansia in situazioni stressanti, interiorizzando le esperienze percettive ed emotive. □ Incoraggiare il coinvolgimento dei genitori nella realizzazione del progetto di educazione sportiva come punto essenziale di sostegno alla crescita dell'area cognitiva e affettiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ICDL

Il progetto mira a sviluppare negli alunni le competenze digitali di base



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Certificazione delle competenze digitali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● **ICDL FULL**

Il progetto mira a potenziare le competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Certificazione delle competenze digitali

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

● INSIEME PER UNA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA PREVENZIONE: CONOSCO ME STESSO E RISPETTO LA MIA VITA E QUELLA DEGLI ALTRI

Il progetto mira a rendere gli alunni coscienti del valore e della salvaguardia della vita, dell'importanza del rispetto della salute fisica e mentale di se stessi e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere ed eliminare le cause di disagio e malessere fisico e mentale. Essere in grado di chiedere consulenze e aiuto agli specialisti nei casi più gravi. Modificare il proprio stile di vita per promuovere il benessere in senso lato. Custodire e salvaguardare la propria vita e quella degli altri. Maturare la capacità del dono di sé.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● **ECDL**

Il progetto intende sviluppare negli alunni le competenze digitali di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Certificazione delle competenze digitali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Programmare e attivare interventi educativi atti a promuovere e favorire negli alunni la sviluppo dell'autoefficacia personale. Insegnare agli studenti ad apprendere lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning) in modo autonomo, è la condizione necessaria per l'inclusione sociale in una realtà caratterizzata da un cambiamento tecnologico costante e veloce. La scuola ha il compito di fornire agli alunni gli strumenti intellettivi ma anche le convinzioni e le competenze che servono loro per auto-istruirsi tutta la vita. L'obiettivo prioritario non è tanto quello di dare informazioni per orientarsi nel mondo del lavoro quanto di fornire "un insieme di competenze" che ciascun cittadino deve acquisire fin dalla scuola per gestire durante tutto la propria esistenza il proprio progetto di vita. Il centro del progetto di orientamento è il soggetto (in apprendimento), in relazione con gli altri e con il contesto nel quale agisce. Pertanto l'obiettivo finale di lungo periodo è quello di sviluppare un processo che va dal SÉ (conoscenza di sé) alla dimensione micro sociale (rapportarsi con gli altri in piccoli gruppi) e infine alla dimensione macro sociale (rapportarsi con le organizzazioni, il lavoro, le istituzioni, ecc.). Si vogliono fornire all'alunno le competenze per la gestione della propria vita e della carriera professionale in modo



da garantirgli la capacità di agire in contesti lavorativi complessi con piena consapevolezza delle proprie potenzialità e con efficacia personale. FINALITA' DELL'ORIENTAMENTO - Attività di didattica orientativa che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento anche disciplinare. La didattica orientativa è didattica attiva incentrata sugli studenti e persegue contemporaneamente obiettivi che riguardano il sé dello studente e obiettivi propri della disciplina; - Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono anche altri attori; - Eliminazione del disallineamento tra le competenze fornite dalla scuola e le competenze richieste dal mondo del lavoro; - Creazione di un curriculum orientativo verticale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Classi terze: - Rinforzare il metodo di studio - Conoscere se stessi e le proprie attitudini - Conoscere il territorio
Classi quarte: - Rinforzare il metodo di studio - Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali - Conoscere se stessi e le proprie attitudini - Conoscere il mondo del lavoro - Conoscere il territorio
Classi quinte: - Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali - Lavorare sulle capacità comunicative - Lavorare su se stessi e sulla motivazione - Conoscere la formazione superiore - Conoscere il mondo del lavoro -



Conoscere il territorio

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Fisica
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Meccanico
	Multimediale
	Scienze
	Moda
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento



PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97) che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22 prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita .

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente .

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento .

Nel 2021 è stato approvato Italia domani, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la



consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

“Con l’emanazione delle Linee guida per l’orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell’istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.

A seguito dell’emanazione delle Linee guida per l’orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l’art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall’anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all’interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell’offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L’individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinchè le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell’infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l’orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell’istituto. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l’intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall’autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89. Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in



orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)". (Allegato B - Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)

MISSION DELL'INTERVENTO

Programmare e attivare interventi educativi atti a promuovere e favorire negli alunni la sviluppo dell'autoefficacia personale.

Insegnare agli studenti ad apprendere lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning) in modo autonomo, è la condizione necessaria per l'inclusione sociale in una realtà caratterizzata da un cambiamento tecnologico costante e veloce.

La scuola ha il compito di fornire agli alunni gli strumenti intellettivi ma anche le convinzioni e le competenze che servono loro per auto-istruirsi tutta la vita.

L'obiettivo prioritario non è tanto quello di dare informazioni per orientarsi nel mondo del lavoro quanto di fornire "un insieme di competenze" che ciascun cittadino deve acquisire fin dalla scuola per gestire durante tutto la propria esistenza il proprio progetto di vita.

Il centro del progetto di orientamento è il soggetto (in apprendimento), in relazione con gli altri e con il contesto nel quale agisce.

Pertanto l'obiettivo finale di lungo periodo è quello di sviluppare un processo che va dal SÉ (conoscenza di sé) alla dimensione micro sociale (rapportarsi con gli altri in piccoli gruppi) e infine alla dimensione macro sociale (rapportarsi con le organizzazioni, il lavoro, le istituzioni, ecc.).

Si vogliono fornire all'alunno le competenze per la gestione della propria vita e della carriera professionale in modo da garantirgli la capacità di agire in contesti lavorativi complessi con piena consapevolezza delle proprie potenzialità e con efficacia personale.

FINALITA' DELL'ORIENTAMENTO

- Attività di didattica orientativa che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di



insegnamento anche disciplinare. La didattica orientativa è didattica attiva incentrata sugli studenti e persegue contemporaneamente obiettivi che riguardano il sé dello studente e obiettivi propri della disciplina;

- Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono anche altri attori;
- Eliminazione del disallineamento tra le competenze fornite dalla scuola e le competenze richieste dal mondo del lavoro;
- Creazione di un curriculum orientativo verticale

OBIETTIVI

Classi terze:

- Rinforzare il metodo di studio
- Conoscere se stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il territorio

Classi quarte:

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
- Conoscere se stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il mondo del lavoro
- Conoscere il territorio

Classi quinte:

- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
- Lavorare sulle capacità comunicative



- Lavorare su se stessi e sulla motivazione
- Conoscere la formazione superiore
- Conoscere il mondo del lavoro
- Conoscere il territorio

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Competenze orientative necessarie a garantire il raccordo tra il mondo del lavoro (e le sue richieste) con ciò che la Scuola può offrire attraverso i propri percorsi. Tali competenze si suddividono in:

1) competenze orientative generali (che corrispondono alle competenze chiave di cittadinanza) :

- Possedere saperi e procedure disciplinari
- Possedere abilità trasversali: responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività
- padroneggiare una metodologia di studio efficace...
- Leggere in modo selettivo
- Prendere appunti
- Accedere alle fonti di informazioni
- Maturare una cultura del lavoro
- Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità
- Essere in grado di lavorare in gruppo
- Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi
- Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri
- Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse
- Saper interpretare le regole del contest organizzativo



3) competenze orientative specifiche finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali e si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti:

- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.
- Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.
- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze

4) competenze di previsione intese come capacità di comprendere e valutare i futuri molteplici, possibili, probabili, desiderabili comprendendo il rischio che ciò che si è scelto potrebbe non accadere, e quindi essere in grado di elaborare un piano B.

Dopo un attenta lettura e analisi dei quadri di competenze suggerite dalla normativa, sono state individuate un set di competenze (in allegato) che dovrebbero consentire all'alunno di avere piena padronanza di mezzi per affrontare in modo consapevole la scelta del lavoro e l'agire in contesti lavorativi e non solo.

Le competenze (Soft Skill) scelte saranno inserite nell'E-portfolio nel quale ogni studente dovrà documentare lo sviluppo delle competenze in prospettiva del suo personale progetto di vita culturale e professionale. Sempre nell'E-portfolio l'alunno dovrà caricare il suo capolavoro (minimo 1 max 3 per anno scolastico).

SOGGETTI COINVOLTI

- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe



- Orientatore
- Tutor di orientamento
- Enti esterni pubblici e privati
- Gruppi di alunni del secondo biennio e del 5 anno

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le fasi in cui si articolerà l'iter progettuale saranno le seguenti:

- Scelta e adozione di un quadro metodologico;
- Auto-esplorazione e autovalutazione da parte degli studenti con l'ausilio di materiali informativi di qualità, forniti dall'orientatore, in modo da attivare la riflessione sul sé e il contesto;
- Esplorazione del processo decisionale degli studenti per stimolarli ad immaginare un futuro;
- Supportare il processo decisionale degli studenti attraverso il problem solving o il procedimento di assunzione di decisioni sulla base di informazioni non certe;
- Coadiuvare lo studente nella compilazione dell'E-portfolio (attività specifica dei tutor).

AZIONI

Per la realizzazione degli obiettivi strategici di breve e medio periodo saranno attuati specifici moduli curriculari di orientamento della durata di almeno 30 ore per ciascun anno scolastico.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Agli alunni diversamente abili verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti orientatori valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni.

FASI DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il docente tutor sovrintende all'attività di progettazione del lavoro all'interno della scuola con i



consigli di classe degli alunni affidatigli, monitora l'attività degli studenti e verifica il livello di collaborazione con i partner.

Nello specifico provvede:

- Alla rilevazione della coerenza tra obiettivi e risultati;
- Controllo/confronto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- Individuazione dei livelli di accettabilità dei risultati;
- Analisi della ricaduta del progetto rispetto al miglioramento del servizio e per l'innalzamento del successo formativo;

Ai fini del monitoraggio verranno utilizzati i seguenti indicatori:

- N. Allievi che concludono il percorso come programmato;
- N. Presenti alle riunioni di progettazione/numero dei componenti;
- Rispetto delle scansioni temporali;
- Validità delle misure di accompagnamento
- Incremento frequenza scolastica
- Miglioramento esiti formativi

Le rilevazioni saranno effettuate con le seguenti modalità:

- Interviste agli alunni
- Consultazione dei fogli presenze
- Report di monitoraggio
- Somministrazione di questionari
- Esame sistematico, fase per fase, dei punti di forza e dei punti di debolezza del progetto
- Osservazione diretta dei docenti coinvolti



- Analisi della differenza tra valutazione in ingresso e in uscita

METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Apprendimento socio-emotivo
- Apprendimento tra pari
- Project Based Learning
- Life Design
- Problem solving
- Didattica laboratoriale
- Curriculum narrativo digitale

● DIRITTI DEI MINORI E PROBLEMATICHE



Il progetto intende affrontare con gli studenti la conoscenza dei loro diritti e le problematiche connesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare la didattica inclusiva, ridurre la dispersione implicita

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● FOCUS SCUOLA- LABORATORIO DI GIORNALISMO

Il progetto è destinato agli alunni del biennio e del triennio che produrranno articoli, fotografie,



interviste aventi ad oggetto argomenti, eventi, notizie relative alla vista scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare abilità di organizzazione, espressione e scrittura

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● **CORO PANVAL**

Il progetto è destinato ad alunni, docenti e personale dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Esecuzione di canti corali, accompagnati da strumenti musicali

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **SAVE ENERGY**

Pilastrì del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di un plastico e di un pannello dimostrativo con simulazione dell'impianto di



illuminazione.

Utilizzo di software specifici.

Realizzazione di un video del lavoro svolto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● “LABORATORI GREEN, SOSTENIBILI E INNOVATIVI”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione e/o potenziamento di laboratori didattici nell'ambito della filiera agro-alimentare, attraverso l'acquisto di attrezzature per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative per la distribuzione, di beni, macchine e attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno, laddove necessari.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

“LABORATORI GREEN, SOSTENIBILI E INNOVATIVI” per le scuole del secondo ciclo” prevedono la realizzazione o il potenziamento di laboratori didattici nell'ambito della filiera agro-alimentare, attraverso l'acquisto di attrezzature per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative per la distribuzione, di beni, macchine e attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno, laddove necessari.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FABLAB, ambienti di apprendimento per una didattica inclusiva e per la didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Assicurare alle aule tradizionali le dotazioni per la fruizione del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, per una didattica inclusiva, cooperativa, per competenze e per la didattica digitale.

Titolo attività: Fibra, Cablaggio, Connettività
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi; connettere le reti scolastiche tra loro e, quando possibile promuovere accordi per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività wi-fi forniti da reti o da altri enti sul territorio; premiare il rapporto tra dotazioni tecnologiche di accesso e connettività.

Titolo attività: Sempre collegati

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi; connettere le reti scolastiche tra loro e, quando possibile promuovere accordi per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività wi-fi forniti da reti o da altri enti sul territorio; premiare il rapporto tra dotazioni tecnologiche di accesso e connettività.

Titolo attività: CI@assi2.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tramite il concorso e il coordinamento dell'A.D., sarà messa in atto una piattaforma didattica per rendere fruibili gli scambi informativi, formativi di insegnamento-apprendimento, tra docenti e studenti, con utilizzo di materiali didattici, esercitativi, valutativi, con riferimento, anche, ad applicativi esterni stimolanti la ricerca, la catalogazione, lo studio, la presentazione delle unità di apprendimento che sono alla base del PTOF di Istituto, considerando le opportunità create dagli ambienti e dalle attrezzature laboratoriali ottenute con gli avvisi e le finanze istituzionali.

Titolo attività: Identità digitale Single
Sign On
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

I docenti, gli studenti, gli operatori di supporto alla didattica, gli amministrativi, dirigenti e collaboratori della scuola, le famiglie devono poter accedere alle aree comuni che interessano i rapporti didattico-educativi che si instaurano con gli studenti, mediante un sistema di accesso sicuro e riservato.

Le istituzioni locali e nazionali devono poter accedere alle aree didattiche curricolari, extracurricolari, progettuali, per intrattenere rapporti diretti con gli attori del sistema formativo, per conoscere, condividere, relazionare, rendicontare le attività intraprese, senza creare ridondanze di comunicazioni e di documentazioni, mediante un sistema di accesso analogo.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Maggiore incisività nella determinazione di un sistema di istradamento delle comunicazioni interne ed esterne, di protocollo, di archiviazione digitalizzata dalle singole postazioni di lavoro.

Realizzazione di una modellizzazione digitale unica e condivisa per le richieste e le evasioni documentali, diminuendo il metodo cartaceo che, tuttora, è utilizzato parallelamente a quello digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo per l'imprenditorialità DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Consentire agli studenti esperienze di imprenditorialità (digitale), sulla base di un curriculum strutturato e di percorsi che facciano proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, e che siano in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso dell'anno.

Titolo attività: Reserch Unit per le competenze del 21 secolo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave; Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'; Innovare i curricula scolastici.

Titolo attività: Nuovi campi di esperienza digitale
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è impegnato nella ricerca e l'attuazione di nuovi campi di esperienza digitale che tendono a sviluppare una società rivolta alla sostenibilità, per uno sviluppo cosciente e responsabile, per la creazione di figure professionali adeguate, per generare nuove forme di lavoro inclusivo, rispettoso dell'ambiente, nuove sinergie.

L'automazione al servizio dell'uomo, l'IoT, per lo sviluppo dell'alimentazione, la medicina distribuita, la locomozione, come sistemi avanzati, economici, alla portata di tutti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Dalle materie alle competenze, framework comune per le competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti devono raggiungere livelli di competenze adeguati allo sviluppo industriale attuale e futuro, conseguendo certificazioni che permettano loro di inserirsi nei diversi contesti lavorativi.

I curricoli degli indirizzi attivati sono in linea con la domanda attuale di maestranze acculturate e specializzate, sia in loco sia altrove.

L'Istituto si prodiga per la ricerca e l'incontro con realtà produttive sempre più innovative, considerando anche quelle attività artigianali avanzate che costituiscono patrimonio del nostro territorio, al fine di fornire esperienze dirette ai propri studenti

Titolo attività: Dai mezzi tradizionali alle OER- Galleria per la raccolta di pratiche
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Produzione di risorse educative aperte, che si affiancheranno ai mezzi tradizionali, prediligendo sempre i supporti digitali, contemplando protocolli di edizione e produzione condivisi, opere multimediali, narrative aggiornabili, comprendenti test ed esercitazioni applicative su problemi reali.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche e biblioteche digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Rendere la biblioteca scolastica luogo in cui ci si avvicina alla lettura, con una disponibilità ampia di libri cartacei e di supporti multimediali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Stakeholders' club per
la scuola digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Intrattenere, in continuità, rapporti con soggetti esterni all'Istituzione che permettano uno sviluppo didattico formativo connesso con l'imprenditoria vocativa. Creare spazi per workshop formativi che evidenzino le collaborazioni positive della scuola con il mondo esterno, le imprese e la società civile.

Titolo attività: Fruizione dei mezzi e
degli ambienti per una didattica 4.0
ACCOMPAGNAMENTO

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il comitato scientifico, già costituito, perseguirà gli obiettivi di allineamento del Piano alle pratiche internazionali inerenti lo sviluppo sostenibile

Titolo attività: Personale in
formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Saranno effettuati interventi, a cura dell'A.D., con la collaborazione dei colleghi del "Team" ed altri già formati, con ulteriori micro-corsi di aggiornamento, per rendere maggiormente fruibili i nuovi servizi digitali attivati e quelli da attivare.

Saranno organizzati incontri in presenza, streaming in video conferenza e saranno rese disponibili guide sintetiche online.

Titolo attività: Osservatorio per la
scuola digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Misurare l'innovazione digitale in termini di processi di cambiamento organizzativo e di sistema, di utilizzo ed applicazione della tecnologia, dell'evoluzione di pratiche didattiche.

Titolo attività: Assistenza tecnica per
le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Far acquisire ai docenti un'alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica.

Titolo attività: Accordi territoriali
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Costruire solide e concrete alleanze fra scuole, Enti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Locali, realtà del terzo settore, istituzioni pubbliche
e private.

Titolo attività: Reti innovative
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Promuovere nuovi percorsi di educazione scientifica
attraverso esperienze e percorsi strutturati che
prevedono l'utilizzo dei materiali e dei linguaggi del
coding, del pensiero computazionale e della
robotica educativa, secondo una metodologia che
privilegia l'apprendimento attivo, la didattica
laboratoriale e la creatività degli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ITI "PANELLA VALLAURI" REGGIO CALABRIA - RCTF05000D
CORSO SERALE ITI " PANELLA-VALLAURI" - RCTF05050V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è regolata dal D.L. 62/2017 recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015 numero 107. Nell'art. 1 sono fissati i principi di riferimento dell'azione valutativa della scuola: il processo formativo, i risultati di apprendimento, la finalità formativa ed educativa.

Così finalizzata, la valutazione: concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le valutazioni devono essere in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, PTOF, con le Linee guida per gli istituti tecnici e con i piani di studio personalizzati.

Le valutazioni si devono svolgere in modo trasparente, equo e omogeneo. Quella del comportamento prende in considerazione le competenze di cittadinanza, secondo il Patto di corresponsabilità firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione e il regolamento scolastico in vigore.

Le valutazioni sono a cadenza periodica e finale. Gli insegnanti sono responsabili della verifica delle competenze acquisite per entrambi i tipi di valutazione:

- la valutazione periodica si svolge di norma alla fine di ogni quadrimestre;
- la valutazione finale ha luogo al termine di ciascun anno scolastico e durante l'Esame di Stato

La valutazione non viene considerata come azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti, da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale, ma altresì viene considerata come processo complesso e sistemico la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare, in modo allo stesso tempo globale ed analitico, la realtà educativa in cui avviene il processo di



insegnamento apprendimento. Pertanto, la valutazione costituisce uno dei processi più rilevanti al quale L'ITT "Panella Vallauri" vuole dare grande rilievo e grazie al quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti. Tra questi obiettivi rientrano:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

cui si aggiunge l'attenzione verso le competenze:

- di base, suddivise in assi culturali (sedici competenze distribuite in quattro assi culturali);
- di chiave per la cittadinanza (otto competenze) o per l'apprendimento permanente.

La valutazione si articola in tre momenti:

□ Valutazione iniziale o diagnostica (Settembre-Ottobre):

I test d'ingresso, definiti in sede di dipartimenti disciplinari, si svolgeranno contemporaneamente nelle classi parallele nei primi giorni di scuola e serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero nelle pause didattiche ed a definire le fasce di livello da inserire nei piani di lavoro di classe. Le risultanze delle prove saranno utilizzate per individuare le fasce di livello nella programmazione didattico-educativa della classe e non per valutare il profitto. Servono ad accertare abilità e rilevare prerequisiti; lo scopo è quello di acquisire informazioni non solo sul singolo allievo ma sull'intera classe; il loro svolgimento infatti è solo in funzione del recupero delle abilità non possedute.

o Valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento. Non prevede alcuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. La valutazione formativa avverrà a conclusione di un modulo, di un'UD o di ogni singolo segmento.

o Valutazione intermedia/finale o sommativa consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente nei due periodi quadrimestrali adottati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Rubrica per l.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Curricolo ed civica A.S.24-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'ITT "Panella Vallauri" ha costruito una griglia di valutazione del comportamento che tiene conto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti nonché delle competenze di cittadinanza e costituzione. La sua adozione è frutto di una scelta condivisa dagli Organi collegiali.

La Legge n. 150 del 10 ottobre 2024, in vigore dal 31 ottobre, ha introdotto alcune novità per la valutazione del comportamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Le modifiche stabiliscono che il voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, ha un maggior peso;

- l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
- per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio (Recupero in Educazione Civica - per cui lo studente dovrà presentare al Consiglio di Classe un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale); la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo; la correzione dell'elaborato è collegiale ed affidata all'intero C.d.C.



- solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio approva all'unanimità la sospensione del giudizio per gli studenti che presentano il debito formativo al massimo in tre discipline con non più di un'insufficienza grave.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'Esame di Stato, è necessario:

- Avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (salvo deroghe);
- Avere partecipato alle prove INVALSI;
- Avere completato i PCTO e produrne la documentazione;
- Avere un voto di condotta pari o superiore a 6/10. In caso di 6/10, è previsto un elaborato critico da discutere al colloquio.

Con voto inferiore a 6/10 non si è ammessi all'esame.

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di 40 punti complessivi. In base all'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, modificato dalla Legge 150/2024, il punteggio massimo nella fascia di riferimento può essere attribuito solo agli studenti con voto di comportamento pari o superiore a 9/10. Questa disposizione si applica anche agli studenti nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

L'O.M. n. 67/2025 ricorda all'art. 3, c. 1, che in caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, il consiglio di classe dovrà assegnare in sede di scrutinio finale un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel Documento del 15 maggio verranno declinati i criteri di valutazione dell'elaborato nonché le



modalità di presentazione dello stesso nel corso del colloquio.

Per i criteri di valutazione si farà riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (Allegato A all'ordinanza) relativi alla capacità di argomentare in maniera critica e personale e alla capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

Per quanto riguarda la definizione della tematica oggetto dell'elaborato, si ricorda che essa "viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali" (O.M. n. 67/2025, art. 3, c. 1).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

All'alunno che promosso in classe IV o V a seguito di superamento del debito formativo, o con voto consiglio, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione.

Per quanto attiene l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico si terranno in considerazione, per tutte le classi del triennio, i seguenti parametri: FREQUENZA, MEDIA, ATTESTATI, VOTO 9 IN COMPORTAMENTO

Indicatore 1: la frequenza assidua delle lezioni con un massimo di 130 ore di assenza durante l'anno

Indicatore 2: la parte decimale della media dei voti riportati dagli alunni, nello scrutinio finale, deve essere superiore allo 0,5

Indicatore 3: Relativi a partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola, in linea con il PTOF o a esperienze extrascolastiche, debitamente documentate, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona e alla crescita umana, culturale, civile e professionale.

Qualificate e documentate esperienze formative interne ed esterne di notevole valenza per l'arricchimento umano e professionale, nello specifico:



- documentati corsi di lingua straniera presso agenzie esterne alla scuola
- certificazioni di livello A2, B1 e B2 per la lingua inglese e di livello B1 per le altre lingue
- certificazioni ECDL - CISCO
- attestati donazione AVIS - ADSPEM
- attestati attività di orientamento
- attestati corsi di formazione o attività sportive agonistiche, documentate, presso agenzie esterne alla scuola (affiliate al CONI)
- attestati relativi alla frequenza, con esito certificato positivamente, di almeno un'attività complementare ed integrativa
- certificazioni relative ad attività formative, a progetti interni ed esterni, ad attività di volontariato, ad attività musicali
- attività di tutoraggio degli alunni del triennio a beneficio degli alunni del biennio
- attività di tutoraggio nei confronti di allievi disabili della classe
- attestati relativi a PCTO (nel caso in cui l'attestato non sia una naturale conseguenza dell'attività di PCTO)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola, attraverso il suo gruppo di lavoro 'GLI', coordinato dalla funzione strumentale individuata dal collegio dei docenti, elabora il piano annuale per l'inclusione contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti disabili. In ottemperanza alla normativa vigente sui DSA e BES, i consigli di classe interessati adottano i modelli di 'PDP' comuni a tutte le classi. Sia per i BES che per i DSA, soltanto dopo aver effettuato un periodo di osservazione attiva, si stilano i relativi percorsi personalizzati. I referenti di BES e DSA partecipano ai lavori dei consigli di classe, pertanto i PDP sono continuamente monitorati e, all'occorrenza, modificati in relazione ai risultati delle prove di verifica ed ai colloqui con i docenti curricolari. Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione sui bisogni educativi speciali assicurandone la positiva ricaduta nei relativi consigli di classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). Il PEI è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, Docenti, Specialisti dell'Unità Multidisciplinare

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora nella definizione degli obiettivi dei PEI accettando con la sottoscrizione il percorso effettuato (PEI Differenziato - PEI Semplificato)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. E' opportuno distinguere la programmazione semplificata, che con il raggiungimento di obiettivi minimi prevede il rilascio del diploma, e la programmazione differenziata che si conclude con l'attestato di competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'atto dell'iscrizione i genitori devono consegnare la documentazione necessaria, richiedere



L'insegnante di sostegno e segnalare particolari necessità (es. trasporto, assistenza per l'autonomia). Acquisiti i documenti (Diagnosi Funzionale, Verbale di accertamento dell'handicap legge 104, Profilo Dinamico funzionale) il GLI individua la classe che l'alunno frequenterà coinvolgendo l'intero consiglio per la predisposizione e successiva attuazione del PEI atto a garantire un proficuo progetto di vita.

Approfondimento

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o Learning Disability sono un gruppo di disturbi caratterizzati dalla presenza di difficoltà di apprendimento riguardanti le abilità di lettura, di scrittura e di calcolo. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono: la Dislessia (disturbo della lettura), la Disortografia e la Disgrafia (disturbi della scrittura), la Discalculia (disturbo del calcolo).

Il disturbo interessa in modo significativo uno specifico dominio di abilità, il funzionamento intellettivo è nella norma e non sono presenti deficit cognitivi o altre neuropatologie.

In presenza di un diagnosticato Disturbo Specifico dell'Apprendimento e della definizione dell'ambito del disturbo e della sua gravità, la famiglia richiede alla scuola l'attivazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) previsto dal MIUR secondo il DM 5669 del 12/07/2011. **La scuola, sempre attenta ai bisogni educativi dei suoi allievi**, provvede a stilare il **Piano Didattico Personalizzato**, il quale è un progetto educativo e didattico condiviso da scuola, famiglia e istituzioni sanitarie, al suo interno vengono definite le misure compensative e dispensative da utilizzare con l'allievo. Il **Piano Didattico Personalizzato è specifico e differente per ciascun alunno** con Disturbo dell'Apprendimento e le strategie indicate fanno leva sui punti di forza che di solito si riscontrano in questi disturbi.

Allegato:

PIANO INCLUSIVITA' .pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Dirigente scolastico, sempre attento ai bisogni degli allievi e delle loro famiglie, ha previsto una serie di figure di sistema che possano coadiuvarla nel suo complesso lavoro ma, soprattutto, per poter raggiungere ogni singolo utente. Tali figure sono:

il primo collaboratore - delegato alla firma in assenza del DS e suo braccio destro-, contribuisce al buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, coordina lo staff dirigenziale che affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto.

Il secondo collaboratore ed i responsabili di plesso coordinano la gestione dell'utilizzo degli spazi scolastici.

Le funzioni strumentali hanno il compito di gestire le aree, deliberate dal Collegio dei docenti:

- AREA1 - PTOF E PROGETTUALITA'
- AREA 2 - VALUTAZIONE
- AREA 3 - INCLUSIONE

A AREA 4 - ORIENTAMENTO

L'animatore digitale, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; coordina il team digitale costituito da tre docenti.

Il Coordinatore dei percorsi di PCTO organizza e socializza le attività scuola, di tirocinio e stage formativi, cura i rapporti e prende i contatti con università, enti pubblici e privati, aziende, elabora i Progetti di ASL secondo i criteri deliberati dagli Organi collegiali, monitora in itinere lo svolgimento dei progetti. Gestisce la documentazione relativa alle attività dei progetti di ASL (raccolta della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro, dalle commissioni, dai referenti, dai collaboratori dei progetti, delle relazioni finali, dei fogli firma).

Il Referente Educazione Civica coordina l'ideazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum d'istituto, opera azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata, cura il raccordo organizzativo tra i vari coordinatori per l'Educazione



Civica, promuove esperienze e progettualità innovative.

I Referenti di Educazione alla salute, Bullismo e Cyberbullismo, Valorizzazione, organizzazione e coordinamento delle attività sportive scolastiche a sfondo inclusivo, Promozione del benessere, coordinano le azioni inerenti i vari progetti messi in campo per ampliare l'offerta formativa e concorrere alla piena realizzazione della persona; nonché si occupano delle convenzioni e dei partenariati che la scuola stipula con enti e/o associazioni per una maggiore aderenza al territorio nel quale opera.

I Direttori di Dipartimento, i Responsabili di laboratorio, i Responsabili delle palestre, i Coordinatori di classe concorrono, con il loro impegno, a rendere efficiente ed efficace l'azione scolastica.

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico si occupa dell'organizzazione delle attività laboratoriali destinate alla didattica.

Responsabile della sicurezza stila, coordina e gestisce il piano di sicurezza dell'Istituto.

Gli uffici di segreteria, oltre ad una efficiente organizzazione interna, hanno da tempo avviato la dematerializzazione dell'attività amministrativa, garantendo i seguenti servizi on line:

- Registro online
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze
- Modulistica da sito scolastico
- Segreteria digitale

L'ITT "Panella Vallauri" è scuola Polo per la Formazione e si occupa della progettazione, organizzazione e gestione dei corsi formativi rivolti ai docenti afferenti all'Ambito 0009 Calabria e a quelli dell'Istituto stesso.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° Collaboratore - Collaborazione quotidiana nei compiti istituzionali del dirigente □
Collaborazione nei rapporti inter-istituzionali □
Rilevazione conformità comportamenti utenza al Regolamento di Istituto □ Gestione del Piano di comunicazione interna □ Gestione del calendario delle attività annuali dell'Istituto (riunioni collegiali, consigli di classe, ecc...) □
Partecipazione alle riunioni mensili di staff □
Cura delle relazioni e degli aspetti organizzativi legati agli impegni ed alla partecipazione alla vita scolastica dei docenti □ Organizza la gestione del ricevimento dei genitori □ Predispone le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il D.S. □ Collabora con gli uffici Amministrativi □ Tenuta e Cura della documentazione d'Istituto

2° Collaboratore
Supporta le attività del Primo Collaboratore
Vicario □ Verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti □ Collabora alla redazione del Piano Annuale delle Attività □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico □
Gestisce l'organizzazione interna della scuola in

2



	merito alla gestione dell'orario, delle attrezzature e dei laboratori	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il dirigente scolastico è coadiuvato da due docenti con funzioni di primo collaboratore, Prof. Antonio Moscato (posto intero dall'organico dell'autonomia utilizzato in compiti organizzativi e di coordinamento) e secondo collaboratore, prof. Luigi Tripodi. Oltre ai due collaboratori, fanno parte dello Staff di Direzione i docenti responsabili di area di processo con compiti di coordinamento (nella sua composizione ristretta) cui si aggiungono i docenti responsabili di plesso e i docenti con Funzione strumentale individuati dal Collegio (nella sua composizione allargata). Lo staff: - affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; - riflette sul funzionamento dei servizi e propone al DS gli opportuni miglioramenti all'organizzazione e gestione degli stessi anche sulla base delle segnalazioni raccolte - svolge le mansioni che di volta in volta il DS assegna	12
Funzione strumentale	Area 1 - PROGETTAZIONE D'ISTITUTO 1. Coordinamento e valutazione delle attività del PTOF/progettazione curriculare 2. Organizzazione, gestione e diffusione del PTOF 3. Diffusione degli esiti della progettazione PON-POR-FESR-FSE dell'Istituzione Scolastica; 4. Raccordo con il gestore del sito web e dell'albo d'Istituto per la pubblicizzazione delle attività 5. Monitorare i siti istituzionali per la ricerca di opportunità progettuali per l'istituto; 6. - supporto ai docenti per lo sviluppo del Curricolo d'Istituto e per l'ampliamento dell'offerta	5



formativa 7. -supporto organizzativo alle azioni progettuali messe in campo dall'Istituzione scolastica 8. -promozione della collaborazione tra reti di scuole e con il Territorio 9. -aggiornamento/revisione del PTOF.

Predisposizione modulistica, documenti/strumenti interni all'istituto destinati ad agevolare lo svolgimento delle attività didattiche dei docenti. Individuazione, studio e proposta di bandi/concorsi/percorsi gruppo di riferimento: Direttori dei Dipartimenti/ Direttori dei laboratori Area 2- VALUTAZIONE -Coordinare e gestire le attività previste dall'INVALSI e OCSE PISA; Coordinare l'Unità di Valutazione a supporto del Dirigente Scolastico nella stesura del RAV e del Piano di Miglioramento; Coordinare il monitoraggio degli apprendimenti ai fini dell'autovalutazione di Istituto; Valutare le attività previste nel PTOF; Coordinare la commissione per l'organizzazione e la gestione dei corsi del CPIA; Monitorare l'attività post-diploma degli allievi; Raccordo con il gestore del sito web e dell'albo di istituto per la pubblicizzazione delle attività e del materiale prodotto; Monitorare i siti istituzionali per la ricerca di opportunità progettuali per l'istituto; Revisione/stesura del Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento - Proposte per il miglioramento: sperimentazione ed Innovazione didattica Area 3- ORIENTAMENTO Coordinare la commissione per l'orientamento in entrata; Partecipare alla Commissione Orientamento per la diffusione del PTOF di Istituto; Raccordarsi con il gestore del sito web e dell'albo di istituto per la



	pubblicizzazione delle attività e del materiale prodotto; Coordinare la commissione per l'orientamento in uscita; Coordinare le attività extrascolastiche e tenere i contatti con l'Università; Partecipare alla commissione per le attività di alternanza scuola-lavoro e stage formativi; Curare i rapporti con la formazione professionale; Coordinare le attività di tirocinio con l'Università e Enti esterni; Coordinare l'attività progettuale di continuità orizzontale e verticale Accoglienza (orient. formativo finalizzato alla formazione delle classi prime) Dialogo con i docenti e con le famiglie degli alunni della scuola secondaria di primo grado Area 4- INCLUSIONE - Promozione di strategie e metodologie didattiche inclusive nelle classi in cui sono presenti alunni disabili, con DSA, stranieri, in situazione di svantaggio socio-economico-culturale -supporto ai consigli di classe ed alle famiglie anche per la stesura del PEI/PdP -cura della documentazione	
Capodipartimento	Predispongono la programmazione della relativa disciplina da presentare al consiglio di classe, i test d'ingresso e le prove quadrimestrali per classi parallele Valutano i risultati e li tabulano Valutano i libri di testo da proporre al Consiglio di classe e al Collegio dei Docenti per le delibere	11
Responsabile di plesso	Ricognizione dei bisogni del plesso di riferimento in collaborazione con i coordinatori didattici e i responsabili dei laboratori □ Cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie □ Diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della	3



comunicazione nel plesso di riferimento □
Raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Dirigenza □ Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Dirigenza □
Coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di riferimento il responsabile del corso serale, inoltre, coordina le attività progettuali con la rete del CPIA

Responsabile di laboratorio

□ E' il docente che ha la responsabilità del locale e delle attrezzature che vi sono in carico □ E' il sub - consegnatario del materiale e delle attrezzature indotazione al Laboratorio come risultanti dalle tabelle inventariali, nel rispetto della vigente normativa in materia; □ Coordina le attività del laboratorio in base al piano annuale di utilizzazione concordato per tempo con i docenti, sentito l'assistente tecnico assegnato, in sede di programmazione annuale □ Tiene il controllo delle registrazioni delle attività, delle firme, delle segnalazioni di guasti e del registro della manutenzione e di quant'altro serva a documentare l'attività svolta in laboratorio □
Propone l'acquisto di nuove attrezzature, la manutenzione e la sostituzione e il discarico di quelle danneggiate od obsolete □ Propone l'acquisto del materiale di consumo necessario allo svolgimento delle esercitazioni programmate □ Definisce tramite un regolamento le modalità operative di utilizzazione delle attrezzature e di accesso al laboratorio da parte degli utenti, che sono tenuti al rispetto di quanto disposto □ Promuove la ricerca collaborativa e l'innovazione nelle attività laboratoriali □ Relaziona a fine anno sulla base

20



	del piano di lavoro iniziale, le attività svolte, i punti di forza e di criticità del laboratorio □ È preposto alla sicurezza e salute nel laboratorio di cui è responsabile ed è tenuto all'aggiornamento ai sensi del L'Accordo Stato – Regioni del 21 dicembre 2011, parte integrante dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08, concernente la formazione dei lavoratori e dell'art. 20 comma 2, lettera h, del citato decreto legislativo	
Animatore digitale	- Cura la formazione interna - Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Coinvolge l'intera comunità scolastica attraverso l'organizzazione di laboratori formativi - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola - Propone e coordina attività progettuali innovative in collaborazione con il D.S.	1
Team digitale	□ Attività di supporto alle azioni promosse dall'Animatore digitale.	3
Coordinatore attività ASL	-PCTO (orient. formativo) Coordinamento dell'attività di coprogettazione con i referenti aziendali e/o degli enti -Post diploma (orient. informativo) Promozione, coordinamento, divulgazione di ogni iniziativa utile alla scelta dei percorsi post diploma offerti dal territorio (a livello locale, regionale, nazionale, internazionale) 1+ docenti area dispersione (fondi pnrr)	1
Responsabile delle	- Riceve in sub-consegna dal DSGA il materiale in	1



palestre

dotazione alla palestra - Custodisce i beni affidati
- Verifica la corrispondenza tra gli elenchi ed i
beni esistenti - Fissa le procedure per un
corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo della
palestra - Definisce orari e piano di utilizzo, in
base all'orario delle lezioni e alle attività del
PTOF - Comunica al Dirigente Scolastico ed al
DSGA eventuali danni, ammanchi e disfunzioni -
Verifica l'attuazione ed il rispetto delle regole
stabilite; - Segnala eventuali carenze in merito
alla sicurezza - Effettua la ricognizione finale dei
beni entro il mese di giugno

NIV(Nucleo interno di
Valutazione)

- dell' attuazione e/o del coordinamento delle
azioni previste del PDM e del monitoraggio in
itinere al fine di attivare le necessarie azioni
preventive e/o correttive; - del monitoraggio e
revisione del PTOF; - dell'autovalutazione di
Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del
RAV; - dell'elaborazione e della
somministrazione dei questionari di customer
satisfaction; - della condivisione/socializzazione
degli esiti della customer satisfaction con la
Comunità scolastica.

6

REFERENTE EDUCAZIONE
CIVICA

- Coordina le azioni inerenti i progetti di
educazione alla legalità curando i rapporti con le
Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni
- Coordina gli interventi nelle classi
predisponendo l'orario e quanto altro
necessario - Diffonde i risultati delle azioni
effettuate

1

FORMAZIONE DOCENTI
Gruppo di lavoro

Collabora con il DS, nella ricognizione dei bisogni
formativi dei docenti finalizzata alla definizione
del Piano Triennale della Formazione; -
Organizza corsi di formazione per i docenti

3



	dell'ambito 0009; supporta i docenti nella scelta delle offerte formative esterne; - Collabora con l'animatore digitale e nell'organizzazione di corsi di formazione nell'ambito del PNSD cura, in collaborazione con il responsabile del sito web dell'istituto	
Responsabile del sito	- gestione del sito della scuola	1
REFERENTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	- Svolge tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando col DS e con le figure si sistema; - Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute; - Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; - Collabora con gli operatori ASL; - Diffonde le buone prassi;	1
Responsabile della sicurezza	Stila, coordina e gestisce il piano di sicurezza dell'Istituto	1
Referenti per bullismo e cyberbullismo	Attività rivolte alla prevenzione, e/o individuazione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo	5
COMMISSIONE VIAGGI	□ Raccoglie le proposte di viaggi di istruzione presentate dai Consigli di Classe e verifica la completezza dei dati (destinazione, periodo, durata, docenti accompagnatori, docenti supplenti); □ Sviluppa i programmi e gli itinerari nel rispetto delle delibere del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto; □ Durante lo svolgimento della procedura di gara: raccoglie le adesioni effettive degli alunni, verifica specifiche necessità (disabili, allergie alimentari, assistenza infermieristica); □ Al termine della procedura di gara e dopo l'aggiudicazione definitiva, prende contatti con l'agenzia affidataria, comunica i dati	2



	richiesti, richiede i servizi individualizzati per i bisogni specifici eventualmente rilevati; □ Controlla lo svolgimento regolare di tutta la procedura fino al giorno della partenza	
COMMISSIONE ELETTORALE	Coordina e cura le attività relative all'elezioni per il rinnovo degli organi collegiali - Promuove e sostiene attività di educazione alla partecipazione democratica nel contesto scolastico di studenti, genitori e personale	3
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	□ Sostiene la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ed il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente. □ Collabora con la Dirigenza ed il DSGA, in raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A. per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica □ Rileva le necessità evidenziate dai direttori dei dipartimenti e dei laboratori; individua le categorie di beni e di servizi da approvvigionare, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto □ Collabora con il R.S.P.P. e il R.L.S. alla gestione del Servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.) relativamente alla sicurezza degli studenti, del personale e dell'ambiente	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A026 - MATEMATICA

Laboratori di potenziamento

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Supporto e recupero

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Progetto di educazione alla legalità

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Attività di recupero

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Potenziamento

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati dal DS, ai servizi amministrativi e dai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali, della tenuta e cura dell'inventario; provvede alle minute spese col fondo che, a tal fine, viene anticipato, con apposito mandato in conto di partite di giro, dal dirigente al direttore, nel limite stabilito dal Consiglio di Istituto

Ufficio protocollo

- Tenuta del Protocollo Elettronico in entrata e della tenuta dell'Archivio - Pubblicazione all'albo cartaceo e a quello on -line (Amministrazione Trasparente) - Gestione della posta elettronica normale e quella certificata, scaricandone giornalmente il contenuto in entrata - Invio e ricezione di raccomandate - Controllo ed archiviazione cronologica mensile delle distinte spese postali - Convocazioni OO.CC., RSU - Ricostruzioni carriera.

Ufficio acquisti

- Richiesta preventivi - Prospetti comparativi - Emissione B.O. - Gestione Magazzino - Emissione Mandati e Reversali - Supporto al DSGA per la predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo - Supporto al DSGA nella cura dei viaggi di istruzione, compresa la raccolta dei versamenti effettuati dagli studenti partecipanti, la stesura elenchi degli stessi suddivisi per tipologia di viaggio e la redazione degli incarichi ai docenti accompagnatori - Gestione visite guidate (ricerche di



mercato, richieste di preventivi, gare d'appalto, predisposizione contratti con agenzie di viaggi, trasporti e similari) - Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali, Mod. CUD, Mod. 770, denuncia IRAP, statisti che di pertinenza - Gestione emolumenti accessori da corrispondere a tutto il personale, anche con la procedura del Cedolino Unico - Inventario Stato Verbali - Supporto al DSGA per i progetti inseriti nel PTOF - Supporto al DSGA per corsi di recupero - Redazione e registrazione cronologica di tutti i contratti di prestazione d'opera stipulati dal Dirigente Scolastico - Convenzioni e protocolli di intesa, con particolare riferimento all'Alternanza Scuola Lavoro - Assistenza specialistica (rapporti con la Provincia, predisposizione contratti e rendicontazione) - Adempimenti connessi alla predisposizione dell'organico docente e non docente - Estrazione delle delibere degli OO.CC. - Ricostruzioni carriera - Pratiche accesso agli atti

Ufficio per la didattica

- Emissione contratti di lavoro; - Inserimento contratti Portale Sidi per elaborazione degli stipendi con la procedura del Cedolino Unico; - Documenti per i periodi di prova; - Autorizzazioni esercizio libera professione; - Inabilità, cause di servizio, dispense dal servizio, mantenimento in servizio; - Esoneri vicari; part-time; - Trasferimenti, passaggi ed utilizzazioni, pensioni; - Certificati di servizio; - Assegno nucleo familiare. - Acquisizione e registrazione delle iscrizioni gestione on- line - Esami di Stato ed inserimento informatico composizione commissioni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



MONITORAGGIO ASSENZE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: M.O.C.I.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione MOVIMENTO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE -M.O.C.I.- si impegna a realizzare attività didattiche con gli allievi BES per i quali è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati.

Denominazione della rete: ITT Panella Vallauri - Consultorio familiare - Pasquale Raffa



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di consulenza e supporto dell'attività didattica

Denominazione della rete: Convenzione con il Comitato Paralimpico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato con il Polo di Innovazione Ambiente e Rischi Naturali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accompagnare la scuola in un Percorso di Ri-conversione Ecologica (Ri-Eco-Scuola) atto a realizzare un percorso di efficientamento energetico dell'Istituto.

Diagnosi energetica partecipata della scuola (edificio e attività) per il calcolo della CO2 emessa dall'edificio scolastico e dell'impronta ecologica prodotta dalle attività didattiche;

Piano di azione per una scuola sostenibile dal punto di vista energetico e ambientale (Piano ECO-PASS), contenente la specifica delle azioni da realizzare per l'efficientamento energetico



dell'edificio e per la compensazione di CO2 ;
Attuazione del Piano ECO-PASS;
Monitoraggio del Piano;
Consegna del Manifesto della riconversione ecologica della scuola.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' MEDITERRANEA RC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AVIS-AIDO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CISCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITA'- ACCORDO UNIVERSITA' AFAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo intende realizzare 4/5 corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno, con il coinvolgimento di n.93 alunni. le finalità sono:

- conoscere il contesto della formazione superiore



- informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Denominazione della rete: NUOVO LABORATORIO LIRICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RESTART- GINNASTICA RITMICA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ISIS DI SETIFICIO PAOLO CARCANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE INVENTIO-



LA FILOSOFIA NELL'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RICICLO E SOLIDARIETA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLA CALCIO CENTRO REGGIO JUNIOR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TIRO A SEGNO OLIMPICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO- DELEGAZIONE RC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FILO'- RETE NAZIONALE INVENTIO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Inventio - La Filosofia nell'istruzione tecnica e professionale è ideato , promosso e coordinato dall'Associazione Filò – Il filo del pensiero e dal Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna.

FINALITA'

- Innovazione didattica, attraverso la costruzione di una Rete nazionale di Scuole tecniche e professionali che vogliono introdurre in via sperimentale la riflessione su temi filosofici sfruttando le potenzialità del dialogo
- Sviluppo del pensiero critico e creativo e trasformare gli studenti in cittadini e persone che siano attori in grado di agire e interagire consapevolmente con il contesto nel quale sono immersi.
- Educazione al dialogo, all'ascolto, al dubbio, alla sensibilizzazione verso i problemi posti, all'empatia verso gli altri.

Il progetto si sviluppa in 24 ore all'anno e propone una molteplicità di metodologie didattiche:



- approccio attivo, laboratoriale e cooperativo
- comunità di ricerca: stimolo, domanda, indagine/dialogo, metariflessione con elaborato finale

Denominazione della rete: WEBUILD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE TAM- JOB ORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE M2A - MECCANICA MECCATRONICA AUTOMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CIF



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PATTO DI COMUNITA' ETS - PNRR DISPERSIONE - NOI IN PRIMA PERSONA PLURALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il progetto intende realizzare un percorso multi-dimensionale di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica servendosi di una metodologia attiva e partecipata facendo leva sui concetti di empowerment e di enabling, ovvero sulle potenzialità dell'individuo e le opportunità di valorizzarle nonché sulle possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo nello specifico, le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti.

La finalità generale del presente progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si esprime nell'incapacità degli studenti di manifestare il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

L'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e, in generale, i portatori di interesse.

I destinatari finali del progetto sono prioritariamente gli alunni del biennio e delle classi terze che si trovano in situazioni di fragilità socio-familiare e che presentano difficoltà sul piano dell'integrazione scolastica. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: l'attivazione di laboratori interdisciplinari programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi, il monitoraggio dei percorsi individuali (a scuola, in famiglia), attivazione di percorsi di gruppo per sostenere il confronto tra pari su tematiche attuali, l'attivazione di momenti di confronto e riflessione comuni a tutti partner coinvolti nel progetto, la collaborazione tra insegnanti, educatori, esperti esterni, nella progettazione delle attività e nell'ideazione di nuove forme di intervento, il ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità, incontri di sostegno al ruolo genitoriale.

Particolare attenzione è riservata, per gli alunni particolarmente fragili (basso indice di "temperatura emotiva" in famiglia, rivelatore della carenza di affetto e cura), per i quali saranno previsti interventi finalizzati all'incremento dell'autostima, del problem solving, dell'autonomia con l'obiettivo di far ri-acquisire un senso esistenziale ed un progetto di vita che sviluppi interessi, passioni, competenze individuali, capacità comunicative e relazionali mediante "strategie/abilità di coping" funzionali.

Si ritiene che co-progettare e realizzare assieme ai servizi territoriali attività ed esperienze a partire



dalla condivisione con quanto sopra, rappresenti un sostegno importante al percorso di crescita di ragazzi e ragazze che vivono situazioni di difficoltà sul piano scolastico e sociale.

Denominazione della rete: ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'- CENTRO NAZIONALE DIPENDENZE E DOPING

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione neo-assunti

Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi: incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore) laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore) momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore) formazione on-line (20 ore). Al termine dell'anno di formazione e prova il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neo-assunto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Scuola Polo Formazione

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali D.M. 66/23

Creare un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti);

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali D.M. 65/23



Lo scopo è dare sempre maggiore centralità alla “cultura” scientifica sia per favorire un diverso approccio al pensiero scientifico, anche nell’insegnamento delle discipline STEM, sia per superare ingiustificate e reciproche estraneità tra cultura matematico-scientifica e cultura umanistico-letteraria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'ITT "Panella Vallauri" è scuola polo per la formazione dei docenti e da un triennio gestisce i corsi formativi per i 4000 docenti in servizio nelle Istituzioni scolastiche afferenti all'Ambito 0009 Calabria, pertanto il piano di formazione d'Istituto non può non tenere conto delle Unità progettate per l'intero ambito di riferimento.

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

“STE(A)M for the present, intelligence for the future”: L’ITT Panella Vallauri sta conducendo una riflessione in materia di formazione, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i ragazzi della fascia di età 14/18 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da una scuola centrata sull’insegnamento ad una centrata sull’apprendimento.

Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo post-pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi, documentato anche dalla ricerca neuroscientifica, impatta sulle modalità



con cui i nativi digitali si rapportano all'apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale.

Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità.

L'ITT Panella Vallauri ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri indirizzi di studio.

Avviso/decreto: M4C1I2.1-2022-941 - Animatori digitali 2022-2024

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SUI SERVIZI DEL SITO WEB DELLA SCUOLA: AGENDA TELEFONICA ON-LINE, CIRCOLARI ON-LINE, SOSTITUZIONI ON-LINE, DATA BASE REGISTRO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

CORSI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



CORSI E INCONTRI DI AUTOFORMAZIONE SUL GESTIONALE DOCUMENTO IN USO

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI RITENUTI INTERESSANTI

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali D.M. 66/23



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari	Tutto il personale amministrativo e tecnico

Modalità di Lavoro	• formazione in presenza e online

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola